

CENTRO VENETO SERVIZI S.p.A.

Bilancio d'Esercizio al 31/12/2016



INDICE

Relazione sulla gestione Pag. 1

Bilancio al 31.12.2016 Pag. 58

Rendiconto finanziario Pag. 64

Nota Integrativa Pag. 67

Relazione del Collegio Sindacale Pag. 150

Relazione della Società di Revisione Pag. 153

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Vicepresidente

Piergiorgio Cortelazzo

Amministratori

Paola Fortuna

Claudia Pietropoli

Moreno Salvò

Emanuele Barbetta

Collegio Sindacale

Presidente

Franco Franceschetti

Sindaci Effettivi

Elisa Magagna

Raniero Mazzucato

Società di Revisione

Ria Grant Thornton S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Centro Veneto Servizi S.p.A. (in sigla, anche solo CVS) è il gestore del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei 59 Comuni Soci. La Società svolge pertanto i servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione in tutte le loro fasi concernenti l'attingimento dell'acqua grezza, la potabilizzazione, la distribuzione, nonché il trattamento delle acque reflue nell'ambito dei Comuni soci.

La popolazione servita è di 253.000 abitanti, con 117.144 utenze idriche e 88.892 utenze fognarie. Il territorio gestito è di 1.200 kmq e la società gestisce 3.900 Km di condotte idriche, 1.400 Km di rete fognaria (esclusi gli allacciamenti) e 39 impianti di depurazione.

Nel territorio sono presenti quattro sedi operative, ubicate nei Comuni di Monselice, Conselve, Carceri e Orgiano e nove sportelli per il servizio alla clientela. La sede legale è a Monselice in Via C. Colombo, 29/a.

CVS opera in regime di affidamento del servizio "*in house providing*" fino al 2043 ed è conseguentemente subordinata al controllo analogo dei Soci che hanno un potere pregnante di direzione e controllo sui più importanti atti di gestione strategica; tale funzione viene esercitata per lo più congiuntamente attraverso l'Assemblea Intercomunale di Coordinamento, in coerenza con quanto previsto dalla normativa europea, da quella italiana e dallo Statuto.

Il capitale sociale di Centro Veneto Servizi è pari a € 200.465.044 ed è interamente detenuto dalle seguenti 59 (alla data del 31/12/2016) Amministrazioni comunali azioniste.

Tabella azionariato

%	Azioni	Comune	N°	%	Azioni	Comune	N°
0,83%	1.665.476,00	Megliadino S. Vitale	31	1,33%	2.660.720,00	Agna	1
1,25%	2.507.477,00	Merlara	32	0,53%	1.062.603,00	Agugliaro	2
7,35%	14.730.791,00	Monselice	33	7,99%	16.018.207,00	Albignasego	3
3,96%	7.929.114,00	Montagnana	34	0,50%	1.004.506,00	Alonte	4
1,30%	2.610.199,00	Orgiano	35	2,02%	4.055.913,00	Anguillara Veneta	5
2,26%	4.523.223,00	Ospedaletto Euganeo	36	0,79%	1.573.699,00	Arquà Petrarca	6
1,57%	3.154.975,00	Pernumia	37	0,86%	1.714.313,00	Arre	7
0,61%	1.231.004,00	Piacenza d'Adige	38	0,36%	719.910,00	Asigliano Veneto	8
1,78%	3.570.080,00	Poiana Maggiore	39	1,66%	3.325.900,00	Bagnoli di Sopra	9
0,99%	1.976.174,00	Ponso	40	1,32%	2.639.670,00	Baone	10
5,00%	10.025.694,00	Ponte San Nicolò	41	0,33%	656.760,00	Barbona	11
1,49%	2.979.839,00	Pozzonovo	42	1,04%	2.092.370,00	Boara Pisani	12
0,46%	920.307,00	S. Germano dei Berici	43	1,34%	2.676.718,00	Bovolenta	13
1,07%	2.136.153,00	Saletto	44	0,74%	1.482.762,00	Campiglia dei Berici	14
1,04%	2.083.950,00	San Pietro Viminario	45	1,02%	2.046.902,00	Candiana	15
0,95%	1.894.501,00	S. Margherita d'Adige	46	0,64%	1.280.683,00	Carceri	16
0,74%	1.487.813,00	Sant'Elena	47	1,71%	3.433.676,00	Cartura	17
0,95%	1.902.920,00	Sant'Urbano	48	2,04%	4.092.119,00	Casale di Scodosia	18
2,29%	4.588.057,00	Sarego	49	2,30%	4.620.054,00	Casalserugo	19
2,98%	5.971.465,00	Solesino	50	0,71%	1.431.401,00	Castelbaldo	20
1,89%	3.798.261,00	Stanghella	51	0,87%	1.748.835,00	Cinto Euganeo	21
0,90%	1.800.196,00	Terrassa Padovana	52	3,80%	7.615.890,00	Conselve	22
1,70%	3.412.627,00	Tribano	53	3,36%	6.733.474,00	Due Carrare	23
0,94%	1.881.028,00	Urbana	54	7,13%	14.303.054,00	Este	24
0,66%	1.332.044,00	Vescovana	55	0,73%	1.460.869,00	Grancona	25
0,39%	787.270,00	Vighizzolo d'Este	56	0,69%	1.376.670,00	Granze	26
1,01%	2.025.852,00	Villa Estense	57	1,30%	2.597.570,00	Lozzo Atestino	27
1,46%	2.920.056,00	Vo'	58	3,17%	6.361.309,00	Maserà di Padova	28
0,38%	756.116,00	Zovencedo	59	0,76%	1.524.861,00	Masi	29
100%	200.465.044,00	TOTALE		0,77%	1.550.964,00	Megliadino S. Fidenzio	30

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Informativa generale

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 riporta un risultato positivo, prima delle imposte, di euro 2.160.393, un utile netto pari a euro 1.181.855, un valore della produzione di euro 46.589.047 e investimenti portati in ammortamento per euro 12.049.333.

I risultati raggiunti nel corso dell'anno sono pertanto in linea con le attese e le previsioni. Le solide *performance* operative hanno consentito di far fronte da un lato alla contrazione dei ricavi, concretizzando l'obiettivo primario per gli azionisti del contenimento tariffario, dall'altro mantenuto una buona generazione di cassa pari a euro 14 mln.

1. CONTESTO NORMATIVO E REGOLATORIO

1.1 Contesto normativo

- ***Decreto Madia e decreti attuativi***

Dopo un iter parlamentare durato oltre un anno, sulla Gazzetta Ufficiale del 13 agosto 2015 è stata pubblicata la Legge n. 124/2015 recante *“Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* c.d. Legge Madia. Il provvedimento – entrato in vigore il 28 agosto 2015 – ha inciso in maniera significativa sul comparto delle *utility*, demandando all’esecutivo il compito di procedere entro il 28 agosto 2016 al riordino anche della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche avvenuta con il d.lgs. n. 175/2016 recante il *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*.

La solidità del nuovo impianto normativo è stata successivamente minata dalla sentenza n. 251/2016 della Corte Costituzionale che ha censurato parte delle disposizioni della precitata legge n. 124/2015, tuttavia il Testo Unico sopra riportato, entrato in vigore il 23 settembre 2016, deve ritenersi pienamente vigente.

Ai fini dell’applicabilità di dette disposizioni a Centro Veneto Servizi, vanno sottolineati i seguenti articoli del Testo Unico:

- Art. 1 (Oggetto) co. 5: *“Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall’articolo 2, comma 1, lettera o)”*.
- Art. 2 (Definizioni) co. 1, lett. o): *“società quotate”: le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati; le società partecipate dalle une o dalle altre, salvo che le stesse siano anche controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche*

Centro Veneto Servizi S.p.A. ha emesso, in data 3 luglio 2014, un prestito obbligazionario (mini bond) di 29,1 mln di euro, quotato sul mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana e, con secondo passaggio, quotato alla Borsa del Lussemburgo (Viveracqua Hydrobond I).

Pertanto, come già recepito nel corso dell’Assemblea Intercomunale di Coordinamento nella seduta del 11 agosto 2016, a CVS si applicano le disposizioni del citato decreto solo ove previsto per le società quotate di cui all’art. 2, co. 1, lett. o).

1.2 Contesto regolatorio

- ***Delibera AEEGSI n. 655/2015 – qualità contrattuale***

L'AEEGSI con la Deliberazione 23 dicembre 2015 n. 655/2015/R/idr ha definito gli standard relativi ai servizi erogati ai clienti ed interviene in merito alla periodicità di fatturazione dei consumi idrici con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e fatturare a ciascun cliente gli effettivi consumi. Alcuni Documenti di Consultazione emanati dall'Autorità indicano già chiaramente la volontà di AEEGSI di perseguire tale obiettivo. L'attuazione della norma ha comportato nell'anno 2016 la necessaria mappatura dei processi aziendali, la verifica delle modalità e dei tempi di attuazione dei singoli servizi e l'introduzione di un supporto informativo adeguato di tipo CRM integrato con gli altri gestionali in grado di rendicontare ogni attività, con l'obiettivo di assicurare gli standard qualitativi previsti dall'Autorità. Il progetto è andato a regime dal 1° gennaio 2017, come previsto dalla normativa.

- ***Delibera AEEGSI n. 218/2016 - criteri di misura all'utenza***

La Deliberazione prevede delle precise modalità di effettuazione delle letture e relative fatture; indica tempi e criteri, evidenziando la necessità di effettuare almeno due letture ad utenza, incrementandole in caso di consumi elevati sulla base di classi di consumo su serie storiche. In tale delibera sono previsti i criteri di validazione della lettura, le modalità di calcolo del consumo stimato e la cadenza di fatturazione. La società nel 2016 ha avviato l'archiviazione dei dati secondo la normativa e ha previsto nel bando della gara di foto-rilevazione delle letture dei contatori l'ottemperanza alla precitata Deliberazione 218/2016.

- ***Delibera AATO del 14/07/2016 - adeguamento della Carta del Servizio Idrico Integrato***

L'Assemblea del Consiglio di Bacino Bacchiglione del 14 luglio 2016 ha approvato la nuova Carta del Servizio Idrico integrato per l'intero ambito, dando quindi omogenea applicazione alla precitata Deliberazione n. 655/2015 in termini di modalità e condizioni del rapporto con l'utenza per i quattro gestori Centro Veneto Servizi, Alto Vicentino Servizi, Acque Vicentine e Acegas Aps-Hera.

Nel rispetto delle direttive di AEEGSI, è stato avviato nel 2016 un positivo confronto ed una collaborazione con le associazioni dei consumatori che ha portato alla elaborazione di un Regolamento sperimentale per la conciliazione paritetica extragiudiziale, approvato in data 06 dicembre 2016, che rappresenta un valido strumento per la risoluzione di eventuali controversie dovessero insorgere tra il gestore del servizio e l'utenza e fornisce un'adeguata ed efficace tutela dei diritti dei cittadini/utenti.

Il confronto costruttivo con le Associazioni dei consumatori è costante e organizzato mensilmente su più temi: dalla rielaborazione delle bollette per renderle più leggibili, allo studio per innovative coperture assicurative in caso di perdite occulte post contatore, alla riorganizzazione degli sportelli sul territorio.

1.3 Nuovo Metodo Tariffario Idrico del secondo periodo regolatorio (MTI-2) 2016 – 2019

Sotto l'aspetto regolatorio il servizio idrico integrato è disciplinato dall'AEEGSI che, con proprie delibere, sancisce i diritti degli utenti, norma le attività dei Gestori e approva le tariffe proposte dagli Enti d'Ambito. La regolazione locale è materia di competenza dell'Ente di Gestione dell'Ambito (EGA) - Consiglio di Bacino Bacchiglione.

Nel corso del primo semestre del 2016 sono stati forniti al competente EGA Bacchiglione e all'AEEGSI tutti i dati necessari per la determinazione tariffaria relativa al secondo periodo regolatorio 2016-2019, come previsto dal provvedimento dell'Autorità n. 664/2015.

Il Budget 2016, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 18/12/2015, era stato predisposto sulla base di un previsto incremento tariffario del 4%, rappresentato da un recupero di conguagli di anni precedenti. Gli efficientamenti gestionali, dimostrati anche dai risultati di bilancio 2015, insieme alla stabilità dei consumi 2015 rispetto a quelli del 2014, hanno reso possibile per CVS la piena rinuncia a qualsiasi incremento tariffario per il biennio 2016-2017.

Le attività svolte dalla società con i responsabili del Consiglio di Bacino si sono concretizzate, infatti, nella proposta tariffaria formalizzata in Assemblea d'Ambito il 14 luglio 2016 che ha visto riconosciuto per CVS l'incremento tariffario "zero" per il predetto biennio, ottenuto con la rinuncia di una consistente quota della componente tariffaria FoNI che si traduce nel concreto in un minore prelievo ai cittadini di € 2,3 mln per il 2016 e di € 2,1 mln per il 2017. Viene comunque assicurata la quota di FoNI destinata alle politiche sociali, utilizzata già da tre anni con piena soddisfazione delle Amministrazioni comunali socie.

La proposta tariffaria dell'Ente d'Ambito è stata integralmente approvata dall'AEEGSI con Deliberazione n. 17 del 19.1.2017, pubblicata in data 20.1.2017.

2. ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI

2.1 Investimenti e interventi

Tra gli obiettivi primari di CVS si evidenzia da subito quello di massimizzare gli investimenti sul territorio e di garantire, con questi, sia soluzioni infrastrutturali alle situazioni di emergenza, sia il completamento e l'adeguamento della copertura e dei livelli del servizio secondo il Piano d'Ambito deliberato.

Prosegue infatti l'impegno per il rifacimento delle opere al termine della vita utile, la manutenzione straordinaria e l'aggiornamento tecnologico per una maggiore efficienza operativa, per coniugare qualità e continuità del servizio, protezione ambientale e uso sostenibile della risorsa.

Per far luce sugli ingenti investimenti che CVS ora affronta quasi esclusivamente con la tariffa idrica, si trova sviluppato qui di seguito un *focus* rispetto all'indicatore parametrico dell'ammontare degli investimenti pro-capite condotto in raffronto rispetto al campione di gestioni descritte nel *Blue Book* 2017.

Area	Investimenti pro-capite (€/abitante)
Nord	28,00
Media Italiana	27,00
Centro Veneto Servizi S.p.A.	48,00

Sul fronte investimenti nella gestione degli impianti di depurazione, si segnalano la conclusione nel primo trimestre del 2017, ed il relativo collaudo, dei lavori di ampliamento dei depuratori di Alonte e di Orgiano oltre all'avviamento dei lavori relativi agli interventi di ampliamento/adeguamento dei depuratori di Solesino, di Sant'Urbano, di Lozzo Atestino, che consentiranno prossimi benefici ambientali e risparmi gestionali. È stata inoltre completata la progettazione relativa agli interventi di ampliamento del depuratore di Pernumia di cui è stata avviata la procedura di gara per affidamento ed inizio dei lavori.

Per quanto riguarda la realizzazione degli interventi nel settore fognario, con un incremento della estensione della rete fognaria realizzata di 6,6 Km, sono stati collaudati i lavori per la dismissione dei depuratori di Valle San Giorgio, di Cinto Euganeo Cava Bomba con il collegamento alla rete recapitante al depuratore di Este e di San Cosma di Monselice, continuando quindi nella razionalizzazione del processo depurativo in linea con il PTA (Piano di Tutela delle Acque) che prevede la progressiva dismissione degli impianti di depurazione minori, non più in grado di garantire un adeguato livello di trattamento.

Altri investimenti sulle reti da evidenziare riguardano il completamento del collegamento della rete fognaria al depuratore di Lozzo Atestino della frazione di Lanzetta e l'estensione delle reti fognarie nei Comuni di Montagnana, Albignasego, Ponso, Carceri, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale,

Santa Margherita d'Adige, Este, Ospedaletto, Saletto, Villa Estense, Anguillara, San Germano dei Berici, Casalserugo, Lozzo Atestino e Due Carrare, mirati ad ampliare il servizio nel territorio, risolvendo le problematiche ambientali e nel rispetto di quanto previsto nella Direttiva Comunitaria relativa alla percentuale di utenti da servire negli agglomerati.

Si è proseguito con il rinnovamento della rete idrica sostituendo condotte idriche ammalorate per una lunghezza complessiva di 33 km, in linea con gli anni precedenti, ed una estensione della rete idrica di 6,4 Km per un valore complessivo di circa 6,4 mln di euro. Gli interventi principali sono stati realizzati tramite progetti nei Comuni di Megliadino San Fidenzio, Lozzo Atestino, Anguillara Veneta, Ospedaletto, Ponso, Solesino, Boara Pisani, Vescovana, Due Carrare, Tribano, Pojana Maggiore, Monselice, San Germano dei Berici, Agna, Carceri, Montagnana, Saletto, Pernumia e San Pietro Viminario, Bagnoli, Cartura, Pozzonovo, Bovolenta, Vò e Baone.

A questi vanno aggiunti interventi puntuali, realizzati principalmente con personale interno, di importo unitario inferiore a 25.000 Euro cadauno. Sono in fase di ultimazione lavori volti alla risoluzione delle problematiche relative alla concentrazione di PFAS (composti perfluoroalchilici), che riguarda diversi Comuni dell'area del Vicentino, in particolare nei comuni di Pojana Maggiore, Sarego e Alonte.

Al fine di realizzare economie nella realizzazione delle opere del Servizio Idrico Integrato in sinergia con i Comuni coinvolti per l'esecuzione delle stesse, sono stati predisposti appositi Protocolli di Intesa/Convenzioni con le Amministrazioni di Anguillara Veneta, Lozzo Atestino, San Pietro Viminario, Pernumia, Sant'Urbano e Maserà di Padova per coordinare e regolamentare l'esecuzione congiunta di opere territorialmente strategiche sia per il gestore che per i Comuni stessi.

Stando procedendo la concessione relativa al rilievo, alla mappatura e alla creazione di hosting geografico multiplatforma delle reti di distribuzione idrica e smaltimento delle acque reflue gestite da CVS. Si è proceduto alla rilevazione ed alla georeferenziazione di 1830 Km di rete idrica e di 300 km di rete fognaria intervenendo contestualmente alla risoluzione delle problematiche puntuali rilevate durante la mappatura delle reti stesse. Lo svolgimento dell'attività è in ritardo di circa sei mesi con le tempistiche previste a seguito dei citati interventi puntuali e per le interferenze rilevate con la rete di smaltimento acque bianche, in gestione ai Comuni.

Come anticipato in sede di *forecast* 2016, l'introduzione del Nuovo Codice degli Appalti (d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016) ha comportato lo slittamento di circa tre mesi delle procedure di gara per l'adeguamento alle nuove norme delle procedure e dei documenti aziendali per gli affidamenti.

Complessivamente nell'esercizio in esame sono stati comunque portati ad ammortamento 12 ml di investimenti (vedi tabella 2.1.b) a fronte di una previsione di forecast di € 11,8 mln e di Piano d'Ambito di € 13,1 ml.

Nelle tabelle e nei grafici che seguono vengono illustrati nel dettaglio e in un dato complessivo i lavori realizzati dal 01/01/2016 al 31/12/2016 (vedi tabella 2.1.a); fra questi vanno considerate le LIC, ovvero le immobilizzazioni in corso, che evidenziano importi corrispondenti a interventi avviati, ma non ancora conclusi, che non possono ancora essere valutati contabilmente tra gli investimenti ammortizzabili.

N° prog.	Riferimento finanziamento	Oggetto lavori	Importo progetto Euro	Importo collaudo Euro
201 C		Schema fognario e depurativo nei Comuni di Due Carrare, Maserà di Padova, Casalserugo, Bovolenta e Pernumia - Variante unica al progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e di reti fognarie al servizio dei Comuni di Bovolenta, Casalserugo, Due Carrare, Maserà di Padova previsto nel piano A.A.T.O. 3° - 5° - 6° stralcio	2.900.000,00	2.171.482,93
649	Decreto n. 242 del 12/12/2012	Lavori di adeguamento ed estensione reti fognarie in Comune di Casalserugo, Via Ronchi del Volo e Via Pratiarcati	300.000,00	365.306,06
684	Protocollo d'Intesa Provincia di Padova 15/05/2009	Estensione delle reti fognarie nere nei Comuni di Castelbaldo e Masi	400.000,00	389.382,25
586	Protocollo d'Intesa Provincia di Padova 15/05/2009	Risanamento del Fiume Fratta Gorzone. Estensione rete fognatura nera nella frazione Lanzetta in Comune di Lozzo Atestino (PD)	699.000,00	717.391,12
	Protocollo d'Intesa Comune di Lozzo Atestino	Intervento per sistemazione e messa in sicurezza della sede stradale in loc. Lanzetta in concomitanza con realizzazione rete fognaria e sostituzione rete idrica		
611	Protocollo d'Intesa Provincia di Padova 15/05/2009	Risanamento del Fiume Fratta Gorzone - Comune di Cinto Euganeo - Dismissione depuratore di Cava Bomba e collettamento acque nere alla rete sversante all'impianto di depurazione di Este (PD) Comune di Baone - ampliamento rete fognaria Via Giare	700.000,00	771.543,45
686	Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia n. 151 del 09/11/2011	Eliminazione impianto di depurazione della frazione di Valle San Giorgio di Baone e collettamento dei reflui all'impianto di depurazione di Este (PD)	1.250.000,00	1.278.055,32
688	Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia n. 68 del 22/07/2011	Eliminazione impianto di depurazione della frazione di San Cosma e collettamento dei reflui all'impianto di depurazione di Monselice (PD)	780.000,00	811.207,91
689	Legge Speciale per Venezia - Legge 296/2006	Interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia. Interventi		

	(9 ^a fase) - DGR n. 1270/2009 Decreto Regionale n. 33 del 24/04/2012	di fognatura nei Comuni del comprensorio: Via S. Antonio Abate in Comune di Bovolenta (PD); Via Fossalta e laterali in Comune di Conselve (PD)	500.000,00	492.625,75
641	Tariffa	Estensione rete fognatura nera in Comune di Due Carrare (PD) lungo Via Figaroli	227.000,00	191.217,35
725	Tariffa	Ampliamento rete fognaria nera in comune di Ponte San Nicolò, Via San Martino e Solferino	220.000,00	221.865,26
788	Tariffa	Ampliamento rete fognaria in comune di Megliadino San Fidenzio, via Arzarello e via Pavaglione Torne	99.000,00	109.460,32
799	Tariffa	Piano tutela delle acque norme tecniche di attuazione (Art. 33). Opere di adeguamento degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste nel territorio di Centro Veneto Servizi S.p.A	300.000,00	179.843,20
848	Tariffa	Ampliamento rete fognaria in comune di Albignasego in Via Marconi	190.000,00	177.076,80
871	Tariffa	Estensione rete fognaria nera in via Filippi Nuova, Comune di Ospedaletto Euganeo	99.500,00	108.347,16
878	Tariffa	Estensione rete fognatura nera lungo Via Grompa di Sotto in Comune di Villa Estense (PD)	99.800,00	187.394,61
	TOTALE SERVIZIO	FOGNATURA		8.172.199,49

N° prog.	Riferimento finanziamento	Oggetto lavori	Importo progetto Euro	Importo collaudo Euro
890	Tariffa	Interventi presso il Depuratore di Conselve. Demolizione delle strutture esistenti e adeguamento della recinzione perimetrale	205.502,33	145.358,46
	TOTALE SERVIZIO	DEPURAZIONE		145.358,46

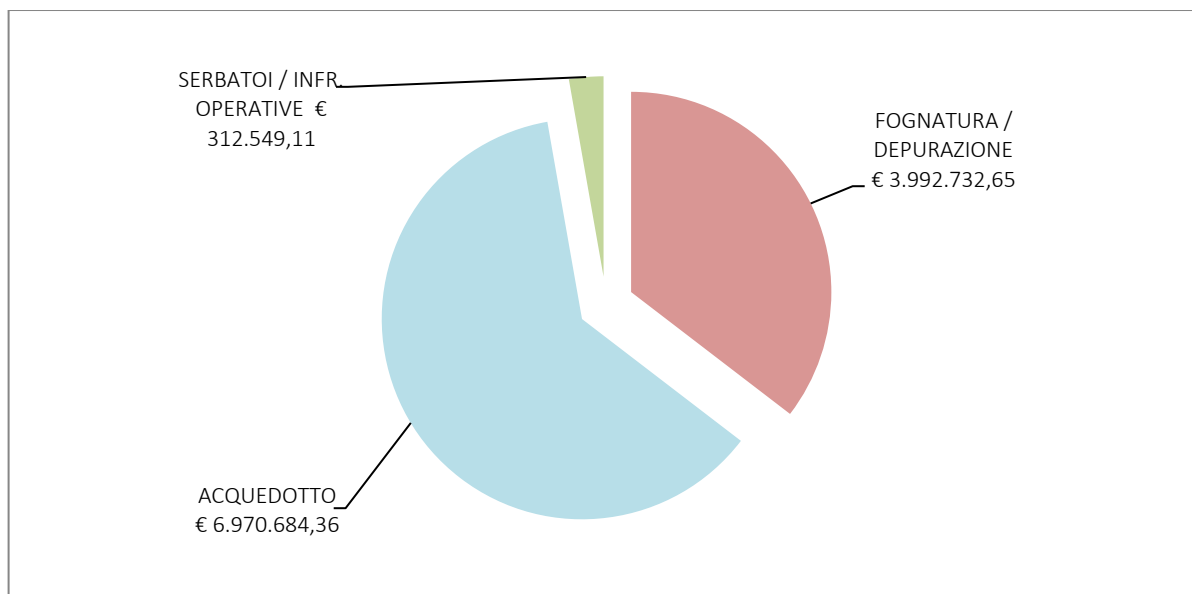
N° prog.	Riferimento finanziamento	Oggetto lavori	Importo progetto Euro	Importo collaudo Euro
467	Tariffa	Costruzione condotta adduttrice III e IV lotto - Comune di Vescovana in Via Garibaldi	350.000,00	396.527,53
741	Tariffa	Ampliamento rete di adduzione, comune di Lozzo Atestino (PD) – Collegamento idrico tra le frazioni di Valbona e Lanzetta	240.000,00	177.599,65
762	Tariffa	Intervento di sostituzione urgente di condotte idriche nella frazione di Lanzetta in comune di Lozzo Atestino (PD), in via Lanzetta e laterali – I° stralcio	200.000,00	162.029,99
771	Tariffa	Sostituzione rete idrica ammalorata in Via Giarine ed in Via Pizzoni in Comune di Anguillara Veneta	280.000,00	265.144,87
776	Tariffa	Sostituzione rete idrica ammalorata in Via Castelletto ed in Via Fontana Grande in Comune di Sarego	280.000,00	252.102,42
805 - I	Tariffa	Sostituzione condotta idrica esistente con nuova linea in DN 350 mm. Comune di Bagnoli di Sopra in Via Vittorio Emanuele II SP 92 in Comune di Anguillara Veneta Via del Santo	450.000,00	456.794,40
846	Tariffa	Sostituzione reti idriche in Via Figaroli in Comune di Due Carrare	99.000,00	107.674,02
855	Tariffa	Sostituzione reti idriche in concomitanza con lavori di posa condotta fognaria - Comune di Albignasego, Via Foscolo e Via Tasso	93.000,00	72.065,30

861	Tariffa	Sostituzione rete idrica ammalorata lungo Via Campolongo in Comune di San Germano dei Berici (VI)	47.000,00	29.664,50
864	Tariffa	Sostituzione condotta idrica ammalorata lungo Via Semitecola in Comune di San Pietro Viminario, e in Comune di Pernumia in concomitanza con i lavori di costruzione della pista ciclabile da parte del Comune	500.000,00	477.985,00
866	Tariffa	Sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Carceri e Ponso Via Arzaron, Via Granza	225.000,00	103.485,78
	TOTALE SERVIZIO	ACQUEDOTTO		2.501.073,46

N° prog.	Riferimento finanziamento	Oggetto lavori	Importo progetto Euro	Importo collaudo Euro
842	Tariffa	Opere di completamento dell'edificio sito in via Roma, comune di Carceri (PD) - sede operativa zona Ovest		45.076,57
869	Tariffa	Opere di messa in sicurezza mediante risanamento delle strutture in CLS dei serbatoi pensili siti nei comuni di Anguillara Veneta, Piacenza d'Adige e Solesino	525.530,00	306.710,35
	TOTALE	SERBATOI/POZZI/CENTRALI/SEDI		351.786,92
	TOTALE CHIUSURE	PROGETTI 2016		11.170.418,33

Tabella 2.1.a Totale Interventi realizzati nel 2016

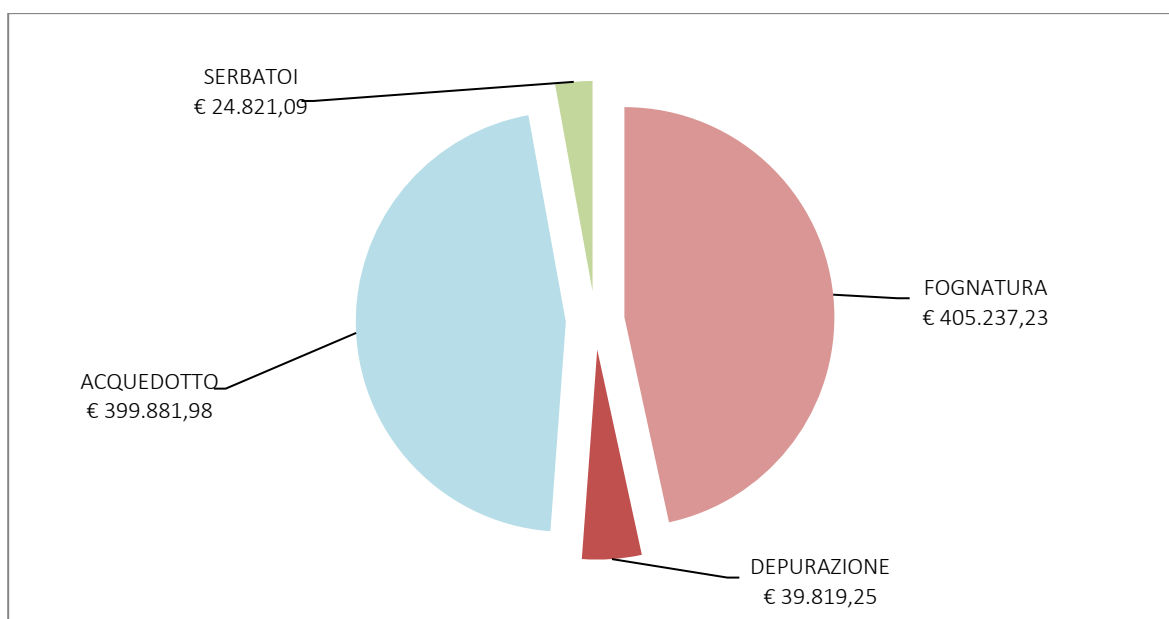
Settore	Importo
FOGNATURA/DEPURAZIONE	3.547.676,17
ACQUEDOTTO	6.570.802,38
INFRASTRUTTURE OPERATIVE	287.728,02
INTERVENTI MINORI < 25.000 euro (* dettaglio nel prospetto che segue)	869.759,55
TOTALE	11.275.966,12



Rappresentazione grafica interventi realizzati

(*) Dettaglio interventi minori (importo < 25.000 euro)

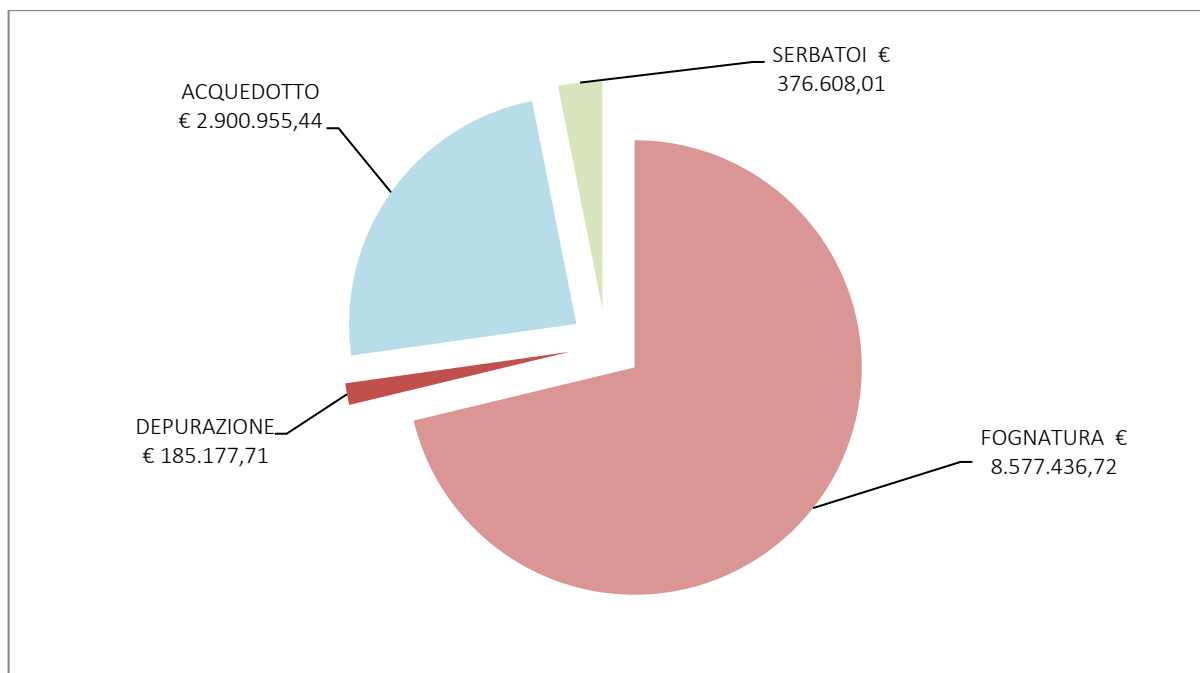
Settore	Importo
FOGNATURA	405.237,23
DEPURAZIONE	39.819,25
ACQUEDOTTO	399.881,98
SERBATOI/CENTRALI/SEDI	24.821,09
TOTALE	869.759,55



Rappresentazione grafica interventi minori (importo < 25.000 euro)

Tabella 2.1.b Totale Interventi sul territorio completati/collaudati/messi in esercizio nel 2016

Settore	Importo
FOGNATURA	8.577.436,72
DEPURAZIONE	185.177,71
ACQUEDOTTO	2.900.955,44
SERBATOI/POZZI/CENTRALI	376.608,01
TOTALE	12.040.177,88



Rappresentazione grafica totale interventi

2.1.1 Confronto dati di settore

Capitale Investito Netto (CIN) per abitante

Area	Immobilizzazioni Nette/abitante (€/abitante)
Nord-Est (*)	401,41
Italia (*)	292,81
Centro Veneto Servizi S.p.A. (**)	604,9

(*) Fonte Blue Book Utilitatis 2017

(**) Immobilizzazioni Nette € 153.055.076 da Piano Tariffario MTI-2 (al 31.12.2015); abitanti 253.000

Dai dati emerge l'impegno continuo di CVS nella realizzazione di investimenti, tanto da avere un indice più che doppio rispetto a quello della media nazionale e, comunque, nettamente superiore al dato del Nord Est. Tale variabile rientra nella voce Capex del Metodo Tariffario, costituendo parte rilevante della tariffa che va quindi considerata alla luce di tali valori nel confronto fra gestori.



*Lavori di sostituzione della condotta idrica in Comune di Anguillara Veneta
tratto ex tabacchificio fino a scolo Monselesana – prog. n. 801/a*



*Lavori di sostituzione della condotta idrica in Via Padova
SP 42 in Comune di Cartura - prog. n. 642*



Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Alonte (VI) – prog. n. 223



*Lavori di ampliamento della rete fognaria in Via Arzenton
Comuni di Ponso e Carceri (PD) - prog. n. 802*

2.2 Gestione reti e impianti

La gestione del servizio idrico integrato pone sempre più frequentemente i gestori nella condizione di trovare soluzioni a nuove problematiche per il conseguimento dei requisiti di qualità, sia per lo scarico delle acque reflue depurate sia per la produzione di acqua idonea al consumo umano. Questo è dovuto alla presenza di requisiti di qualità sempre più restrittivi imposti dalle normative, all'introduzione di nuovi limiti di legge sul controllo della qualità dell'acqua e alla presenza nelle acque di nuovi contaminanti.

2.2.1 Settore impianti

Produzione

I processi di potabilizzazione si differenziano in funzione della tipologia di fonte di approvvigionamento (acqua di sorgente, acqua superficiale, acqua sotterranea), del livello di inquinamento e delle eventuali variazioni stagionali delle caratteristiche qualitative delle acque da trattare. Gli schemi di trattamento per la potabilizzazione di un'acqua presentano una complessità crescente con il peggioramento della qualità dell'acqua grezza e le acque superficiali richiedono filiere di trattamento più complesse ed elaborate rispetto alle acque di falda al fine di garantire i requisiti di qualità richiesti.

Centro Veneto Servizi utilizza tutti e tre i diversi sistemi di captazione dell'acqua: da corsi d'acqua superficiali (Adige), da pozzi (territorio collinare) e da pozzi di subalveo (risorgiva del Brenta).

Per l'acqua derivante dai pozzi di CVS è sufficiente un semplice trattamento di disinfezione, mentre l'acqua prelevata dal fiume Adige necessita di trattamento fisico e chimico spinto, affinamento e disinfezione. L'acqua trattata presso le centrali di potabilizzazione di Anguillara Veneta, Vescovana e Piacenza d'Adige subisce infatti i trattamenti di: 1. predisinfezione, 2. flocculazione, 3. filtrazione su sabbia, 4. filtrazione su carbone attivo e 5. disinfezione finale.

La gestione delle tre centrali è effettuata con personale dipendente dell'Azienda, per un totale di 10 persone. CVS possiede, in comproprietà con Etra S.p.A., una centrale di produzione idrica da pozzi in subalveo del fiume Brenta. L'acqua prelevata viene disinfettata e immessa in una condotta adduttrice cogestita dalle due società e successivamente convogliata nella rete distributrice.

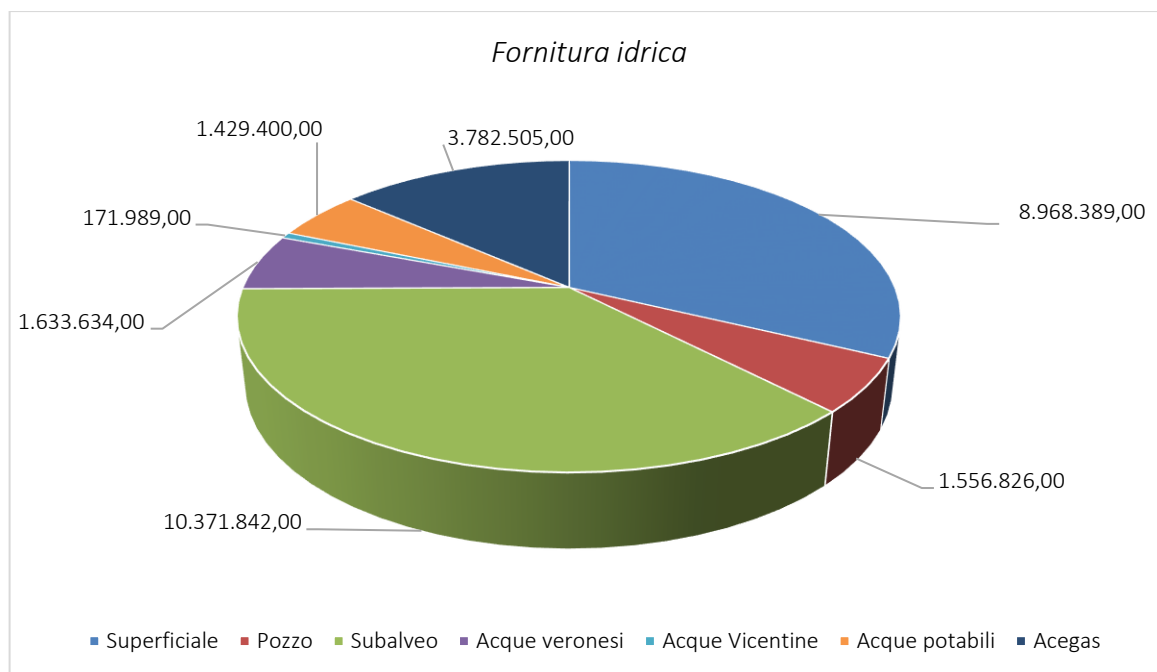
Nell'anno 2016 sono stati prodotti circa 24 mln di mc di acqua, di cui 12 mln derivano da trattamento di acque superficiali, 1,5 mln sono prelevati da pozzo e 10,5 mln da acqua di subalveo nella centrale in cogestione. Centro Veneto Servizi acquista inoltre circa 7 mln di mc da gestori diversi e vende circa 3 mln di mc a Polesine Acque S.p.A.

Con l'attuale configurazione infrastrutturale si è raggiunto un livello di produzione idrica ottimale, affinato negli ultimi anni; per essere ulteriormente efficientato esso necessita di interventi coordinati con altri gestori, in particolare Etra, AcegasAps, Polesine Acque e Veneto Acque.

È comunque importante avere ridondanza di punti di produzione – anche mantenendo operative

centrali di potabilizzazione a regime ridotto di funzionamento – sia per sopperire a maggiori richieste dell’utenza che per garantire l’approvvigionamento idrico nel caso di guasti o inquinamenti di singole fonti.

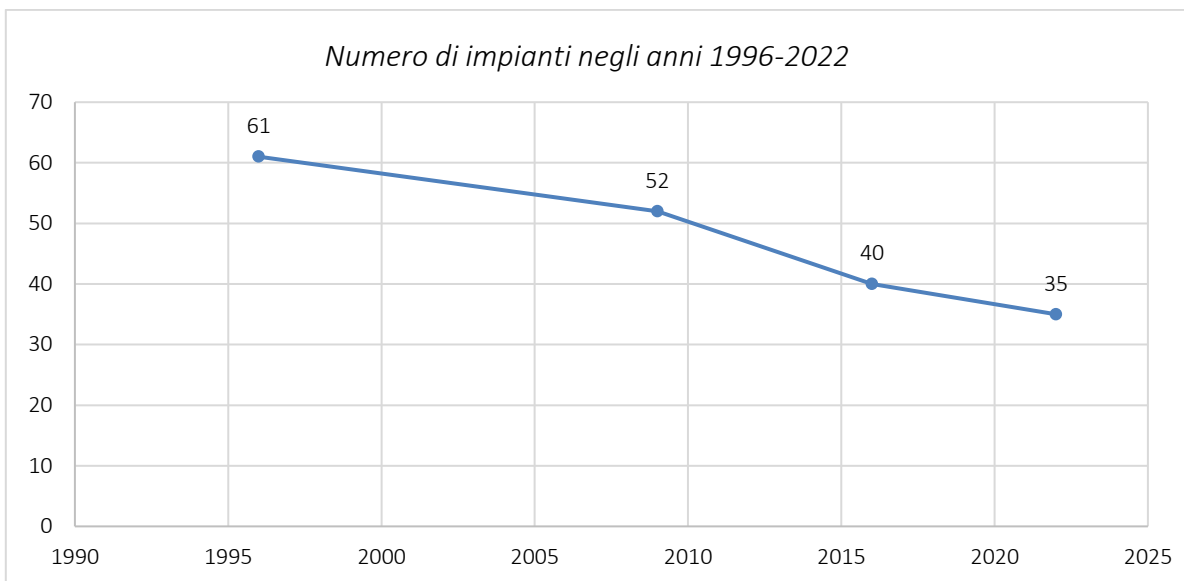
Nel seguente grafico vengono evidenziati i volumi emunti relativamente alle diverse fonti di produzione.



Depurazione

Centro Veneto Servizi gestisce 39 impianti di depurazione e 13 vasche imhoff, con l’impiego di circa 16 persone. Complessivamente il refluo trattato dai depuratori aziendali (ad esclusione delle vasche imhoff) è stato di circa 17 mln di mc.

Si è proseguito nella razionalizzazione degli impianti dismettendo - per motivi sia gestionali che ambientali - impianti minori, convogliandoli a depuratori principali; nel 2016 sono stati chiusi l’impianto di Baone ed una vasca imhoff. A regime, dopo il 2022, CVS dovrebbe arrivare a gestire nel territorio un totale di 35 impianti, con l’andamento in diminuzione rappresentato nel seguente grafico.



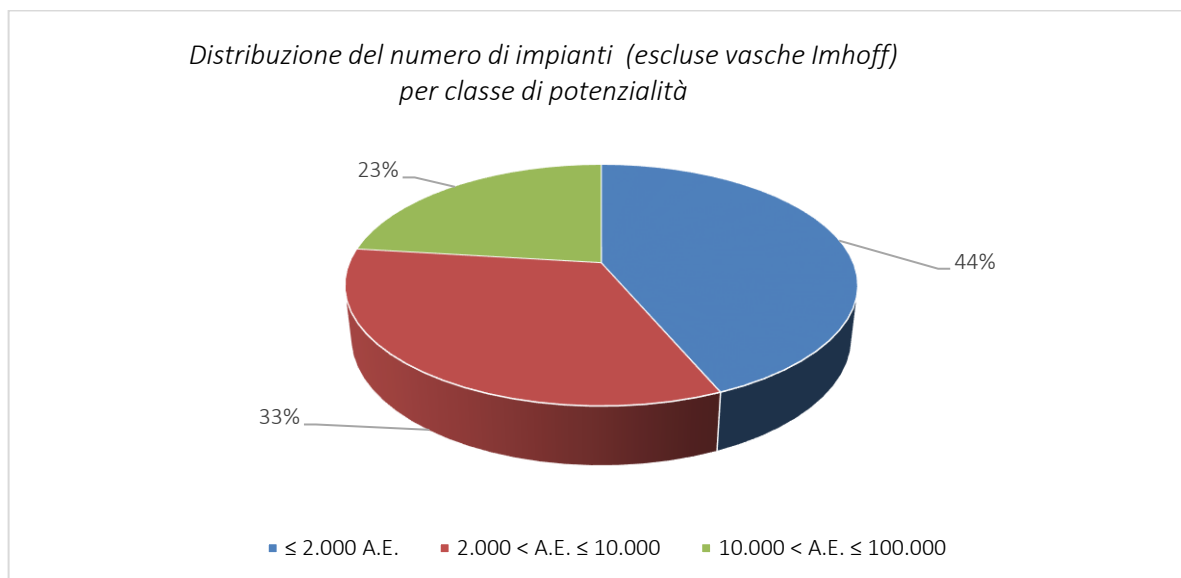
Negli ultimi anni ha assunto un'importanza sempre crescente il problema del trattamento/smaltimento dei fanghi di depurazione e dei residui che provengono da diversi punti della filiera impiantistica (vaglio, sabbie) tanto da costituire uno dei più importanti "centri di spesa" del budget di CVS.

I quantitativi prodotti dei fanghi di depurazione sia "civile" che "industriale" sono stabili rispetto al 2015.

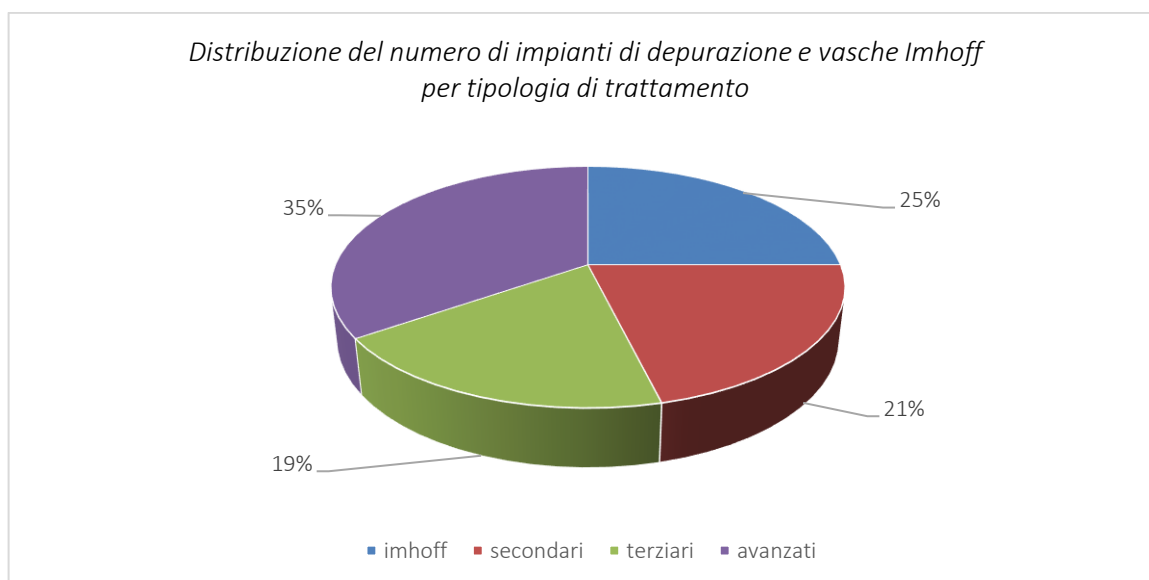
Fango disidratato	2015	2016	Differenza %
"Civile"	12.385	12.511	+1%
"Industriale"	779	796	-1%

Risultano buoni i dati operativi del 2016: nell'anno 2016 è stato riscontrato dall'autorità di controllo un solo superamento di limiti allo scarico degli impianti, dovuto ad uno scarico anomalo in rete fognaria e, attraverso la fase di verifica mensile del budget, è stato rispettato il budget annuale relativo ai costi degli impianti, al netto del contributo messo in atto dal Comune di Monselice.

Grandezze tecniche della depurazione delle acque reflue – Anno 2016



Dal grafico si evince la distribuzione eterogenea degli impianti che derivano dalla bassa densità di antropizzazione del territorio. Infatti, nonostante la politica di accorpamento, gli impianti inferiori ai 2.000 A.E. restano la maggioranza rispetto agli impianti di potenzialità superiore.



Dal grafico emerge che la maggior parte degli impianti sono dotati di comparti terziari o avanzati (54%): un evoluto trattamento per la maggior parte dei reflui collettati.



(Impianto di depurazione di Conselve - PD)

Settore reti

Centro Veneto Servizi gestisce circa 5.100 Km di rete idrica tra rete adduttrice, distributrice e allacciamenti e gestisce principalmente con personale proprio (53 addetti) la rete di distribuzione idrica. Nell'anno 2016 sono stati eseguiti circa 15.000 interventi tra riparazioni di perdite, lavaggi, manutenzioni programmate e straordinarie.

Le rotture complessive registrate nel 2016 sono state 1.666: 783 su allacciamenti e 894 su condotte, con una diminuzione del 12% rispetto al 2015, *trend* legato alla importante politica di massimizzazione degli investimenti nella rete con la sostituzione di condotte vetuste o ammalorate.

Dal 2014 il settore reti si occupa anche della gestione della rete fognaria, costituita da 2.500 km di rete fognaria e 712 sollevamenti fognari.

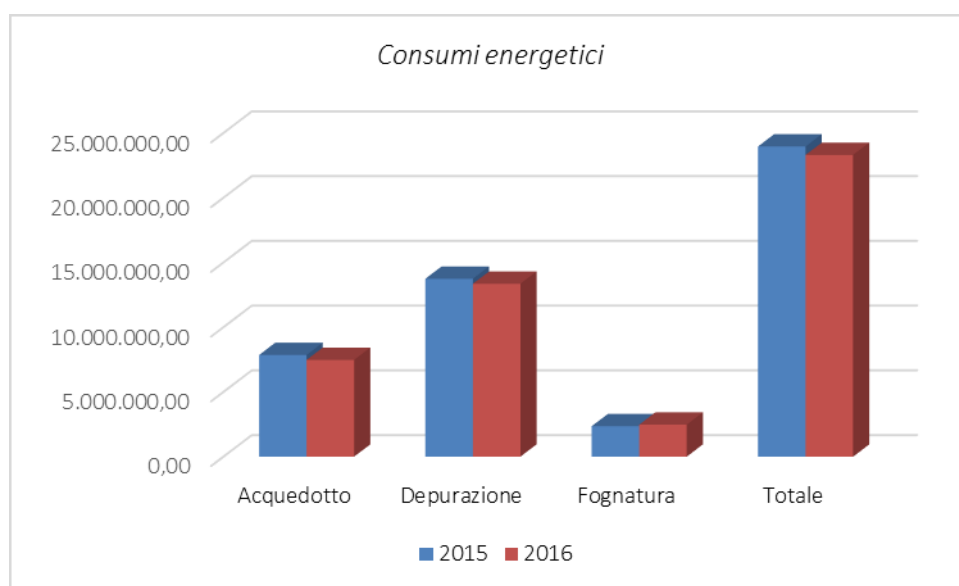
Va segnalata la diminuzione dei costi di gestione relativi alle reti (1,7 mln di euro spesi a fronte dei 1,8 mln previsti a budget), risultato connesso alle minori rotture delle condotte e al consolidamento operativo delle due zone Est e Ovest.

Settore elettrico

Centro Veneto Servizi gestisce 859 punti potenza sul territorio, tra cui 99 punti a servizio acquedotto, 735 a servizio fognatura e 44 a servizio impianti di depurazione.

La manutenzione è eseguita direttamente da personale interno, il che consente di effettuare interventi coordinati con il personale operativo, minimizzando i costi e le eventuali inefficienze.

La percentuale di consumo nei vari settori è evidenziata nel seguente grafico:



Rispetto al 2015, per quanto riguarda il settore acquedotto e depurazione, vi è una leggera diminuzione dei consumi energetici, frutto del costante lavoro di manutenzione straordinaria delle macchine installate. Per il settore fognario si assiste invece ad un lieve aumento di consumi connesso all'estensione di nuove reti fognarie, con il conseguente aumento dei sollevamenti realizzati.

Si è registrato un notevole efficientamento, con riduzione dei costi rispetto a quanto previsto a budget, per effetto sia di un miglior prezzo di acquisto rispetto all'anno precedente, sia dei minori consumi verificatisi nel corso dell'esercizio.

Complessivamente, in luogo della somma prevista a budget di 4,6 mln di euro sono stati spesi 3,9 mln di euro.

2.2.2 Manutenzioni/Interventi

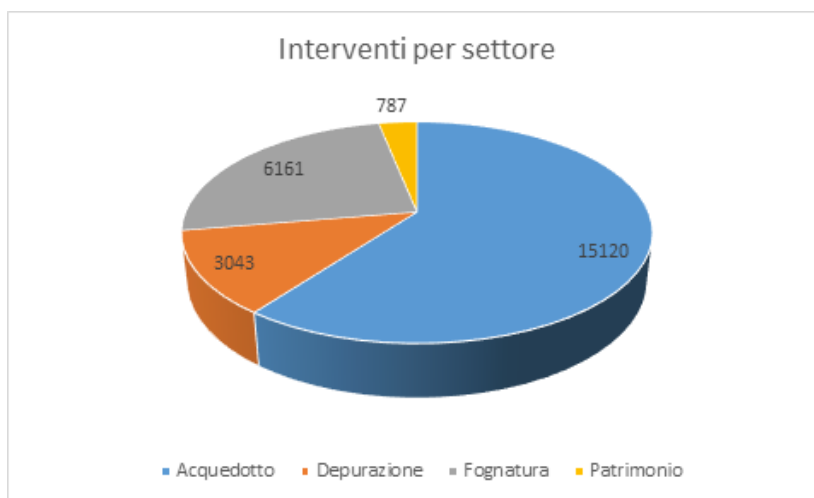
Nel 2016 sono stati eseguiti sul territorio 25.211 interventi, di cui:

- 15.120 sulle reti idriche;

- 3.143 sui depuratori;
- 6.161 sulle reti fognarie;
- 787 sul patrimonio.

Il numero di interventi/manutenzioni eseguiti decresce del 2% rispetto all'anno precedente per effetto di una diminuzione degli interventi in emergenza del settore degli impianti di depurazione, conseguenza di una attività programmata giunta a completa messa a regime nel 2016.

Dal grafico che segue si può notare quanto la rete idrica incida in maniera considerevole sulle necessità manutentive.



2.2.3 Gestione contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)

Garantire l'accesso al servizio idrico e ad un'acqua potabile sicura per le famiglie dei territori colpiti dalla contaminazione PFAS è stato l'obiettivo primario di Centro Veneto Servizi che gestisce sistemi di filtrazione a carboni attivi nei pozzi contaminati di proprietà e realizza estensioni di rete per allacciare all'acquedotto le utenze domestiche interessate dall'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua dei pozzi.

Nel corso del 2016 infatti, nell'attività di distribuzione dell'acqua, non solo sono stati ampiamente rispettati i parametri obiettivo disposti dalla Regione Veneto, ma si è cercato di abbattere con le migliori tecnologie e infrastrutture esistenti i valori di sostanze perfluoroalchiliche: infatti, nei territori contaminati, si ritrovano in rete valori per i PFOA in media attorno ai 100 ng/litro e PFOS quasi a zero.

Per quanto riguarda gli investimenti legati alla contaminazione, si sono avviate/concluse nel 2016 le seguenti opere:

- Intervento di Emergenza Area PFAS – Realizzazione condotta idrica di adduzione e interconnessione tra le frazioni di Meledo e Monticello Comune di Sarego. Costo € 406.701 di

cui € 315.461 sostenuti nel 2016

- Intervento urgente PFAS. Comune di Sarego – interventi su linee minori. Costo € 183.145 di cui € 102.241 sostenuti nel 2016
- Realizzazione nuova rete idrica (parte in sostituzione) lungo via S. Apollonia e via S. Gaudenzio in Comune di Grancona (VI). Costo € 41.587.85 di cui € 37.004 sostenuti nel 2016
- Sostituzione rete idrica ammalorata lungo Via Vicentina in Comune di Pojana Maggiore (VI). Costo € 293.872 di cui € 268.638 sostenuti nel 2016.

Si tratta nello specifico di estensioni di rete idrica ad utenti non serviti, nonché della dismissione di una fonte (pozzi Monticello) che presentava valori elevati di concentrazione di sostanze perfluoroalchiliche, al fine di concentrare l’approvvigionamento su un’altra fonte (Pozzo Sant’Antonio) che presenta in partenza una qualità dell’acqua nettamente migliore. Complessivamente sono stati realizzati lavori per € 900.072,42.

Si è inoltre presentato alla Regione Veneto, congiuntamente con gli altri gestori idrici, un progetto per la sostituzione completa delle fonti interessate da PFAS, al fine di realizzare l’obiettivo di fornire ai cittadini acqua a “PFAS zero”, proveniente da fonti non inquinate. Questo piano ricomprende anche il progetto già inviato da CVS nel 2015, relativo alla prosecuzione verso la zona del montagnanese della condotta già esistente che porta acqua pulita e priva di contaminazioni proveniente da Carmignano del Brenta e che ora si ferma in Comune di Ponso.

D’intesa con gli altri gestori del servizio idrico coinvolti ed il Consiglio di Bacino Chiampo, è stata avviata inoltre un’azione legale a tutela di CVS, depositando un esposto presso la Procura della Repubblica di Vicenza.

2.3. Confronto dati di settore

Lunghezza rete idrica pro-capite

Area	Lunghezza rete idrica pro-capite (m/abitante)
Nord (*)	6,76
Media Italia (*)	6,13
Centro Veneto Servizi S.p.A. (**)	15,41

(*) Fonte Blue Book Utilitatis 2017

(**) Km rete idrica 3.900 (esclusi allacciamenti); abitanti 253.000

Tale dato mette in luce l'ampiezza della rete di CVS ed evidenzia la complessità nella gestione del servizio. La società, pur operando in un'area a bassa concentrazione di utenza, mantiene comunque contenuti i costi operativi, puntando a un alto livello di efficienza gestionale.

3. GESTIONE CICLO ATTIVO

3.1 Gestione della fatturazione

L'organizzazione del ciclo attivo per l'anno 2016 ha risentito delle direttive dell'AEEGSI in merito alla qualità contrattuale e alla misura del Servizio Idrico Integrato di cui alle precitate Deliberazioni 655/2015 e 218/2016. In tal senso sono state riviste le procedure e i sistemi informativi relativi alla gestione dei clienti/utenti e sono state introdotte, inizialmente a livello di test, delle nuove modalità di gestione del ciclo attivo con fatturazione bimestrale, alternando letture effettive a letture stimate.

È aumentato nel 2016 il numero degli utenti che hanno utilizzato la soluzione proposta dal modello digitale E-Bol che, attraverso un numero telefonico dedicato, prevede la fornitura da parte dell'utente della lettura in via automatica con la conseguente emissione della fattura virtuale.

Per quanto riguarda i crediti, risulta ora a regime la gestione dell'*ageing* clienti. La Società provvede all'emissione del primo sollecito di pagamento con la struttura interna ed ha esternalizzato il ciclo di chiusura dell'incasso a società esterna, individuata a seguito gara esperita con altri gestori del servizio idrico integrato aderenti a Viveracqua.

3.2 Estensione orari di apertura sportelli

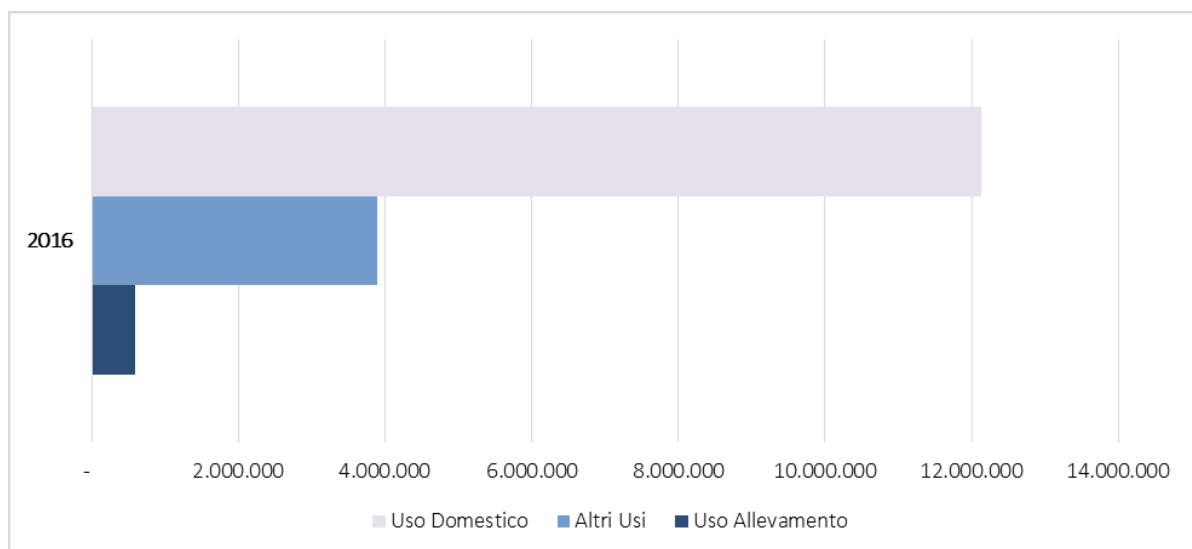
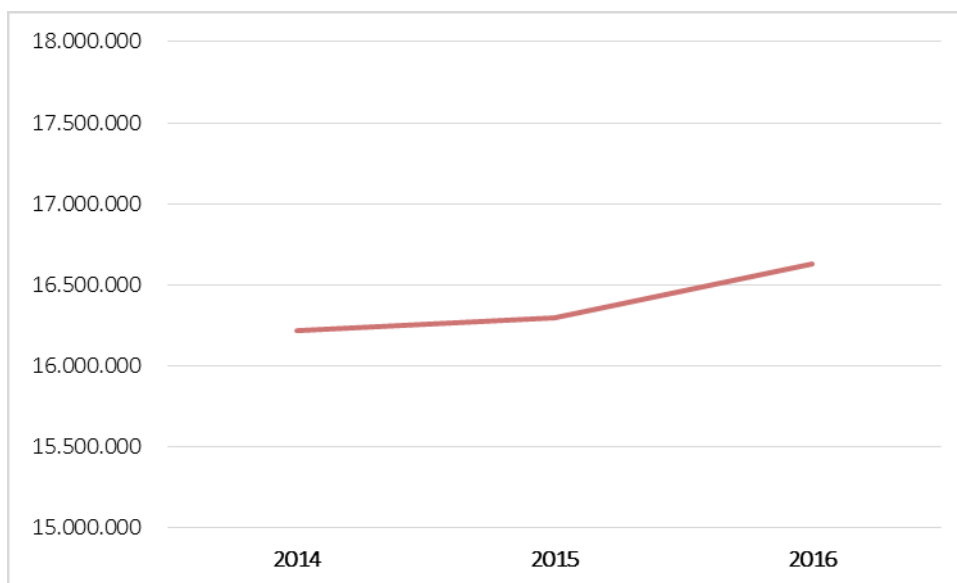
Per garantire un servizio capillare ed efficace ai propri clienti, in aggiunta ai servizi web-mail già attivati (pagamento bollette in modalità on line, autolettura dei consumi, utilizzo del portale clienti E-Bol) la società, in esecuzione della delibera dell'AEEGSI n. 655/2016 ha messo in campo dal 01 luglio 2016 ulteriori azioni tra le quali l'estensione degli attuali orari dell'apertura dello sportello di Monselice, geograficamente centrale rispetto al territorio gestito, per un totale di 40 ore settimanali a fronte delle precedenti 26,15, con orario continuato nella giornata di venerdì. Viene quindi assicurata la capillarità della presenza di nove sportelli nell'intero sub ambito gestito nelle Province di Padova e Vicenza, per un totale di 105 ore di apertura.

3.3. Andamento dei consumi

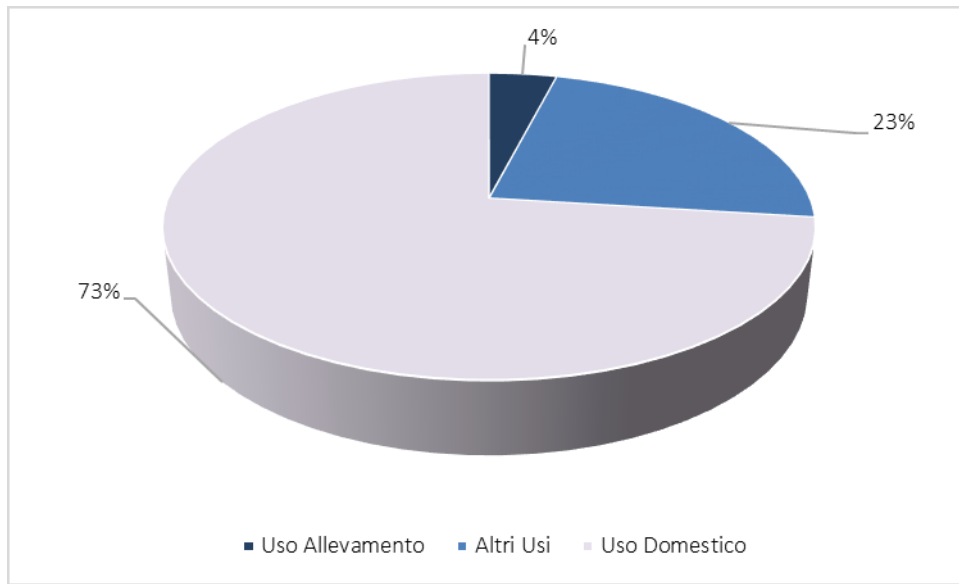
Nel corso del 2016 si registra una lieve aumento dei consumi rispetto all'anno precedente. Tale valore è però influenzato dall'aumento delle perdite a valle del contatore. Di seguito si riportano il prospetto dell'andamento dei consumi in mc registrati negli anni 2014-2016 e le relative rappresentazioni grafiche.

Tipologia Consumi	2014	2015	2016
Uso Domestico 1° scaglione	8.403.235	8.419.300	8.435.973
Uso Domestico 2° scaglione	1.479.874	1.478.461	1.472.792
Uso Domestico 3° scaglione	1.353.468	1.340.894	1.340.001
Uso Domestico 4° scaglione	403.351	398.324	409.690
Uso Domestico 5° scaglione	363.391	383.390	480.797
Uso Domestico	12.003.319	12.020.369	12.139.253
Uso Allevamento	575.024	576.041	595.022
Altri Usi 1° scaglione	1.021.163	1.030.515	1.054.050
Altri Usi 2° scaglione	239.342	241.642	244.782
Altri Usi 3° scaglione	167.303	169.720	173.312
Altri Usi 4° scaglione	655.574	666.970	683.893
Altri Usi 5° scaglione	1.554.782	1.593.167	1.740.528
Altri Usi	3.638.164	3.702.013	3.896.566
Totale mc	16.216.507	16.298.423	16.630.840

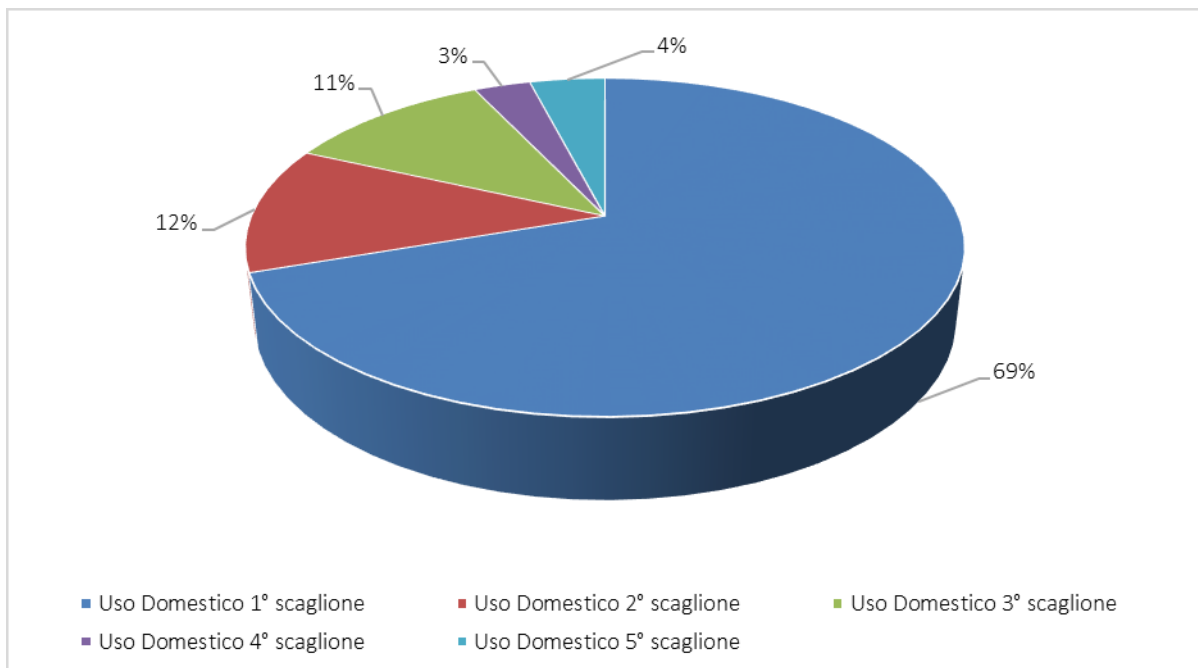
Rappresentazioni grafiche andamento totale dei consumi (mc) Anni 2014-2015



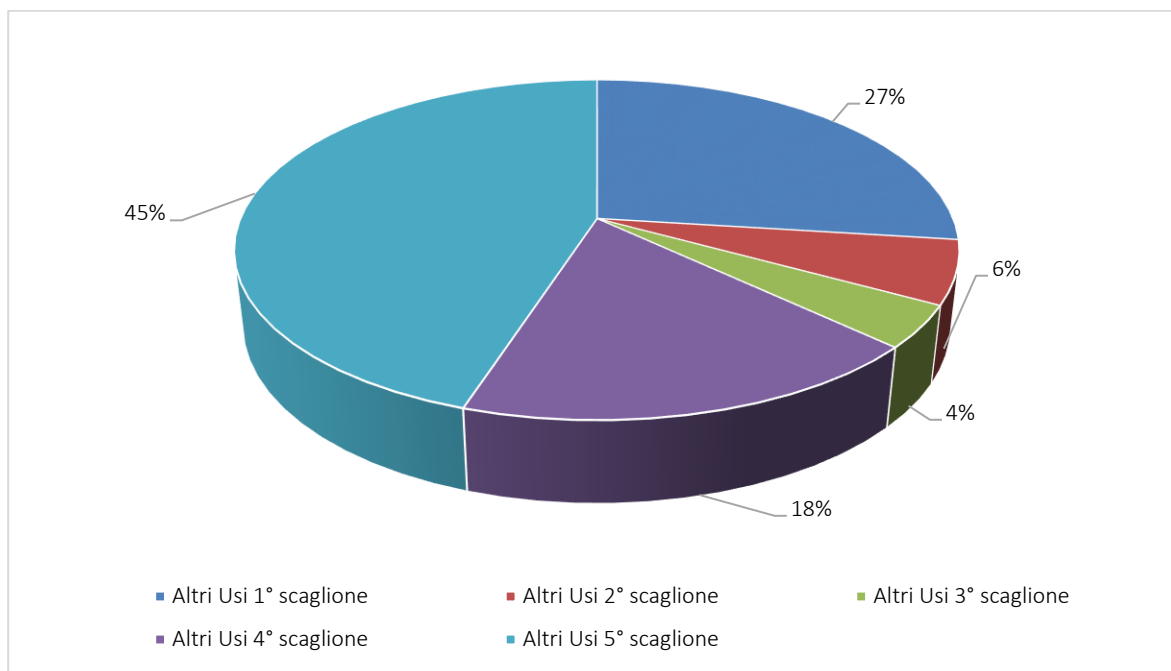
Distribuzione dei consumi – Anno 2016



Distribuzione del consumo per scaglione – uso domestico – Anno 2016



Distribuzione del consumo per scaglione – altri usi – Anno 2016



Rispetto ai dati medi Italiani e del Nord, CVS evidenzia minori consumi per abitante e per utenza servita. Vi è inoltre un rapporto tra volumi consegnati e km di rete molto basso rispetto alla media del Nord e italiana.

Emerge la capacità di CVS di operare con parametri di efficienza in un'area che presenta notevoli aspetti di complessità, quanto a dimensionamento e consumo pro-capite, considerati i minori volumi fatturati per abitante servito, per utenza e per Km di rete. La Società si trova a operare in un'area a bassa redditività rispetto alla media dei gestori del Nord e italiani. Si tratta inoltre di un territorio esteso, che comporta costi di gestione e di investimento elevati, alla luce dei quali va letta la tariffa unitaria del singolo gestore.

Nel corso dell'esercizio è proseguita la promozione della fatturazione elettronica a beneficio dell'utente, in un'ottica di miglioramento della qualità del servizio e all'interno di logiche di *customer relationship management*. L'obiettivo dell'Azienda è, infatti, quello di utilizzare la tecnologia per instaurare un rapporto "one to one" con l'utente, volto a incrementare l'attività di autolettura e di fatturazione personalizzata. La diffusione di questa metodologia genera efficienze dal punto di vista gestionale e benefici, quali ad esempio una riduzione attesa delle perdite occulte a valle del contatore, la possibilità di utilizzare modalità di pagamento in linea con le esigenze dell'utente e la diminuzione delle contestazioni tra gestore e utenza.

La società si è adoperata nel corso dell'esercizio migliorando i processi di *front office*, *back office* e i servizi all'utenza ottemperando alle nuove normative di settore sulla qualità del servizio e sulla misura all'utenza.

3.1.1 Confronto dati di settore

Volumi fatturati per area geografica

Area	Volumi fatturati (mc/abitate servito)	Volumi fatturati (mc/utente)	Volumi fatturati (mc/km rete)
Nord (*)	85	289	10.801
Media Italia (*)	77	271	10.621
Centro Veneto Servizi S.p.A. (**)	66	141	4.264

(*) Fonte Blue Book Utilitatis 2017 (Dati Anno 2014)

(**) dato 2016

4. RICERCA E SVILUPPO

4.1 Introduzione dell'*unbundling* contabile

Come previsto dalla Delibera dell'AAEGSI n. 137/2016, CVS ha introdotto da gennaio 2016 le procedure relative all'*unbundling* contabile con l'obiettivo di suddividere i dati economici e patrimoniali per giungere a disporre di conti annuali separati e fra loro confrontabili per definire dei costi standard di settore.

Vi è stato quindi un potenziamento degli uffici acquisti/ordini/magazzino per allineare uffici e funzioni alla nuova metodologia rendicontativa, garantendo che il flusso di informazioni richiesto sia tracciabile e certificabile in *continuum*.

Le procedure attuate consentono di promuovere l'efficienza assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale, impedendo trasferimenti incrociati di risorse tra attività e comparti. L'automazione del processo è stata possibile attraverso l'utilizzo di soluzioni informatiche in grado di garantire la tracciabilità del dato e tutte le informazioni necessarie.

Oltre al Bilancio ordinario, la società dovrà produrre per l'esercizio 2016 anche un Bilancio sotto forma di Conti Annuali Separati, come previsto dall'*unbundling* e dai principi contabili relativi, che consentirà un'analisi dell'economicità delle aziende per tipologia di attività.

4.2 Sistemi gestionali aziendali

CVS ha introdotto nel 2016 un sistema informativo adeguato di tipo CRM integrato con gli altri gestionali per rispondere in maniera puntuale a quanto previsto sulla regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato. È stato introdotto il nuovo gestionale – *Microsoft Dynamics NAV* – per ottimizzare l'area acquisti, magazzino e contabilità; sono state implementate nuove procedure per migliorare la gestione del ciclo passivo sin dall'ordine, per rispondere a quanto previsto dalle normative *unbundling* e alle esigenze di controllo del budget, dei contratti e degli ordini evasi. A livello di magazzino si è proceduto a dare univocità alle codifiche del materiale, con riflessi positivi nello scambio dati fra le varie attività aziendali. All'ufficio contabilità viene così riservato più un ruolo di *controller* che di *data entry*.

5. ORGANIZZAZIONE

5.1 Risorse umane

Al 31/12/2016 i dipendenti in forza erano 146, numero invariato rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno sono stati collocati a riposo per pensionamento volontario 2 dipendenti dell'area operativa e sono stati assunti un impiegato con mansioni amministrative ed uno con mansioni tecniche.

Le relazioni industriali, intrattenute da entrambe le parti con spirito costruttivo hanno portato alla sottoscrizione di un accordo per lo svolgimento di attività formative cofinanziate, con l'obiettivo di proseguire nel progetto di sviluppo delle competenze tecniche e trasversali a tutti i livelli presenti in azienda.

Inoltre, è stata sottoscritta il 29/12/2016 la proroga del premio di risultato per il 2017 che individua obiettivi di crescita e di riorganizzazione aziendale, anche nell'ottica del processo aggregativo in corso tra Centro Veneto Servizi e Polesine Acque che comporterà necessariamente riorganizzazione dei processi e del personale.

Di seguito viene riportata la struttura del personale, suddiviso per qualifica e genere:

Lavoratori presenti alla fine dell'anno	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	4	1	5
Quadri	6	0	6
Impiegati	32	18	50
Operai	85	0	85
Totale lavoratori dipendenti	127	19	146

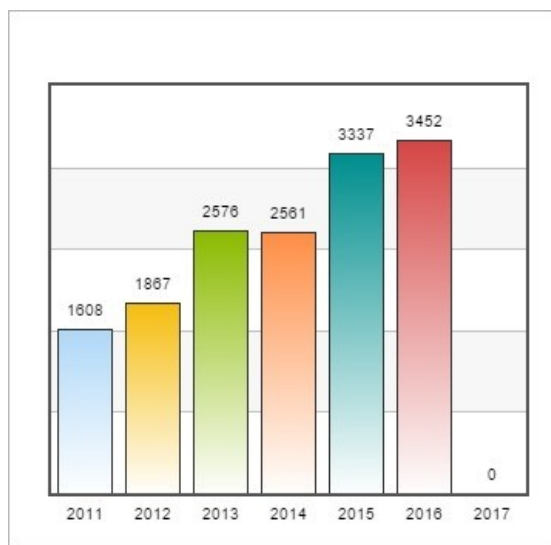
Formazione e aggiornamento del personale e abilitazioni alle funzioni

Nel corso del 2016 è stata completata tutta la formazione relativa agli accordi Stato Regioni del 21/12/2011 e del 22/02/2012 rispettivamente relativi ai requisiti minimi di formazione sui rischi e sull'utilizzo delle macchine movimento terra, gru e carrelli elevatori.

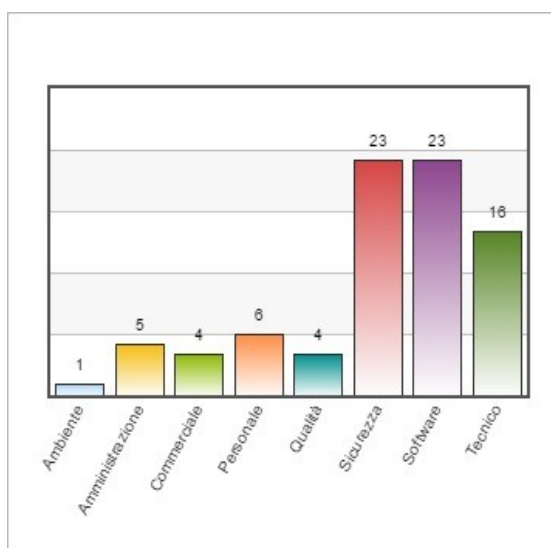
È stato dato ampio spazio alla formazione su temi particolari come ad esempio il rischio correlato all'allestimento dei cantieri su strada e l'introduzione dei reati di lesioni gravi ed omicidio stradale. Sono stati abilitati i tecnici aziendali alla valutazione dell'idoneità dei dispositivi sotto gancio, al fine di provvedere alla compilazione dei moduli di sistema. Complessivamente sono state erogate 3.452 ore di formazione a fronte di 227 iscrizioni.

Nei prospetti che seguono sono riportati in dettaglio l'attività formativa effettuata in azienda, nonché il confronto in termini percentuali della formazione svolta per ogni settore.

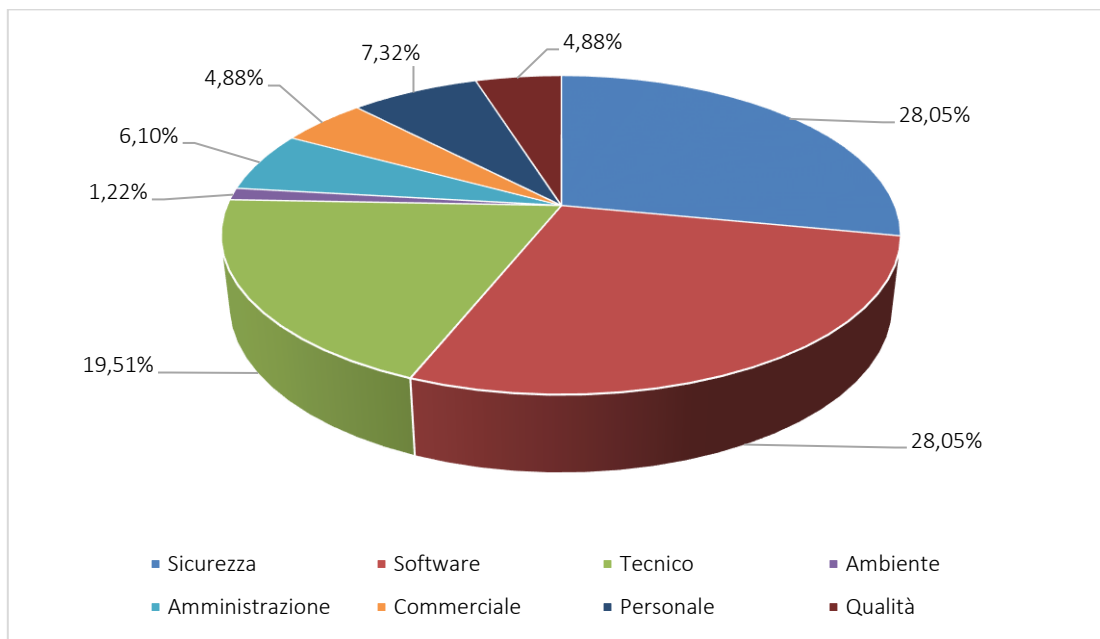
	n. abilitazioni
Macchine movimento terra	2
Carrelli Elevatori	17
Controllo dispositivi sottogancio	22
Totale lavoratori dipendenti	127



Ore di formazione totali in azienda



Numero di corsi di formazione per settore



Percentuale di ore di formazione distinte per area

5.1.1 Confronto dati di settore

Personale: produttività

Area	n. addetti/Valore della Produzione (u.m. €/dipendente)
Italia (*)	264.778
Centro Veneto Servizi S.p.A. (**)	318.470

Area	n. addetti/Costi della Produzione (u.m. €/dipendente)
Italia (*)	253.747
Centro Veneto Servizi S.p.A. (**)	296.903

(*) Fonte Blue Book Utilitatis 2017 Aziende monouility (dati 2015: addetti 22.203, VdP € 5.878 mln; CdP € 5.659 mln)

(**) addetti 146; VdP € 46,5 mln; CdP € 43,3

I parametri esprimono l'indice di produttività sulla base del rapporto tra numero degli addetti e, rispettivamente, valore della produzione e costi della produzione. In entrambi i casi il dato è nettamente superiore alla media nazionale delle aziende *monouility*.

Personale: incidenza costo

Area	Costo totale personale/Valore della Produzione (%)
Italia (*)	18,2
Centro Veneto Servizi S.p.A.	16,9

(*) Fonte Blue Book Utilitatis 2017 – incidenza media nazionale 2015 - aziende *monouility*

Il dato evidenzia il minor costo del personale di CVS rispetto a quello della media nazionale delle aziende *monouility*.

5.2 Accreditamento del sistema integrato sicurezza BS OHSAS 18001:2007 ambiente UNI EN ISO 14001

Sono stati recentemente certificati dall'ente di accreditamento i sistemi aziendali di gestione della sicurezza e dell'ambiente applicati alla società in funzione degli indirizzi dettati dalla *governance* aziendale, con il duplice obiettivo di garantire la massima tutela del personale dipendente durante le attività lavorative e salvaguardare l'ambiente, con particolare riferimento alla risorsa idrica.

La certificazione congiunta del British Standard OHSAS 18001 per la sicurezza e della norma europea ISO 14001 per l'ambiente, hanno permesso l'unificazione con la certificazione di qualità aziendale ISO 9001, dando vita al sistema integrato che permette di far coesistere i differenti processi organizzativi.

I principali vantaggi derivanti dal nuovo sistema di certificazione sono:

- l'incremento dei livelli di sicurezza conseguenti ai maggiori controlli esercitati attraverso le procedure
- la riduzione annua del tasso medio di tariffa assicurativa per assistenza sugli infortuni sul lavoro, che l'INAIL riconosce ai soggetti in possesso di certificazione
- il riconoscimento di elemento esimente dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche di cui al d.lgs. 231/01, conseguente al sistema di controllo esercitato sull'applicazione delle norme cogenti in materia di sicurezza ed ambiente.

L'art. 30 del T.U. della Sicurezza ritiene la OHSAS 18001:2007 conforme ai requisiti richiesti dai modelli organizzativi e pertanto ne riconosce giuridicamente l'efficacia.

Il d.lgs. n. 81/08 stabilisce che i protocolli organizzativi introdotti con la certificazione costituiscono efficace attuazione del modello di gestione della responsabilità amministrativa.

La conseguente individuazione delle funzioni in possesso di competenze tecniche e poteri di verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio contribuisce al corretto assolvimento degli obblighi legislativi richiamati nel T.U.

Di seguito si riporta l'elenco delle prescrizioni che trovano adempimento mediante l'applicazione della BS OHSAS 18001:20017:

OBBLIGHI GIURIDICI (art. 30 d.lgs. n. 81/08)	ADEMPIMENTI AZIENDALI ADOTTATI
Rispetto degli standard tecnico-strutturali relativi ad impianti, attrezzature, luoghi di lavoro, agenti fisici, chimici, biologici	Processo di costante adeguamento tecnologico e scientifico, mediante attività di ricerca e sviluppo, unitamente a revisione periodica di macchine ed impianti
Valutazione dei rischi ed attuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione.	Predisposizione ed aggiornamento documenti di valutazione dei diversi rischi meccanici, chimici, fisici, biologici
Organizzare: emergenze, gestione appalti, consultazione dei lavoratori, riunioni art. 35	Redazione e diffusione di piani di gestione delle emergenze, procedure di affidamento lavori e verifica idoneità tecnico professionale dei soggetti aggiudicatari

Attività di sorveglianza sanitaria	Nomina del medico competente ed applicazione del protocollo di medicina del lavoro
Attività di informazione e formazione dei lavoratori	Attuazione del protocollo stabilito dagli accordi Stato/Regioni del 21/12/2011 e 22/02/2012
Vigilanza sul rispetto di applicazione di istruzioni e procedure da parte dei lavoratori	Verifica adempimenti di registrazione dei processi critici, mediante audit interni ed audit degli enti di certificazione
Acquisizioni di certificazioni e documentazioni obbligatorie per legge	Redazione di procedure di sistema per garantire corretti flussi di raccolta ed analisi delle certificazioni, nonché applicazione di scadenziari
Verifica periodica dell'applicazione ed efficacia delle procedure adottate	Riesame periodico come stabilito al punto 4.6 della OHSAS 18001

5.3 Controlli di conformità delle acque e laboratorio analisi

Il d.lgs. n. 31/2001, che disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano, impone al gestore del S.I.I. di avvalersi di laboratori analisi interni. Anche l'AEEGSI, con propria deliberazione n. 664/2015, conferma tale obbligo, addirittura escludendo dal beneficio dell'aggiornamento tariffario gli enti gestori inadempienti.

Nel pieno rispetto di tale principio, Centro Veneto Servizi effettua direttamente le attività analitiche mediante il proprio laboratorio interno, adottando un piano di autocontrollo ed ottemperando contestualmente alle linee guida per la sorveglianza e controllo delle acque destinate al consumo umano, di cui al Decreto della Regione Veneto n. 15/2009.

Tutte le verifiche analitiche sono state effettuate tenendo a riferimento i valori di parametro di cui all'allegato "I" del predetto decreto legislativo; i controlli di routine e di verifica sono stati condotti presso tutti i punti indicati nel piano di autocontrollo e precisamente presso gli impianti di potabilizzazione, i serbatoi di accumulo, le reti di adduzione e le reti di distribuzione.

La specializzazione e competenza del laboratorio viene confermata dalla attribuzione della certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 17025, la quale stabilisce il livello di competenza e l'affidabilità dei metodi analitici e delle tarature. ACCREDIA, l'Ente deputato al rilascio di tale certificazione, adotta metodi di valutazione particolarmente rigorosi ed emette il certificato di accreditamento solo per strutture idonee ad ospitare le apparecchiature secondo determinati standard di condizioni ambientali, microclimatiche e di sicurezza. L'Ente di certificazione valuta inoltre i processi ed i metodi analitici per verificarne l'affidabilità; valuta inoltre le competenze e la preparazione dei tecnici di laboratorio mediante interviste e verifiche delle capacità e conoscenze.

Al fine di accrescere competenza e specializzazione del laboratorio, Centro Veneto Servizi ha avviato un progetto di unificazione con il laboratorio di Polesine Acque S.p.A., anche mediante sottoscrizione di un contratto di rete; la scelta di tale soluzione è derivata dal fatto che i due laboratori sono perfettamente integrabili ed entrambi sono certificati secondo gli standard 17025. Questa soluzione anticipa di fatto il progetto di Viveracqua scarl di centralizzare in tre diversi poli i laboratori degli enti gestori; il nuovo laboratorio unico CVS – PA dovrebbe costituire il polo della zona sud della Regione

Veneto, caratterizzata dalla presenza delle opere di presa sui fiumi Adige e Po e servita dalle infrastrutture viarie rappresentate dalle reti autostradali della A4 e A31, dalla SS 434 transpolesana, dalla SR 10 Var. e SR 104 Monselice mare, strategiche per la celere raccolta dei campioni da analizzare.

5.4 Responsabilità Amministrativa ex d.lgs. n. 231/01, misure di prevenzione della corruzione e trasparenza

La società è dotata di un Manuale del Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. n. 231/01. Al fine di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento dello stesso, CVS si è dotata altresì di un Organismo di Vigilanza (OdV) composto da tre membri (due esterni e uno interno). In data 01 aprile 2016 è stato nominato per tre anni il Dott. Lorenzo Belloni quale componente dell'OdV ed esperto in materia di sicurezza sul lavoro e tutela ambientale.

Nel corso del 2016, tenuto conto dell'ampliamento dei reati presupposto per la responsabilità amministrativa ex d.lgs. n. 231/01, è stata svolta un'importante attività di aggiornamento del *risk assessment* con la conseguente revisione del Modello e del Codice Etico. Al fine di incrementare l'attività di vigilanza sono stati altresì opportunamente strutturati nuovi sistemi di *reporting* per l'individuazione, raccolta, invio di documentazione da parte dei soggetti apicali verso l'Organismo di Vigilanza, al fine di supportare l'attività di controllo degli adempimenti previsti dal modello. Tali informazioni assumono particolare rilevanza in chiave di prevenzione della commissione dei reati presupposto di cui al d.lgs. n. 231/01.

In base agli *audit* periodici effettuati dall'Organismo di Vigilanza risulta che il Manuale adottato dalla società è conforme e per quanto verificato è efficace ai fini dell'esimenza dei reati presupposto.

CVS è dotata inoltre di un Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PPCT) e ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Durante il 2016 si sono succeduti una serie di interventi normativi in materia che hanno comportato più revisioni al predetto piano; tuttavia in attesa dell'emanazione da parte dell'ANAC di specifici atti di regolazione e Linee Guida di integrazione, la società si riserva di provvedere ad ulteriori adattamenti. Il PPCT è disponibile nel sito web istituzionale nella sezione "Società Trasparente" ed è stato divulgato a tutta la struttura aziendale.

Nel dicembre 2016 è stato nominato il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione, nella persona del Direttore Tecnico Roberto Longo, in sostituzione del Direttore Generale.

Nel corso del 2016 sono stati svolti incontri di formazione e aggiornamento in materia di responsabilità amministrativa, trasparenza e corruzione dedicati al personale dirigente, ai quadri amministrativi e tecnici e più diffusamente al personale dipendente al fine di diffondere la cultura della legalità, avendo riguardo del diverso rischio di corruzione a cui possono essere esposti alcuni soggetti aziendali.

Prosegue con il Gruppo di Lavoro Legale e Societario di Viveracqua scarl l'attività di confronto, studio

e analisi della normativa al fine di poter adottare, per quanto possibile, una linea comune fra i gestori.

6. Attività didattica presso il centro AcquAmbiente e Comunicazione istituzionale

- *Attività didattica*

Anche per l'anno 2016 CVS ha proseguito l'attività di formazione dedicata alle scuole presso il centro AcquAmbiente sito a Valle San Giorgio in Comune di Baone e presso gli istituti didattici. Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016 sono stati 5.791 gli studenti delle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado coinvolti nelle attività didattiche del progetto AcquAmbiente di CVS: 1.576 alunni, per un totale di 76 classi, hanno partecipato a visite e attività didattiche presso il centro didattico di Valle San Giorgio, mentre 4.215 studenti, per un totale di 202 classi, sono stati coinvolti negli interventi degli animatori direttamente presso le scuole. Le attività proposte sono articolate per il nuovo anno scolastico in otto laboratori didattici, riuniti nel progetto "A proposito di acqua".

Le iscrizioni sono già aperte per tutte le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado dei 59 serviti da CVS. È stata inoltre confermata la completa gratuità per le scuole, compreso il trasporto dalla scuola fino al Centro didattico AcquAmbiente: i relativi costi infatti sono interamente sostenuti da CVS.

Agli istituti scolastici del territorio di CVS sono stati inoltre dedicati due concorsi didattici. Il primo, Concorso "Scuole in Gioco per CVS", è stato rivolto alle Scuole Primarie e Secondarie di I grado: le classi partecipanti hanno realizzato un elaborato sul tema dell'acqua. Le 10 classi che hanno ottenuto il migliore punteggio da parte della giuria incaricata della valutazione sono state premiate con la partecipazione gratuita alla festa conclusiva del progetto, che si è svolta nei giorni 19/05/2016 e 23/05/2016 presso il Centro didattico AcqAmbiente. Nell'occasione, gli studenti partecipanti sono stati coinvolti in attività didattiche e formative sul tema dell'acqua. I migliori tre lavori presentati al Concorso sono stati inoltre premiati con buoni per l'acquisto di materiale didattico del valore di 1.500, 1.000, 500 euro. Le due classi che hanno ottenuto il migliore punteggio, infine, hanno partecipato gratuitamente alla prima Giornata di Educazione ambientale "Tutti per l'acqua", organizzata a livello regionale dal consorzio Viveracqua, che si è tenuta il 31/05/2016 a Camisano (VI), con la partecipazione di scolaresche da tutto il Veneto, per una mattinata di giochi a tema educativo sull'acqua.

Il secondo concorso, "Un muro d'acqua", ha previsto la realizzazione di un murales al Centro Didattico AcquAmbiente. Gli studenti del Liceo artistico "Ferrari" (ex "Corradini") di Este (PD) hanno realizzato un bozzetto per un murales, che è andato quindi a decorare una parete del Centro AcquAmbiente della lunghezza di 15 metri lineari per un'altezza di due metri. Alla classe che ha realizzato il progetto è stato riconosciuto un premio di 1.000 euro.

L'inaugurazione del murales si è tenuta presso il Centro AcquAmbiente in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, durante la Festa organizzata domenica 20 marzo 2016. Nel corso di questa giornata si sono tenuti laboratori educativi e giochi sul tema dell'acqua per i bambini e le famiglie, oltre a visite guidate agli impianti dell'ex acquedotto da parte del personale di CVS.

- **Comunicazione istituzionale**

Nel 2016 la Società ha perfezionato le attività già avviate di comunicazione all'utenza, nell'ottica della trasparenza. Il portale web www.centrovenetoservizi.it fornisce regolarmente informazioni su sospensioni nell'erogazione, sulle principali attività della società e sui più importanti cantieri aperti nel territorio, anche attraverso una mappa che visualizza i maggiori interventi in atto, ciascuno accompagnato da una scheda descrittiva. È proseguito inoltre l'impegno a rendere disponibili, con frequenza mensile, sul sito web istituzionale i dati sulle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) per i Comuni interessati dal problema. È proseguita inoltre l'attività di comunicazione attraverso l'ufficio stampa, con la diffusione di comunicati stampa relativi alle attività della società e l'organizzazione di conferenze stampa.

Nell'anno 2016 CVS ha impiegato, nelle comunicazioni all'utenza, anche *Gong*, la "app del cittadino": si tratta di un'app gratuita per *smartphone* e *tablet* che consente di accedere in tempo reale a tutta una serie di informazioni utili sui servizi ai cittadini, tra cui avvisi per sospensioni del servizio idrico, programmate o dovute a guasti, orari di sportello, iniziative e attività della Società, avvisi per effettuare l'autolettura, qualità dell'acqua e analisi PFAS e altro ancora. Attraverso l'uso di questa *app* si punta a una comunicazione efficace, immediata, rapida e diretta con l'utenza. Le comunicazioni vengono inoltre suddivise per aree geografiche. Gli utenti inoltre possono rispondere ai messaggi ricevuti, avviando un dialogo con la società.

- **Campagne di comunicazione**

Nel corso del 2016 CVS ha predisposto tre campagne di comunicazione per veicolare i contenuti e i messaggi di cui agli obiettivi strategici, attraverso una serie di azioni coordinate e la realizzazione di specifici materiali.

Nei primi mesi del 2016 è stata proposta la campagna per incentivare l'utilizzo degli strumenti *EBol* (servizi online) e *Gong* (*app* informativa) da parte degli utenti. La campagna, realizzata attraverso messaggi e grafica per la comunicazione coordinata, è stata promossa attraverso *advertising* su quotidiani locali; realizzazione di una cartolina da distribuire in allegato alla bolletta, nei Comuni, nella sede e negli sportelli di CVS; banner per sito web CVS con pagina dedicata.

Durante i mesi estivi dell'anno 2016, CVS ha promosso inoltre una campagna sul tema "Risparmio idrico", per promuovere la cultura del risparmio della risorsa idrica e il suo utilizzo consapevole. Sono stati realizzati alcuni consigli per il risparmio idrico, pubblicati in una nuova sezione dedicata sul sito web di CVS. Sono stati inoltre ideati uno slogan e una grafica coordinata per la campagna, che è stata promossa anche attraverso un *depliant* distribuito agli sportelli di CVS. Una cartolina allegata alla bolletta è stata distribuita in via sperimentale nel Comune di Sarego e sarà distribuita successivamente agli utenti di tutti i Comuni di CVS.

Il Gruppo di lavoro Comunicazione all'interno di Viveracqua ha individuato alcuni punti di interesse comune all'interno dei piani di comunicazione dei gestori e ha proposto per l'anno 2016 la realizzazione congiunta di una Campagna di comunicazione sul tema "Investimenti", con gli obiettivi di spiegare ai cittadini come vengono usati i soldi delle bollette e quanto incidono gli investimenti, sottolineare l'importanza degli investimenti per i bisogni degli utenti stessi e per la tutela dell'ambiente. CVS ha aderito alla campagna, che si è articolata in: realizzazione di materiale

informativo da distribuire in bolletta (cartolina) e agli sportelli (manifesti e *depliant*); *advertising* sui quotidiani locali; realizzazione di uno spot video e *advertising* su emittenti televisive locali; realizzazione di un video pubblicato sul sito web dei gestori, con la partecipazione di dipendenti delle Aziende coinvolte, tra cui CVS; realizzazione di uno spot radio andato in onda sulle emittenti regionali.

È proseguita la collaborazione di CVS all'interno del Gruppo di lavoro Comunicazione di Viveracqua per mettere a fattore comune le azioni nel campo della comunicazione dei gestori aderenti. Per l'anno 2016 è stato predisposto un Piano della Comunicazione condiviso e sono state implementate specifiche azioni in modo congiunto.

7. ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

L'attenzione e la trasparenza nell'analisi dei flussi finanziari necessari al settore dei Servizi Idrici aiutano CVS nella diagnosi e nella pianificazione delle risorse economiche e finanziarie, rispettando gli schemi tariffari con piena copertura dei costi sostenuti, nonché i livelli del servizio, e monitorando l'andamento dei consumi.

Occorre infatti ricordare che la gestione dei servizi idrici si caratterizza per una elevata aliquota di costi pressoché fissi e difficilmente comprimibili come gli ammortamenti e il costo del personale: ne consegue che una riduzione nei consumi comporta necessariamente una diminuzione nei ricavi senza che ciò determini una analoga riduzione dei costi. La rete idropotabile deve infatti essere dimensionata per tenere conto della necessità di coprire punte di consumo che si possono manifestare qualora tutti gli utenti assorbano una predeterminata quantità di acqua contemporaneamente (coefficiente di punta), indipendentemente dall'effettivo consumo di ogni utente.

7.1 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile

Rischi finanziari

Relativamente alle informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile, ovvero alla gestione delle politiche e del rischio finanziario da parte delle imprese, dopo aver valutato i rischi di credito, liquidità, variazioni dei flussi finanziari, non si segnalano significative aree di rischio a cui la Società risulta sottoposta. La Società non detiene titoli azionari od obbligazionari di altra società e non è controparte di alcun contratto riconducibile alla categoria degli strumenti finanziari derivati.

a) Rischio di mercato:

Allo stato attuale il rischio di mercato è non significativo in quanto CVS opera in un quadro regolamentato sia in tema di prezzo che di concorrenza, beneficiando dell'affidamento del servizio idrico integrato in regime "in house". Nullo è il rischio del tasso di cambio in quanto la Società sostiene costi e produce ricavi esclusivamente in euro.

b) Rischio di credito, di liquidità e dei flussi finanziari:

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

La Società rimborsa le rate dei mutui accesi fino al 2002 dai Comuni Soci per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato che, per la grande maggioranza, sono a tasso fisso e ormai definiti nell'importo di rimborso dal competente Consiglio di Bacino Bacchiglione.

Si evidenzia in questa sede che il rischio del credito è contenuto, considerata la tipologia prevalente di clientela con la quale opera la Società, ossia gli utenti domestici; le posizioni critiche sono state

oggetto di stima al valore di realizzo.

Nel contesto economico-finanziario di cui sopra, CVS ha svolto la sua attività di gestione finanziaria nell'ottica di massimizzare l'efficientamento mantenendo una strategia prudentiale verso il rischio: il costo medio del debito è stato ottimizzato cogliendo le opportunità di mercato più favorevoli.

Il rischio di liquidità è il rischio che l'impresa, a causa della difficoltà nel reperimento di nuovi fondi, non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. CVS, grazie anche alla nota operazione *Hydrobond I e II*, mantiene un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo correlando gli impieghi a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e di modalità di rimborso; anche nel 2016 CVS si è pertanto assicurato un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali sia in condizioni di normalità che, in caso di emergenze, attraverso il mantenimento di linee di credito disponibili.

Al fine di garantire liquidità sufficiente a coprire gli impegni finanziari pianificati, CVS dispone al 31/12/2016 di 8,1 mln euro di liquidità e di 13,5 mln euro di linee di credito non utilizzate.

La struttura del debito è prevalentemente a lungo termine con una quota pari a circa il 65% rispetto al totale dei debiti finanziati, di cui circa il 75% è rappresentato dagli *Hydrobond* con rimborso a scadenza.

7.2. Risultati economico-finanziari

I dati gestionali sotto riportati non hanno subito il processo di adattamento al fine della confrontabilità, come previsto per i dati di bilancio. Gli indici sono stati quindi calcolati escludendo la parte straordinaria.

	DATI ECONOMICI			DATI ECONOMICI
	2016 (*)	FORECAST 2016	BUDGET 2016	2015 (*)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	46.589.047	47.894.540	48.010.920	48.107.883
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.163.612	40.920.582	41.430.547	40.554.266
4) Incrementi di immobil. Per lavori interni	1.877.474	2.300.000	2.100.000	2.023.866
5) Altri ricavi e proventi	5.547.961	4.673.958	4.480.373	4.612.161
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	- 43.320.633	- 44.566.775	- 45.354.600	- 43.898.966
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 5.777.957	- 6.046.340	- 5.792.000	- 5.437.919
7) Spese per prestazioni di servizi	- 13.571.003	- 14.272.250	- 15.077.500	- 14.048.322
8) Spese per godimento di beni di terzi	- 72.174	- 90.000	- 95.000	- 87.298
9) Costi del personale	- 7.876.816	- 8.077.500	- 8.539.000	- 8.010.829
a) Salari, stipendi	- 5.623.026	- 5.761.500	- 6.084.000	- 5.654.804
b) Oneri sociali	- 1.862.401	- 1.900.000	- 2.020.000	- 1.894.273
c) Accantonamento al t.f.r.	- 347.971	- 370.000	- 370.000	- 401.738
e) Altri costi del personale	- 43.418	- 46.000	- 65.000	- 60.013
10) Ammortamenti e svalutazioni	- 12.049.333	- 13.100.000	- 12.900.000	- 11.600.717
11) Variaz. Rim. Mat. Prime, suss, di cons. e merci	- 213.208			- 14.133
13) Altri accantonamenti	- 448.163	- 234.884	- 300.000	- 275.060
14) Oneri diversi di gestione	- 3.738.395	- 2.745.801	- 2.651.100	- 3.770.493
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 1.108.021	- 1.446.000	- 1.420.000	- 1.047.404
15) Proventi da partecipazioni				157.426
16) Altri proventi finanziari	105.585	160.000	180.000	168.757
17) Interessi e altri oneri finanziari	- 1.213.606	- 1.606.000	- 1.600.000	- 1.382.615
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				263.394
20) Proventi straordinari				917.590
21) Oneri straordinari				- 654.196
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	- 978.538	- 1.150.000	- 850.000	- 1.016.692
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	1.181.855	731.765	386.320	2.144.821

(*) Riclassifica gestionale per la confrontabilità

Conto Economico Gestionale Riclassificato	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.163.612	40.554.266
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.877.474	2.023.866
Altri ricavi e proventi	5.547.961	4.612.161
Valore della Produzione	46.589.047	47.190.293
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.777.957	5.437.919
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 213.208	14.133
Per servizi	13.571.003	14.048.322
Per il personale	7.876.816	8.010.828
Per godimento di beni di terzi	72.174	87.298
Oneri diversi di gestione	3.738.395	3.770.493
Svalutazione Crediti compresi nell'attivo circolante	-	118.975
EBITDA	15.765.910	15.702.325
Amm.ti imm.ni materiali	11.989.442	11.423.101
Amm.ti imm.ni immateriali	59.891	58.641
Altri accantonamenti	448.163	275.060
Costi della Produzione	43.320.633	43.244.770
EBIT	3.268.414	3.945.523
Proventi Finanziari	105.585	335.211
Oneri Finanziari	1.213.606	1.382.615
<i>Oneri finanziari netti</i>	- 1.108.021	- 1.047.404
Proventi Straordinari	-	917.590
Oneri Straordinari	-	654.196
Risultato Gestione Straordinaria	-	263.394
Risultato prima delle imposte	2.160.393	3.161.513
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	978.538	1.016.692
Utile (perdita) dell'esercizio	1.181.855	2.144.821

Stato Patrimoniale Gestionale Riclassificato	2016	2015
Crediti commerciali	26.604.864	26.187.022
di cui a ML	2.271.779	4.023.022
Magazzino	1.806.126	1.592.918
Debiti commerciali	12.360.761	12.987.868
Capitale circolante commerciale (crediti commerciali M/L inclusi)	16.050.229	14.792.072
Altre attività correnti	4.485.546	3.890.047
di cui a ML	-	82.371
Altre passività correnti	84.323.457	86.194.615
di cui a ML	80.312.893	77.835.941
Capitale circolante netto (passività M/L termine inclusi)	15.182.065	12.483.474
Immobilizzazioni materiali	317.202.898	321.258.086
Immobilizzazioni immateriali	208.359	255.750
Immobilizzazioni finanziarie	7.755.120	7.491.378
Capitale Immobilizzato	325.166.377	329.005.214
- Fondi per rischi ed oneri	- 966.731	- 916.788
- Fondo TFR	- 1.615.363	- 1.629.358
Capitale investito netto	258.460.046	258.946.572
obbligazioni	29.100.000	29.100.000
debiti verso banche	19.652.629	24.462.367
Totale debiti finanziari	48.752.629	53.562.367
di cui a ML	39.731.716	45.703.534
-Attività finanziarie a breve termine	- 1.000.000	- 3.000.000
-Cassa e disponibilità liquide	- 7.132.223	- 8.273.584
Credit Enhancement	- 4.656.000	- 4.656.000
PFN	35.964.406	37.632.783
Capitale	200.465.044	200.465.044
Riserva Legale	8.806.166	6.661.345
Altre Riserve	7.386.575	7.386.579
± Utile/perdite dell'esercizio	1.181.855	2.144.821
Patrimonio netto	217.839.640	216.657.789

8. POSIZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2016

CONTI CORRENTI	31/12/2016	31/12/2015
CASSA	447	669
CARIPARO C/C: 07400532254W	3.067.906	2.589.331
BANCA CRED. COOP PREALPI DI ESTE	538	583
BANCA POPOLARE DI VERONA ACQ	2.427.362	4.941.644
POSTA C/C: 5363	741.389	215.064
POSTA C/C: 72474562	0	3.059
MONTE PASCHI DI SIENA	31.955	7.420
CARTA PRE PAGATA DIRETTORE AMM.	457	197
CARTA PRE PAGATA DIRETTORE GEN..	154	1.046
BANCA UNICREDIT	358.771	9.327
BNL 4230	2.309	5.243
BNL 420093	500.936	500.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ALTRE	4.656.000	4.656.000
TITOLI MPS	1.000.000	3.000.000
TOTALE DA CONTI CORRENTI	12.788.223	15.929.583
MUTUI	31/12/2016	31/12/2015
CASSA DD.PP. ROMA	311.795	434.857
MUTUO CA.RI.PA.RO. EX BARATTO	-	91.128
FINANZIAMENTO BANCA OPI	3.225.432	5.451.852
FINANZIAMENTO UNICREDIT	6.650.000	8.050.000
FINANZIAMENTO BNL	3.000.000	4.000.000
FINANZIAMENTO BPV	468.406	667.438
FINANZIAMENTO BEI HYDRO-BOND	29.100.000	29.100.000
FINANZIAMENTO INTESA SANPAOLO SEDE	2.996.996	3.267.092
FINANZIAMENTO INTESA SANPAOLO	3.000.000	2.500.000
TOTALE MUTUI DA RIMBORSARE	48.752.629	53.562.367
POSIZIONE FINANZIARIA	- 35.964.406	- 37.632.784

Indici	2016	2015
Total Asset	365.858.581	371.948.785
Total Liabilities	148.018.941	155.290.996
Patrimonio Netto	217.839.640	216.657.789
Ebit Margin	7,0%	8,4%
Ebitda Margin	33,8%	33,3%
Leverage Netto (PFN / PN)	16,5%	17,4%
PFN/EBITDA	2,28	2,40
Interest Coverage Ratio (EBITDA/Oneri Finanziari)	12,99	11,36
EBIT Covergare (EBIT/Oneri Finanziari)	2,69	2,85
Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda	2,28	2,40
Acid Test (Att. a BT- Magazzino / Pass. a BT)	1,42	1,17
Liquidità secondaria (o generale) (Att. a BT / Pass. a BT)	1,49	1,23
PFN/Fatturato	0,92	0,93
ROE (Utile / PN)	0,54%	0,99%
ROI (EBIT / Capitale Investito Netto Operativo)	1,26%	1,52%
Copertura Immobilizzazioni (PN / Immob)	0,67	0,66
Copertura Generale Immobilizzazioni (PN + Pass. a ML/ Immob)	1,05	1,04

Risultati Economici

Dal lato ricavi si rileva una lieve contrazione nell'ordine del 3% dovuta principalmente:

- a un aumento delle note di accredito per le restituzioni agli utenti relative alle perdite a valle del contatore a seguito di minori letture effettuate nel corso dell'esercizio, pure in presenza di un lieve aumento dei consumi;
- ad una diminuzione del valore dei ricavi di vendita dovuta esclusivamente all'applicazione delle componenti di conguaglio in detrazione riferite agli anni precedenti e all'anno 2016, secondo le disposizioni del Metodo Tariffario MTI-2.

Dal lato costi, si assiste ad un trend di diminuzione degli stessi, nell'ordine dell'1% dovuto principalmente:

- al minor costo di energia elettrica, quale risultato combinato di politiche aziendali di *energy management* e del prezzo dell'energia stessa;
- al minor costo per il personale a seguito di pensionamenti;
- ad un abbattimento degli oneri diversi di gestione dovuti principalmente al minor rimborso determinato dall'ATO a favore dei Comuni per i prestiti contratti afferenti il SII;
- ai minori interessi passivi sostenuti in conseguenza degli ottimi *spread* conseguiti sui mutui in essere e del favorevole andamento del mercato finanziario.

Le politiche aziendali hanno consentito di mantenere ad ottimi livelli l'EBITDA che si attese oltre il 33%. Trattandosi di servizio idrico integrato gli indici ROE (Utile/PN) ROI (EBIT/Capitale Investito Netto Operativo) non hanno la stessa rilevanza propria del mondo *profit* e vanno letti come grado di capitalizzazione aziendale più che di redditività.

Risultati Finanziari

Si registra un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta (PFN) dovuta sia agli effetti positivi del finanziamento BEI - Hydrobond che al regolare rimborso delle rate di ammortamento dei prestiti.

Gli indici di struttura finanziaria sono confermati ottimi e quelli di liquidità sono migliorati rispetto all'anno precedente.

La società mantiene inalterata la sua solidità ed è quindi in grado di far fronte con regolarità sia agli impegni di breve che a quelli di lungo periodo assicurando il pieno rispetto del Piano Economico Finanziario e del Piano d'Ambito previsti dall'AATO.

9. ALTRE INFORMAZIONI

9.1 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non ha emesso azioni nell'esercizio e non detiene quote in altre società controllanti.

9.2 Società partecipate

Nella nota integrativa al Bilancio, alla quale si rinvia, vengono fornite le informazioni sulle operazioni con parti correlate e trovano collocazione tutte le partecipazioni possedute da Centro Veneto Servizi spa al 31/12/2016: per ognuna sono dettagliatamente indicati la denominazione, la sede, il capitale sociale, il patrimonio netto, il risultato dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore della stessa attribuito in Bilancio.

Nella presente Relazione ci si sofferma su quelle più significative dal punto di vista gestionale e strategico e si riporta infine un aggiornamento sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate:

- Viveracqua scarl

Viveracqua è una società consortile che raggruppa 14 aziende del Veneto, operanti nel Servizio Idrico Integrato, a capitale interamente pubblico che chiude al 31/12/2016 con un utile di € 5.174 euro.

Tale consorzio è un progetto di collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del Servizio Idrico Integrato nato con i seguenti obiettivi:

- sviluppare congiuntamente economie di scala (acquisti congiunti, finanziamenti comuni, razionalizzazione e centralizzazione di alcune attività comuni);
- creare economie di scopo (costituzione di uffici in grado di operare come un service a disposizione dei soci, gruppi di lavoro stabili e specifici, relazioni istituzionali comuni) pur mantenendo ciascuno le specificità del proprio territorio;

- incrementare la capacità competitiva (aumento dei volumi economici e finanziari indotti dall'aumento delle dimensioni).

Le aziende che partecipano al consorzio sono contraddistinte dalle seguenti caratteristiche comuni: totale proprietà pubblica (e, conseguentemente, non quotate in borsa); titolari di affidamenti *in house* da parte degli enti locali; dimensioni medio-piccole: bilanci in attivo; sede in Veneto; forte radicamento nel proprio territorio.

In questi primi anni di attività, Viveracqua si è concentrata su attività in grado di generare sinergie più immediate, senza modificare l'assetto gestionale delle singole aziende. In particolare, tra queste attività va citata la creazione di gruppi di lavoro messi a disposizione dei soci per lo scambio reciproco di informazioni e la condivisione di metodologie su tematiche quali: ambiente e sicurezza; sviluppo delle infrastrutture e accesso ai fondi comunitari; affari legali e societari; amministrazione e regolazione tariffaria; gestione del personale e sviluppo di attività formative; rapporti commerciali; comunicazione.

Da segnalare anche la partecipazione ad *Aqua Publica Europea*, l'associazione internazionale degli operatori pubblici del Servizio Idrico Integrato che rappresenta, nell'ambito dell'Unione Europea, gli interessi e le necessità degli operatori pubblici del settore.

Viveracqua ha poi sviluppato nel 2016 la progettazione di due iniziative più orientate al medio periodo e con maggiori possibili impatti sulle aziende socie, nel dettaglio la realizzazione di un "*contact center*" unico, a disposizione dei cittadini residenti nel territorio dove operano le aziende e la realizzazione di un sistema centralizzato di laboratori di analisi delle acque finalizzato al potenziamento dei laboratori, ad investimenti comuni in ricerca e sviluppo per l'analisi delle matrici ambientali nelle acque potabili e reflue e allo sviluppo di strumenti di monitoraggio delle acque, sia delle fonti di approvvigionamento degli acquedotti che degli scarichi dei depuratori al monitoraggio ambientale.

▪ Centro Veneto Gestione Acque S.r.l. (C.V.G.A. S.r.l.)

Centro Veneto Gestione Acque S.r.l. ha svolto la propria attività principale afferente il servizio di trattamento dei bottini industriali, compatibili con il processo di trattamento dell'impianto di depurazione di Conselve. Inoltre ha svolto per la controllante Centro Veneto Servizi S.p.A., a seguito di Convenzione del 07/11/2014 regolante i reciproci rapporti, le attività di coordinamento delle fasi di lettura contatori e consegna delle bollette, di gestione delle fasi di post bollettazione, front office e back office, ufficio clienti, controllo di gestione e assistenza nelle attività di regolazione e nei rapporti con le Autorità competenti; nonché il servizio di ottimizzazione della pubblica illuminazione per il Comune di Monselice.

Secondo i programmi, la Società ha provveduto nei primi mesi del 2016 all'assunzione di quattro figure addette al back office e allo sviluppo dei sistemi informativi. Inoltre, nel secondo semestre dell'anno, CVGA ha internalizzato il personale in precedenza utilizzato in *outsourcing* per l'espletamento delle attività di *front office* e *back office*, pari a sette unità. Con l'anno 2016 la società ha completato la fase di start up relativamente a detti servizi per conto della controllante CVS spa,

entrando nella fase a regime per il mantenimento delle attività svolte. La società chiude al 31/12/2016 con un utile di 13.477 euro.

Aggiornamento sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate:

Società	Decisione dell'Assemblea dei Soci del 28/04/2015	Attività svolte
CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE Srl	da mantenere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività accessoria compresa nel perimetro del servizio idrico integrato, come previsto dall'AEEGSI, che consiste nella commercializzazione, su libero mercato, dei rifiuti liquidi industriali che vengono successivamente trattati negli impianti di depurazione di CVS ▪ Efficientamento del ciclo attivo e del controllo di gestione in favore di CVS, mediante internalizzazione delle attività a più alto contenuto di <i>know-how</i>, lasciando all'<i>outsourcing</i> le attività a basso valore aggiunto quali i servizi di lettura mediante fotolettura e di recapito
PRONET Srl in liquidazione	da dismettere	<u>In liquidazione</u>
ENERCO DISTRIBUZIONE S.p.A.	da dismettere	<u>Dismessa</u>
VENETO ENERGIE S.p.A.	da dismettere	<u>Avviato il processo di cessione della partecipazione societaria</u> - Si stima la conclusione della procedura entro il corrente esercizio
NE-T BY TELERETE NORDEST Srl	da dismettere	<u>Avviato il processo di cessione della partecipazione della società</u> - È in corso da parte del socio di maggioranza di Telerete l'attività per la dismissione del 51% della compagine azionaria
VIVERACQUA Scarl	da mantenere	<p>Obiettivi della società sono: la creazione di sinergie fra i soci aderenti, l'ottimizzazione e la riduzione dei costi di gestione e il miglioramento dei servizi erogati. Viveracqua svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centrale di committenza per le società aderenti, allo scopo di apportare ai Soci vantaggi economici grazie ad un maggiore potere contrattuale conseguente all'incremento della capacità d'acquisto e razionalizzazione dell'utilizzo delle attuali risorse

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Referente unico per le società aderenti, nei rapporti con AEEGSI ▪ Referente unico con i finanziatori per favorire le migliori condizioni sui piani di sviluppo (<i>es. operazione Hydrobond I e II</i>) ▪ Coordina Gruppi di Lavoro sulle principali aree operative delle società del Servizio Idrico Integrato aderenti
--	--	---

10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

▪ *Compagine sociale*

Con legge regionale n. 5 del 17/02/2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 18 del 17/02/2017, è stato istituito dal 17 febbraio 2017 il nuovo Comune denominato Val Liona, mediante la fusione dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici della Provincia di Vicenza la cui gestione provvisoria è stata affidata, fino a nuove elezioni, al Commissario Prefettizio. La nuova compagine sociale è composta ora da 58 Comuni Soci.

▪ *Organo Amministrativo*

A seguito delle dimissioni del Presidente Giuseppe Mossa dall'incarico di Presidente e Amministratore della società presentate in data 06/03/2017, al fine di garantire la continuità dell'organo sociale nella sua piena composizione statutaria e operatività, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore per cooptazione l'ing. Emanuele Barbetta, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 16 dello Statuto sociale.

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 18 gennaio u.s. è pervenuta la relazione dell'esperto designato dal Tribunale di Padova per la verifica del rapporto di cambio indicato nel progetto di fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. (anche P.A. S.p.A.) in Centro Veneto Servizi S.p.A.; il consulente ha pertanto validato il metodo di valutazione adottato ritenendolo adeguato e non arbitrario nonché congruo il rapporto di cambio indicato nel progetto pari a 77,58% per Centro Veneto Servizi e 22,42 % per Polesine Acque.

Nella medesima data, CVS ha trasmesso la bozza di delibera di Consiglio Comunale per l'approvazione del progetto di fusione, così come illustrata e discussa nell'Assemblea dei soci del 15.12.2016.

Alla data di redazione del presente bilancio i documenti fondamentali per l'operazione di aggregazione tra Centro Veneto Servizi e Polesine Acque, rappresentati da:

- 1) progetto di fusione depositato presso il Registro Imprese, redatto ai sensi dell'art. 2501 ter c.c., unitamente al testo integrale dello Statuto della società incorporante con le modifiche derivanti dalla fusione,
- 2) situazione patrimoniale al 30.6.2016 di ciascuna società, redatte ai sensi dell'art. 2501 quater c.c.,
- 3) relazione illustrativa del progetto redatta dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2501 quinquies c.c., di ciascuna società,
- 4) relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta dall'esperto congiunto nominato dal

Tribunale di Padova,

- 5) convenzione ex art. 30 d.lgs. n.267/2000 adottata dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale per l'esercizio del controllo analogo,
- 6) patti parasociali tra i Comuni soci della società risultante dalla fusione

risultano depositati in copia, unitamente ai bilanci relativi agli ultimi 3 esercizi delle società partecipanti alla fusione, presso la sede legale di C.V.S. S.p.A. ai sensi dell'art. 2501 *septies* c.c..

Il progetto di fusione è attualmente all'esame dei Consigli Comunali e 27 Comuni su 58 hanno deliberato in merito e pertanto si stima che la fase dell'adozione delle delibere consiliari si possa concludere entro la fine del mese di aprile c.a.

Destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di approvare il presente Bilancio composto dal Conto Economico e Stato Patrimoniale, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, nonché di destinare l'utile netto di esercizio, pari a € 1.181.855 a riserva legale.

Monselice, 04 aprile 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Vice Presidente

Piergiorgio Cortelazzo



Bilancio al 31/12/2016

	31-12-2016	31-12-2015
STATO PATRIMONIALE		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.250	-
7) altre	197.109	255.750
Totale immobilizzazioni immateriali	208.359	255.750
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	29.099.652	30.292.768
2) impianti e macchinario	272.411.270	273.679.159
3) attrezzature industriali e commerciali	1.322.154	1.316.920
4) altri beni	487.474	469.727
5) immobilizzazioni in corso e acconti	13.882.348	15.499.512
Totale immobilizzazioni materiali	317.202.898	321.258.086
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	100.000	100.000
d-bis) altre imprese	134.029	134.029
Totale partecipazioni	234.029	234.029
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	580.000	290.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.180.000	2.470.000
Totale crediti verso imprese collegate	2.760.000	2.760.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.761.091	4.787.349

	31-12-2016	31-12-2015
Totale crediti verso altri	4.761.091	4.787.349
Totale crediti	7.521.091	7.547.349
3) altri titoli	4.656.000	4.656.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.755.120	7.781.378
Totale immobilizzazioni (B)	325.166.377	329.295.214
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.806.126	1.592.918
Totale rimanenze	1.806.126	1.592.918
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.333.085	22.164.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.271.779	4.023.022
Totale crediti verso clienti	26.604.864	26.187.022
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	336.555	232.293
Totale crediti verso imprese controllate	336.555	232.293
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.923.770	1.528.094
Totale crediti tributari	1.923.770	1.528.094
5-ter) imposte anticipate	1.071.376	1.122.151
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.533	277.276
esigibili oltre l'esercizio successivo	77.539	82.371
Totale crediti verso altri	350.072	359.647
Totale crediti	30.286.637	29.429.207
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.000.000	3.000.000

	31-12-2016	31-12-2015
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.000.000	3.000.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.131.776	8.272.914
3) danaro e valori in cassa	447	670
Totale disponibilità liquide	7.132.223	8.273.584
Totale attivo circolante (C)	40.224.986	42.295.709
D) Ratei e risconti	467.218	357.862
Totale attivo	365.858.581	371.948.785
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	200.465.044	200.465.044
IV - Riserva legale	8.806.166	6.661.345
V - Riserve statutarie	5.136.386	5.136.386
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2.250.190	2.250.193
Totale altre riserve	2.250.190	2.250.193
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.181.855	2.144.821
Totale patrimonio netto	217.839.641	216.657.789
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.066.731	916.788
Totale fondi per rischi ed oneri	1.066.731	916.788
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.615.363	1.629.358
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.455.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.645.000	29.100.000
Totale obbligazioni	29.100.000	29.100.000
4) debiti verso banche		

	31-12-2016	31-12-2015
esigibili entro l'esercizio successivo	7.565.913	7.858.833
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.086.716	16.603.534
Totale debiti verso banche	19.652.629	24.462.367
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.332	-
Totale acconti	31.332	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.360.761	12.987.868
Totale debiti verso fornitori	12.360.761	12.987.868
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.093	-
Totale debiti verso imprese controllate	144.093	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	382.654	348.240
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	382.654	348.240
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.335.981	4.075.198
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.023.094	1.485.207
Totale altri debiti	4.359.075	5.560.405
Totale debiti	66.030.544	72.458.880
E) Ratei e risconti	79.306.302	80.285.970
Totale passivo	365.858.581	371.948.785

	31-12-2016	31-12-2015
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.163.612	40.554.266
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.877.474	2.023.866
5) altri ricavi e proventi		
altri	5.547.961	5.529.751
Totale altri ricavi e proventi	5.547.961	5.529.751
Totale valore della produzione	46.589.047	48.107.883
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.777.957	5.437.919
7) per servizi	13.571.003	14.048.322
8) per godimento di beni di terzi	72.174	87.298
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.623.026	5.654.804
b) oneri sociali	1.862.401	1.894.273
c) trattamento di fine rapporto	347.971	401.738
e) altri costi	43.418	60.013
Totale costi per il personale	7.876.816	8.010.828
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.891	58.641
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.989.442	11.423.101
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	338.018	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	118.975
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.387.351	11.600.717
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(213.208)	14.133
12) accantonamenti per rischi	448.163	275.060

	31-12-2016	31-12-2015
14) oneri diversi di gestione	3.400.377	4.424.689
Totale costi della produzione	43.320.633	43.898.966
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.268.414	4.208.917
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	-	157.426
Totale proventi da partecipazioni	-	157.426
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	9.028
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	105.585	168.757
Totale proventi diversi dai precedenti	105.585	168.757
Totale altri proventi finanziari	105.585	177.785
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.213.606	1.382.615
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.213.606	1.382.615
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.108.021)	(1.047.404)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.160.393	3.161.513
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	927.763	1.067.613
imposte differite e anticipate	50.775	(50.921)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	978.538	1.016.692
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.181.855	2.144.821

	31-12-2016	31-12-2015
RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.181.855	2.144.821
Imposte sul reddito	978.538	1.016.692
Interessi passivi/(attivi)	1.108.021	1.204.830
(Dividendi)	-	(157.426)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.268.414	4.208.917
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	401.738	401.738
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.049.334	11.481.742
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	26.258	(2.733.728)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	12.477.330	9.149.752
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.745.744	13.358.669
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(213.208)	87.220
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(417.842)	(1.172.568)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(627.107)	(1.037.698)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(109.356)	3.409
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(979.668)	(3.772.688)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.564.648)	57.874
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.911.829)	(5.833.451)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.833.915	7.525.218
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.108.021)	(1.204.830)

	31-12-2016	31-12-2015
(Imposte sul reddito pagate)	(844.969)	(1.010.648)
Dividendi incassati	0	157.426
(Utilizzo dei fondi)	(265.790)	(490.318)
Altri incassi/(pagamenti)	(2.218.780)	(2.548.370)
Totale altre rettifiche	9.615.136	4.976.848
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.934.255)	(8.266.991)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(12.500)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	2.413.074
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	(3.000.000)
Disinvestimenti	2.000.000	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.946.755)	(8.853.917)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(292.920)	1.898.657
(Rimborso finanziamenti)	(4.516.818)	2.092.264
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(3)	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.809.741)	(193.608)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.141.361)	(4.070.677)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.272.914	12.343.621
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	670	639
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.273.584	12.344.260

	31-12-2016	31-12-2015
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.131.776	8.272.914
Danaro e valori in cassa	447	670
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.132.223	8.273.584

Nota Integrativa - parte iniziale

Signori Azionisti,

insieme allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico chiuso al 31 Dicembre 2016, Vi sottoponiamo la presente Nota Integrativa che, in base all'articolo 2423 del codice civile, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

In relazione alla situazione contabile della Società ed al bilancio che vengono sottoposti alla Vostra approvazione, forniamo le informazioni complementari e i dettagli nei punti che seguono in ossequio alle norme civili che ne disciplinano la redazione.

Centro Veneto Servizi, giusta Convenzione e Disciplinare di Regolazione del Consiglio di Bacino Bacchiglione, è affidatario *in house* della gestione del servizio idrico integrato fino al 31.12.2026. L'attività della Società riguarda i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutte le loro fasi concernenti l'attingimento dell'acqua grezza, la potabilizzazione, la distribuzione ed il trattamento delle acque reflue con la gestione, quindi, di tutti gli impianti di potabilizzazione, delle reti idriche, fognarie e dei depuratori dislocati sul territorio dei Comuni soci.

Costante è l'impegno sul fronte degli investimenti che vengono realizzati secondo le previsioni del Piano d'Ambito in tutti i comparti aziendali per il completamento e l'adeguamento della copertura e dei livelli del servizio. Notevole è stato l'impegno aziendale per dare attuazione alle disposizioni dell'AEEGSI, la quale con Deliberazione n. 655/2015 ha definito gli standard relativi ai servizi erogati ai clienti, fissando al 01.07.2016 il termine iniziale da cui decorre l'adozione di tale regolazione. Si sono rese quindi necessarie azioni che hanno comportato l'estensione degli orari dell'apertura degli sportelli nonché l'implementazione dei sistemi informatici aziendali per soddisfare sia l'esigenza di assicurare l'integrazione della nuova piattaforma di CRM (*Customer Relationship Management*) con i sistemi aziendali già in uso, sia l'esigenza di garantire il rispetto delle scadenze imposte dalla precitata Deliberazione.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Le questioni affrontate nella stesura del Bilancio 2016 sono state molteplici e, in alcuni casi, nuove rispetto gli esercizi precedenti. La proposta tariffaria 2016 è stata formalizzata in Assemblea d'Ambito il 14 luglio 2016 e ha visto riconosciuto per CVS l'incremento tariffario "zero", sia per il 2016 che per il 2017. Detta proposta dell'Ente d'Ambito è stata integralmente approvata dall'AEEGSI con Deliberazione n. 17 del 19.1.2017, pubblicata in data 20.1.2017. Come per il 2015 sono state applicate le aliquote di ammortamento secondo la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di cespiti immobilizzato, di cui all'Allegato A, Titolo 6, art. 23, comma 2 della Deliberazione AEEG n. 585/2012/R/IDR, con il conseguente adeguamento dell'aliquota di risconto dei relativi contributi a fondo perduto.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, c.c., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del c.c., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:

- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota Integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del c.c., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- disaggi e aggi su prestiti;
- crediti, debiti e titoli;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

La nuova normativa non ha avuto impatto nel bilancio di esercizio della società chiuso al 31.12.2016.

Disciplina transitoria

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);
- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- a. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- b. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione all'ammortamento dell'avviamento e/o alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra descritta, pertanto l'applicazione dei nuovi criteri valutativi delle due predette fattispecie è intervenuta per le sole operazioni sorte a decorrere dal 01/01/2016.

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

Tale normativa non è applicabile al bilancio della società CVS S.P.A. chiuso al 31.12.2016.

Nota Integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 208.359.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	208.359
Saldo al 31/12/2015	255.750
Variazioni	-47.391

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	509.663	509.663
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	253.913	253.913
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliament.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	255.750	255.750
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	12.500	0	0	0	12.500
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	(1.250)	0	0	(58.641)	(59.891)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	11.250	0	0	(58.641)	(47.391)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	12.500	-	-	509.663	522.163
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	(1.250)	-	-	(312.554)	(313.804)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	11.250	-	-	197.109	208.359

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 317.202.898, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Di seguito viene riportata la tabella delle aliquote di ammortamento raffrontata con le aliquote previste dal D.M. 31/12/1988 e con quelle applicate fino al 2011.

NR	DESCRIZIONE	% D.M. 31/12/88	% APPLICATA ESERCIZIO 2011	% APPLICATA DALL'ESERCIZIO 2012 AEEGSI
1	Fabbricati destinati all'industria	3,5	3,5	2,5
2	Costruzioni leggere	10	10	2,5
3	Opere idrauliche fisse	2,5	2,5	2,5
4	Serbatoi	4	4	2

5	Impianti di filtrazione	8	8	8
6	Condutture	5	1,5	2,5
7	Sollevamenti acquedotto	12	12	12
8	Attrezzatura varia e minuta Acquedotto	10	10	10
9	Contatori	10	10	6,5
10	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12	12	12
11	Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi computer e sistemi telefonici	20	20	20
12	Autoveicoli da trasporto	20	20	20
13	Autovetture, motoveicoli e simili	25	25	25
14	Collettori fognari	5	1,5	2,5
15	Impianti di depurazione fognari	15	10	8
16	Sollevamenti fognari	15	12	12
17	Attrezzatura varia e minuta Fognatura	10	10	10
18	Licenze utilizzo processi software	20	20	20
19	Oneri pluriennali su beni di terzi	5	5	5
20	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	20	20	20

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto rappresentato dalle aliquote riferite alla vita utile regolatoria dei cespiti come stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con la Deliberazione n. 585/2012/R/IDR, al Titolo 6 "Ammortamento", art. 23, punto 23.2.

L'ammortamento dei beni durevoli di modico valore viene effettuato per l'intero importo per l'anno di acquisizione degli stessi. Si considerano di modico valore i beni di importo inferiore ad euro 516,46.

Le aliquote di ammortamento applicate relative a condutture, collettori fognari, impianti di depurazione fognari, sono coerenti con quanto accertato dalla Direzione Tecnica Aziendale, giusta documentazione trasmessa il 21/03/2017, e con la stima della vita utile residua dei singoli beni così come delineato dalla precitata Deliberazione dell'AEEG n. 585/2012.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il D.L. n. 223/2006, con le s.m.i., ha previsto ai fini fiscali l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento.

Il succitato decreto ha dettato alcune regole per effettuare una stima dei valori dei terreni, risolvendo così ogni incertezza: i valori così determinati sono ritenuti congrui anche ai fini del bilancio.

Poiché i periti estimatori valutato separatamente i terreni dai fabbricati sovrastanti, la società non ha avuto la necessità di applicare il citato D.L.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	317.202.898
Saldo al 1/12/2015	321.258.086
Variazioni	-4.055.188

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	42.588.755	394.339.010	7.502.209	4.774.480	15.499.512	464.847.828
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(12.295.987)	(120.659.851)	(6.185.289)	(4.304.751)	-	(143.589.742)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	30.292.768	273.679.159	1.316.920	469.727	15.499.512	321.258.086
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.342	0	237.536	163.100	9.336.540	9.726.912
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	10.076.529	-	-	-	10.076.529
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(205.500)	(780.405)	(6.146)	(89.608)	(10.953.705)	(12.035.364)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(739.696)	(10.872.092)	(232.302)	(145.353)	0	(11.977.837)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(338.018)	-	-	-	-	(338.018)
Altre variazioni	88.756	308.079	6.146	89.608	0	492.589
Totale variazioni	(1.193.116)	(1.267.889)	5.234	17.747	(1.617.164)	(4.055.188)
Valore di fine esercizio						
Costo	42.384.597	403.635.134	7.733.601	4.847.972	13.882.348	472.483.652
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(12.946.924)	(131.223.864)	(6.411.446)	(4.360.497)	-	(154.942.731)
Svalutazioni	(338.018)	-	-	-	-	(338.018)
Valore di bilancio	29.099.652	272.411.270	1.322.154	487.474	13.882.348	317.202.898

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali: Fabbricati e terreni (art. 2427 c. 1, n 2 c.c.)

Nell'esercizio 2016 la Società ha demolito dei fabbricati adiacenti al depuratore di Conselve denominati nel libro cespiti: abitazione unifamiliare, casa colonica, fabbricato ex stalla, annesso rustico per un valore complessivo di iscrizione di euro 205.500, inoltre è stata svalutata la ex sede di Viale Tre Venezie 26 in Monselice per euro 338.018. La Società ha acquistato un lotto di terreno adiacente al depuratore di Lozzo Atestino per euro 1.342.

Descrizione cespiti	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Variazione amm.to	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
Fabbricati acquedotto di proprietà	7.212.158				(260.917)	6.951.240
Fabbricati acquedotto in comproprietà	1.822.709				(66.403)	1.756.306
Fabbricati fognatura	6.103.563				(211.172)	5.892.391
Fabbricati commerciali	8.137.009		(543.518)	88.756	(201.203)	7.481.044
Terreni acquedotto di proprietà	1.096.933					1.096.933
Terreni acquedotto in comproprietà	438.615					438.615
Terreni fognatura	2.417.081	1.342				2.472.423
Terreni commerciali	3.010.700					3.010.700
TOTALI	30.292.768	1.342	(543.518)	88.756	(739.695)	29.099.652

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Descrizione cespiti	Costo storico	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Fondo amm.to	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore netto
Fabbricati acquedotto di proprietà	12.527.138			(5.575.898)			6.951.240
Fabbricati acquedotto in comproprietà	3.207.409			(1.451.103)			1.756.306
Fabbricati fognatura	9.641.100			(3.748.709)			5.892.391
Fabbricati commerciali	10.195.779		(543.518)	(2.171.217)			7.481.044
Terreni acquedotto di proprietà	1.096.933						1.096.933
Terreni acquedotto in comproprietà	438.615						438.615
Terreni fognatura	2.471.081	1.342					2.472.423
Terreni commerciali	3.010.700						3.010.700
TOTALI	42.588.755	1.342	(543.518)	(12.946.927)			29.099.652

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali: Impianti e macchinario (art. 2427 c. 1, n. 2 c.c.)

Descrizione cespiti	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Variazione amm.to	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
Costruzioni leggere	2.239				(73)	2.166
Opere idrauliche fisse di proprietà	134.616				(4.913)	129.703
Opere idrauliche fisse in comproprietà	205.186				(7.461)	197.725
Serbatoi di proprietà	622.574	290.517			(16.990)	896.101
Serbatoi in comproprietà	82.259				(2.193)	80.066
Impianti di filtrazione di proprietà	314.245				(44.101)	270.144
Impianti di filtrazione in comproprietà	336.939				(51.519)	285.420
Rete idrica ante 1955 fino al 1975	10.408.271		(243.139)	95.967	(372.953)	9.888.146
Rete idrica dall'anno 1976 all'anno 2000	36.909.893		(537.265)	212.113	(1.329.830)	35.254.911

Rete idrica dall'anno 2001 all'anno 2025	62.036.082	1.986.366			(1.944.752)	62.077.696
Reti adduttrici in comproprietà	10.675.428				(388.037)	10.287.391
Nodi idrici in comproprietà	46.548				(1.692)	44.856
Prese idriche ante 1975	967.052				(35.151)	931.901
Prese idriche dall'anno 1976 all'anno 2000	8.760.455				(318.430)	8.442.025
Prese idriche dall'anno 2001 all'anno 2025	5.639.224	17.293			(190.507)	5.466.010
Idranti idrici	1.884.685	4.724			(67.385)	1.822.024
Rete dismessa						
Solleveramenti idrici di proprietà	103.803				(15.191)	88.612
Rete fognaria dal 1950 al 1975	3.034.975				(103.340)	2.931.635
Rete fognaria dal 1976 al 2000	41.175.625				(1.408.923)	39.766.702
Rete fognaria dal 2001 al 2025	61.753.428	5.419.735			(1.820.385)	65.352.778
Allacci fognari dal 1950 al 1975	359.439				(12.164)	347.275
Allacci fognari dal 1976 al 2000	6.009.146				(204.366)	5.804.780
Allacci fognari dal 2001 al 2025	3.355.279	48.726			(109.667)	3.294.338
Impianti di depurazione fognari	18.861.768	2.309.167			(2.422.070)	18.748.865
TOTALI	273.679.159	10.076.528	(780.404)	308.080	(10.872.093)	272.411.270

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Descrizione cespiti	Costo storico	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Fondo amm.to	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore netto
Costruzioni leggere	21.159			(18.993)			2.166
Opere idrauliche fisse di proprietà	196.500			(66.799)			129.701
Opere idrauliche fisse in comproprietà	298.455			(100.730)			197.725
Serbatoi di proprietà	768.826	290.517		(163.242)			896.101
Serbatoi in comproprietà	137.935			(57.869)			80.066
Impianti di filtrazione di proprietà	5.222.870			(4.952.726)			270.144
Impianti di filtrazione in comproprietà	664.995			(379.574)			285.421
Rete idrica ante 1955 fino al 1975	17.195.568		(243.139)	(7.064.284)			9.888.145
Rete idrica dall'anno 1976 all'anno 2000	60.984.017		(537.265)	(25.191.842)			35.254.910
Rete idrica dall'anno 2001 all'anno 2025	79.302.493	1.986.366		(19.211.163)			62.077.696
Reti adduttrici in comproprietà	17.638.050			(7.350.659)			10.287.391
Nodi idrici in comproprietà	76.900			(32.044)			44.856
Prese idriche ante 1975	1.597.770			(665.869)			931.901
Prese idriche dall'anno 1976 all'anno 2000	14.474.110			(6.032.086)			8.442.024
Prese idriche dall'anno 2001 all'anno 2025	7.979.471	17.293		(2.530.754)			5.466.010
Idranti idrici	3.021.153	4.724		(1.203.851)			1.822.026
Sollevamenti idrici di proprietà	1.664.626			(1.576.014)			88.612
Sollevamenti idrici in comproprietà	379.755			(379.755)			0

Rete fognaria dal 1950 al 1975	3.896.000			(964.364)		2.931.636
Rete fognaria dal 1976 al 2000	53.137.000			(13.370.298)		39.766.702
Rete fognaria dal 2001 al 2025	69.035.323	5.419.735		(9.102.279)		65.352.779
Allacci fognari dal 1950 al 1975	458.400			(111.125)		347.275
Allacci fognari dal 1976 al 2000	7.704.100			(1.899.320)		5.804.780
Allacci fognari dal 2001 al 2025	4.147.725	48.726		(902.113)		3.294.338
Impianti di depurazione fognari	35.634.741	2.309.167		(19.195.043)		18.748.865
Impianti di sollevamento fognari	8.701.068			(8.701.068)		0
TOTALI	394.339.010	10.076.528	(780.404)	(131.223.864)		272.411.270

Nel corso del 2016 l'ufficio tecnico aziendale ha provveduto alla verifica dello stato di consistenza dell'intera rete, con le medesime modalità e criteri degli anni precedenti.

La dismissione delle condotte avviene secondo la previsione dell'art. 102, IV comma del T.U.I.R. nonché di quanto stabilito dalla Delibera AEEG n. 585/2012/R/IDR, Titolo 3 "Valore delle immobilizzazioni del gestore del servizio idrico", articolo 7 "Perimetro delle immobilizzazioni del gestore del servizio idrico", che al punto 7.3 sancisce: *"Sono escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by"*.

Relativamente alle condotte dismesse l'importo delle immobilizzazioni materiali vengono decrementate per il periodo 2016 di euro 780.404 sulla base della relazione Tecnica fornita dai Tecnici del Centro Veneto Servizi S.P.A. Ove non completamente ammortizzate, si è proceduto all'imputazione a conto economico della parte residua.

Va da sé che alla dismissione, applicata a conto economico, consegue una tracciabilità del cespite con la sua annotazione tra "Altre informazioni", considerate le norme di tutela dell'ambiente che non consentono l'abbandono di beni fuori uso.

Capitalizzazioni per lavori interni

Durante l'esercizio 2016 il personale aziendale ha eseguito allacciamenti, lottizzazioni, nuove condotte e impianti di sollevamento fognari, sia per quanto riguarda il servizio idrico che il servizio fognario, che sono entrati a far parte del patrimonio. La società ha utilizzato imprese esterne per la realizzazione di scavi e posa di condotte e allacciamenti con materiale fornito dalla stessa.

Per detti investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati, dei mezzi d'opera utilizzati e della manodopera di personale dipendente.

Di ogni intervento è stata opportunamente predisposta la relativa scheda tecnica, così come riportato nei seguenti due prospetti riepilogativi.

L'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni è risultato di complessivi euro 1.877.474, così ripartito:

DESCRIZIONE	31/12/2016
- da spese per acquisti materiali	1.334.332
- da spese per mezzi d'opera	32.155
- da spese di personale	245.366
- da spese per imprese scavi e noli	265.621
TOTALE	1.877.474

L'Ufficio Tecnico ha eseguito una puntuale e corretta analisi degli interventi realizzati dal personale interno e dalle imprese che hanno dato origine alle capitalizzazioni.

Per tipologia di lavori capitalizzabili, vengono riportati in dettaglio i relativi importi afferenti il costo del personale, dei materiali e dei mezzi d'opera:

Descrizione	N° interventi	Costo materiali	Costi Personale	Costi di imprese e mezzi d'opera	TOTALI
1) Costruzione prese idriche	62	4.190	11.554	1.549	17.293
2) Inserimento contatori idrici	695	17.034	61.947	2.044	81.025
3) Costruzione idranti idrici	6	2.092	2.194	438	4.724
4) Allacciamenti acquedotto	57	13.017	1.879	7.297	22.193
5) Allacciamenti fognatura	16	2.194	3.844	542	6.580
6) Costruzione condotte acquedotto privati	na	111.808	32.207	20.729	164.744
7) Costruzione condotte fognatura privati	na	5.926	5.982	1.465	13.373
8) Costruzione allacciamenti imprese acquedotto	na			209.321	209.321
9) Costruzione allacciamenti imprese fognatura	na			42.146	42.146
10) Progetti Acquedotto	na	1.167.064	75.707	11.825	1.254.596
11) Progetti Fognatura	na	16.727	38.475	5.779	60.981
12) Progetti Depurazione	na		439	59	498
TOTALE		1.340.052	234.228	303.194	1.877.474

Gli importi delle capitalizzazioni vanno ad incrementare il valore delle immobilizzazioni materiali alle voci condutture idriche, prese idriche, idranti idrici, contatori idrici, allacciamenti di acquedotto e fognatura. In ordine alla capitalizzazione degli allacciamenti ad utenti si sono analiticamente suddivisi tutti gli interventi eseguiti nel 2016 per diametro, indicando per ciascun tipo il materiale impiegato. Il costo orario del personale è stato analiticamente riportato per singolo livello di inquadramento, tenuto conto della composizione della squadra operativa.

L'importo totale delle capitalizzazioni è andato ad incremento delle immobilizzazioni alla voce impianti e macchinari e immobilizzazioni in corso ed acconti, nell'ambito del piano dei conti interno della Società, alle seguenti voci:

Piano dei conti	Importo 2016	Importo 2015	Differenza
RETE IDRICA	255.112	287.538	(32.426)
RETE IDRICA IN CORSO	1.164.228	860.974	303.254
PRESE IDRICHE	17.293	34.058	(16.765)
CONTATORI IDRICI	81.025	81.772	(747)
IDRANTI IDRICI	4.724	4.027	697
RETI FOGNARIE	20.006	29.032	(9.026)
RETI FOGNARIE IN CORSO	54.348	139.552	(85.204)
ALLACCIAMENTI FOGNARI	48.726	111.000	(62.274)
ALLACCIAMENTI IDRICI	231.514	475.885	(244.371)
DEPURATORI FOGNARI IN CORSO	498	28	470
TOTALE	1.877.474	2.023.866	(146.392)

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali: Attrezzature industriali e commerciali (art. 2427 c. 1, n 2 c.c.)

Descrizione cespiti	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
Attrezzatura varia e minuta acquedotto	372.502	144.905		(83.525)	433.882
Attrezzatura varia e minuta fognatura	210.954	0		(49.984)	160.970
Beni strumentali di valore inferiore ad € 516	0	11.607		(11.607)	0
Contatori acquedotto in opera	733.464	81.025		(87.187)	727.302
TOTALI	1.316.920	237.537		(232.303)	1.322.154

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Descrizione cespiti	Costo storico	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Fondo amm.to	Svalutaz.	Valore netto
Attrezzatura varia e minuta acquedotto	4.499.762	144.905	(6.146)	(4.204.638)		433.883
Attrezzatura varia e minuta fognatura	996.517	0		(835.549)		160.968
Beni strumentali di valore inferiore ad € 516,46	217.289	11.607		(228.896)		0
Contatori acquedotto in opera	1.788.641	81.025		(1.142.363)		727.303
TOTALI	7.502.209	237.537	(6.146)	(6.411.446)		1.322.154

Le acquisizioni effettuate nel corso del 2016 si riferiscono a:

Descrizione	Importo 2016	Importo 2015	Differenze
Attrezzatura varia e minuta acquedotto	144.905	61.052	83.853
Attrezzatura varia e minuta fognatura	0	14.420	(14.420)
Beni strumentali inferiori ad € 516,46	11.607	19.747	(8.140)
Contatori	81.025	81.773	(748)
TOTALE	237.537	176.992	60.545

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali: Altri beni (art. 2427 c. 1, n 2 c.c.)

Descrizione cespiti	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
Mobili -macchine ordinarie d'ufficio	91.384	9.192		(18.364)	82.212
Macchine ufficio elettroniche computer	11.218	0		(7.801)	3.417
Autoveicoli da trasporto	367.125	153.908		(119.188)	401.845
Autovetture - motoveicoli					
TOTALI	469.727	163.100		(145.353)	487.474

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Descrizione cespiti	Costo storico al 31/12/15	Incrementi esercizio	Decremento esercizio	Fondo amm.to	Svalutaz.	Valore 31/12/2016
Mobili -macchine ordinarie d'ufficio	427.783	9.192		(354.763)		82.212
Macchine ufficio elettroniche computer	1.476.016			(1.472.599)		3.417
Autoveicoli da trasporto	2.815.344	153.908	(89.608)	(2.477.799)		401.845
Autovetture - motoveicoli	55.335			(55.335)		0
TOTALI	4.774.478	163.100	(89.608)	(4.360.496)		487.474

I decrementi d'esercizio sono al lordo dei fondi di ammortamento.

Gli incrementi di immobilizzazioni materiali per acquisto di macchine per ufficio riguardano:

Descrizione	Importo 2016	Importo 2015	Differenze
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	9.192	5.600	3.592
- Autoveicoli da trasporto	153.908	371.469	(217.561)
TOTALI	163.100	377.069	(213.969)

Nel 2016 la società ha acquistato i seguenti automezzi:

Descrizione	Targa	Costo di acquisto
CARRELLO ELEVATORE		22.848
IVECO	FD477AR	36.000
IVECO	DY502SA	65.760
MINI ESCAVATORE	F30423	29.300
TOTALE		153.908

Nel 2016 sono stati dismessi i seguenti autoveicoli da trasporto:

Descrizione	Costo storico	Ammortizzato	Valore di realizzo
TRATTORE SAME	18.092	18.092	5.600
DAILY IVECO TARGA: DN602SC	30.199	30.199	8.000
ESCAVATORE TARGA: PDAH071	41.316	41.316	8.000
TOTALE	89.607	89.607	21.600

E' stata diminuita la postazione "Autoveicoli da trasporto" per il valore storico d'acquisto pari ad euro 89.607,85 ed il relativo fondo per euro 89.607,85. La plusvalenza realizzata, pari ad euro 21.600, è stata iscritta alla voce A) 5) del conto economico "Plusvalenze patrimoniali".

Il costo storico delle Immobilizzazioni materiali è stato così movimentato nell'esercizio:

Descrizione cespiti	Costo storico al 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decremento esercizio	Fondo amm.to	Svalutaz.	Valore 31/12/2016
Terreni e Fabbricati	42.588.755	1.342	(543.518)	(12.946.927)		29.099.652
Impianti e macchinario	394.339.010	10.076.528	(780.404)	(131.223.864)		272.411.270
Attrezzature industriali	7.502.209	237.537	(6.146)	(6.411.446)		1.322.154
Altri beni	4.774.478	163.100	(89.608)	(4.360.496)		487.474
Immobilizz. in corso	15.499.512	9336.541	(10.953.705)			13.882.348
TOTALI	464.703.964	19.815.048	(12.373.381)	(154.942.733)		317.202.898

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Lavori in corso acquedotto quota al 31/12/2015	3.913.263
Incrementi lavori in corso acquedotto 2016	5.876.512
Decrementi lavori in corso acquedotto 2016	(2.807.766)
Lavori in corso fognatura quota al 31/12/2015	11.586.250
Incrementi lavori in corso fognatura 2016	3.455.090
Decrementi lavori in corso fognatura 2016	(8.145.939)
Incrementi Lavori in corso riqualificazione fabbricati 2016	4.938
Saldo al 31/12/2015	13.882.348

Trattasi di opere di acquedotto, fognatura e fabbricati costruite mediante appalti e finanziate in parte dalla Regione Veneto e non ancora completate.

Per tali opere non si è calcolato l'ammortamento in quanto le stesse non sono ancora operative.

L'ammontare di questa componente è di euro 13.882.348.

Si riportano qui di seguito le opere in corso di realizzazione al 31.12.2016 suddivise per acquedotto e fognatura.

Progetto	Finanziamento	Importo progetto	Opere di acquedotto	Opere di fognatura
0600-2A08I	Sost. Condotte ammalorate territorio CVS		1.953	
0642-1A09I	Sostituzione condotte ammalorate nel territorio tratto da Cartura fino al serbatoio di Cagnola	500.000	273.010	
0646-1A09I	Sostituzione condotte idriche Via Mure Agna		13.160	
0667-3A10I	Riqualificazione pavim. Strad. Via XXVIII Aprile Monselice		166.235	
0677-2A10I	Interventi urgenti Montagnana, Merlara, Este, Ospedaletto E., Casale, Castelbaldo		101.418	
0735-2A12I	Sostituzione condotta Via Bosco, in Comune di Santa Margherita	241.000	226.415	
0755-4A15I	Rete Idrica Via Kennedy Lozzo Atestino		9.432	
0763-2A12I	Sostituzione rete idrica ammalorata Via Papafave, in Comune di Baone		47	
0765-4A12I	Sostituzione condotta ammalorata Via Pigafetta, in Comune di Grancona		2.577	
0770-2A14I	Sostituzione condotta idrica Via Vallancon, in Comune di Ospedaletto e Via Bresega in Comune di Ponso		277.101	
0772-3A12I	Sostituzione condotta ammalorata Via Ceresara, in Comune di Solesino		288.366	
0773-3A12I	Sostituzione condotta ammalorata Via Galilei e Marconi, in Comune di Boara Pisani	390.000	518.402	
0774-4A12I	Sostituzione rete idrica Via Pilastrì, Via Gregori, Via Masotto, Via Cederle, Via Campagnola, in Comune di Campiglia dei Berici		64	
0775-4A15I	Sostituzione rete idrica in Comune di Zovencedo		336	
0789-3A12	Progettazione ed esecuzione opere nuova sede Via Colombo, in Comune di Monselice		1.788	
0790-2A12I	Sostituzione condotta ammalorata Via Martiri della Libertà, in Comune di Castelbaldo		250	
0790-2A14I	Sostituzione condotta ammalorata Via Casette, in Comune di Baone		104.290	

0792-3A12I	Sostituzione condotta ammalorata Via Bettola e Budel del Lovo, in Comune di Sant'Urbano		135.802	
0793-1A13C	Realizzazione sistema di smaltimenti acque di scarico Centrale di Potabilizzazione di Anguillara Veneta		49.871	
0796-3A13I	Ampliamento rete idrica Via Pajone Comune di Arquà Petrarca		52	CHIUSO
0800-4A12I	Sostituzione condotta ammalorate Via Sette Martiri, in Comune di Grancona		8.513	
0801-1A13I	Sostituzione rete idrica ammalorata Anguillara, Bagnoli, Conselve		133.258	
0804-2A15I	Adduzione Cinto e Vo'	1.500.000	3.524	
0805-1A15I	Sostituzione condotta idrica Via Vittorio Emanuele II in comune di Bagnoli di Sopra, e Via del Santo in Comune di Anguillara Veneta. Sostituzione condotta idrica Via Vittorio Emanuele II, Via Cavour in Comune di Bagnoli di Sopra - Il Stralcio	650.000	219.098	
0806-2A12I	Sostituzione rete idrica ammalorata Via Pallonga Comune di Montagnana		480	
0809-1A16I	Sostituzione rete idrica Bagnoli Via F.lli Bandiera	190.000	9.828	
0814-3A13I	Sostituzione rete idrica Via da Rio, in Comune di Due Carrare		146.484	
0814-3A15I	Sostituzione rete idrica Via da Rio e Via Figaroli, in Comune di Due Carrare	320.000	247.148	
0822-4A14I	Realizzazione condotta idrica tra le Frazioni di Meledo e Monticello in Comune di Sarego		406.701	
0824-1A13I	Sostituzione condotta ammalorata tratto dalla Centrale alla SP 92 ex Tabacchificio, in Comune di Anguillara Veneta		19.925	
0825-4A13I	Sostituzione urgente tratto di rete idrica Via Bosco, in Comune di Agugliaro		43.021	
0828-3A14I	Sostituzione rete idrica Via Picasso, in Comune di Tribano		126.099	
0832-1A14I	Sostituzione rete idrica Via Pastò in comune di Bagnoli di Sopra, Via Campagnon località Prejon, in Comune di Agna		226.859	
0834-4A14I	Sostituzione rete idrica Via San Feliciano Vecchia, in Comune di Orgiano		43.639	

7-0A14I	Modello strutturale degli acquedotti del Veneto (Mod.S.A.V.) Schema acquedottistico del Veneto Centrale (Mod. S.A.Ve.C.). Derivazione delle Falde del Medio Brenta - Stralcio I.		800.948	
0838-3A14I	Sostituzione rete idrica ammalorata Via Olmo in Comune di Tribano		113.603	
0839-4A14I	Sostituzione rete idrica Via Vicentina, in Comune di Pojana Maggiore		295.422	
0840-1A14I	Sostituzione rete idrica ammalorata Via Sant'Antonio Abate località Brusadure, in Comune di Bovolenta		34.631	
0841-1A14I	Sostituzione rete idrica Via S. Martino e Solferino Comune di Ponte San Nicolò		28.531	
0844-1A14I	Sostituzione condotta idrica Via Cavour e Via Gruato, in Comune di Casalserugo		1.913	
0845-4A14I	Sostituzione rete idrica in Via Molini e Via Corlanzone in Comune di Alonte		147.373	
0850-2A14I	Sostituzione rete idrica Via Arzarello e Via Pavaglione Torne in Comune di Megliadino San Fidenzio		92.531	
0851-4A14I	Realizzazione nuova condotta idrica Via S. Apollonia e Via Gaudenzio, in Comune di Grancona		41.588	
0852-1A14I	Sostituzione condotta idrica Via Terradura, in Comune di Maserà		60.312	
0853-2A14I	Sostituzione rete idrica Via Garzara e Cavaizza, in Comune di Saletto	216.000	211.119	
0854-2A14I	Sostituzione rete idrica ammalorata Via Roma Borgo S. Marco in Comune di Montagnana		320.975	
0860-3A15I	Sostituzione rete idrica Via Bragadine, in Comune di Tribano		2.162	
0862-3A15I	Sostituzione rete idrica Via della Ferrovia e Via Granzette in Comune di Monselice		86.698	
0863-4A14I	Intervento urgente PFAS in Comune di Sarego		183.145	
0868-3A15I	Sostituzione condotta idrica S.Elena - SP Bersaglieri	99.000	100	
0874-3A15I	Sostituzione condotta idrica S.Urbano	99.000	16.251	
0875-3A15I	Sostituzione rete idrica Via Roma e Via Semitecola in Comune di San Pietro Viminario		12.464	
0877-3A15I	Potenziamento condotta idrica Due Carrare	312.316	158.492	
0879-4A15I	Sostituzione rete idrica centro storico in Comune di San Germano		81.957	

0883-3A15I	Sostituzione rete idrica Via Rezzole in Comune di Pozzonovo		30.295	
0884 -1A15I	Sostituzione rete idrica SP 35 e collettamento reflui depuratore Conselve	1.850.000	5.790	
0885-2A15I	Sostituzione rete idrica varie vie in Comune di Santa Margherita d'Adige		102.856	
0888-2A16I	Sostituzione rete idrica Via Mazzini Vo'	95.000	15.242	
0891-3A15I	Sostituzione rete idrica Via XX Settembre e Via Arzere in Comune di Solesino		336	
0893-1A15I	Sostituzione rete idrica Via Risorgimento, in Comune di Bovolenta		47.817	
0896-1A15I	Interventi presso immobile CVS Via Verdi in Comune di Conselve		994	
0906-3A15I	Sostituzione rete idrica Via Vivaldi, Viale Donizetti, Via Boito, Via Bellini, Via Puccini, Via Rossini, Via Verdi in Comune di Monselice		163.784	
0907-3A16I	Sostituzione rete idrica S.Pietro Viminario Q.re S. Antonio	162.000	30.458	
0908-1A16I	Sostituzione rete idrica SP 14 Via Rivella	1.015.000 (compresa fogna)	138	
0909-1A15I	Sostituzione rete idrica Casalserugo – Via Risorgimento	63.000	13.089	
0910-1A15I	Sostituzione rete idrica Casalserugo Via Leonina	128.000	18.967	
0912-1A16I	Sostituzione rete idrica Conselve - Via Casette	170.000	1.925	
0914-1A16I	Sostituzione rete idrica Granze Via Rebellato dello sport	38.000	1.066	
0915-3A16I	Sostituzione rete idrica Via De Gasperi in Comune di Monselice		1.091	
0916-1A16I	Sostituzione rete idrica Maserà Via Ca' Mura	395.000	1.826	
0917-1A16I	Estensione condotta idrica Ponte San Nicolò		315	
0918-3A16I	Sostituzione rete idrica Monselice - Q.re Nord	300.000	45.860	
0919-2A16I	Sostituzione rete idrica Piacenza Via Serragli	60.000	798	
0920-2A16I	Sostituzione rete idrica Lozzo Via Fontanon	185.000 (compresa fogna)	508	
0921-2A16I	Archivio CVS Viale Tre Venezie, Monselice		484	
0922-1A16I	Sostituzione rete idrica Conselve – Via Palazzi	215.000	1.524	

0923-1A16I	Sostituzione rete idrica Bagnoli – Q.re Aldo Moro	170.000	1.524	
0924-2A16I	Sostituzione rete idrica Lozzo – Via Valbona	99.750	446	
842A-2A16I	Magazzino Carceri, completamento		4.453	
0223-4A03F	Ampliamento rete fognaria in Comune di Alonte			700.660
0391-3A06F	Realizzazione collettori fognari - I lotto AATO - linea 16_2006	300.000		27.369
0452-2A06F	Collettamento acque nere da Cinto Euganeo verso Lozzo e adeguamento depuratore Merlara	400.000		123.435
0512-2A07D	Adeguamento impianto di depurazione Castelbaldo - II° Stralcio	350.000		16.564
0513-2A07D	Adeguamento Impianto di depurazione di Masi 2007 AATO D19	350.000		191.857
0518-1A07F	Schema fognario e depurativo comuni di Due Carrare, Maserà, Casalserugo, Bovolenta, Pernumia	1.500.000		522.997
0552-2A10F	Estensione rete fognaria Via Bosco, in Comune di Santa Margherita d'Adige	240.000		280.390
0579-2A08F	Realizzazione collettori fognari Via Chiesa Prà - I Lotto, in Comune di Este	275.000		1.067
0617-2A08F	Collettori fognari frazione di Prà in Comune di Este	410.000		1.801
0626-2A08F	Fognatura Via Dossi in Comune di Saletto	100.000		15.241
0637-2A08F	Realizzazione collettore fognario di collegamento della Frazione Borgo San Marco al Depuratore centrale di Montagnana	600.000		546.005
0643-2A08D	Risanamento Fratta-Gorzone Impianto di Depurazione di Valbona - III° Stralcio	500.000		62.978
0670-2A08F	Risanamento Fratta Gorzone. Adeguamento impianto di depurazione e collettori fognari II Lotto II Stralcio, a Valbona in Comune di Lozzo Atestino	500.000		199.406
0693-0A13F	Sistema di telecontrollo e allarme nei sistemi di sollevamento reflui	200.000		151.751
0695-1A12F	Dismissioni impianto di depurazione Casalserugo e collegamento reflui all'impianto di depurazione di Albignasego			210
0720-4A10D	Fognatura e vassoi assorbenti Via Fontana, in Comune di Zovencedo	825.000		28.467
0722-1A15D	Dismissione impianti di depurazione dei comuni di	3.200.000		1.719
0744-4A11D	Adeguamento ed ampliamento vasca denitrificazione impianto	210.000		186.416

	di depurazione località Cà Losca, in Comune di Orgiano			
0754-1A12D	Dismissione impianto di depurazione del comune di Bovolenta e collettamento reflui all'impianto di depurazione di Conselve			349
0755-4A15F	Dism. dep. Agugliaro – Rete fognatura Lozzo Via Kennedy	1.070.000		27.364
0756-4A15D	Dismissione dep. Stamberga Alonte	2.200.000		37.346
0757-2A12F	Dismissione impianto depurazione in comune di Casale Scodosia e convogliamento reflui all'impianto di depurazione del Comune di Santa Margherita d'Adige			904
0766-3A12D	Adeguamento ed ampliamento impianto di depurazione di Pernumia	1.500.000		72.807
0777-2A12D	Dismissione depuratore di Merlara e convogliamento dei reflui al depuratore di Santa Margherita d'Adige			155
0783-1A12F	Estensione rete fognaria Via San Francesco in Comune di Bovolenta			786
0784-4A12F	Estensione rete fognaria Via Pianezze, Via Monte, Via Casalini, in Comune di Grancona			3.254
0787-4A12F	Suddivisione rete fognaria di tipo misto mediante posa d una nuova condotta per acque nere - Via Caldumare, Via Borgo Brusà Viale Martiri, Via Roma e Via Castello in Comune di Pojana Maggiore			691
0794-1A13F	Razionalizzazione delle reti fognarie Via Vittorio Veneto e Via Pericoli, in Comune di Anguillara Veneta	191.000		200.172
0795-1A12F	Ampliamento della fognatura nera Via Foscolo, Via Tasso, Via Rossini, Via Scarlatti, Via Paganini in Comune di Albignasego			86.109
0799-0A13F	Interventi su impianti ed opere civili. Piano di tutela acque NTA-art.33. Sfiotori di piena delle reti fognarie miste nel territorio CVS Spa	300.000		179.843
0802-2A12F	Ampliamento rete fognaria nera Via Arzaron, Via Granze e Via Sesto, in Comuni di Carceri e Ponso			157.003
0810-3A12D	Manutenzione Straord. Dep. Solesino	400.000		8602
0811-2A15D	Dismissione dep. Ospedaletto Euganeo	1.350.000		44
0812-3A12D	Realizzazione di un sedimentatore, di una vasca di equalizzazione e			200.791

	attivazione di un nuovo processo nel comparto biologico presso impianto di depurazione di Sant'Urbano			
0816-1A13F	Intervento urgente di sostituzione e messa in sicurezza rete fognaria Via Olimpiadi, in Comune di Anguillara Veneta			126.850
0820-1A13F	Interventi su rete fognaria Monselice, Bagnoli di Sopra, Conselve, Terrassa Padovana e Candiana	1.000.000		89.059
0821-1A13F	Intervento urgente di spostamento linea fognaria mista Via Sant'Antonio Abate, località Borgoforte in Comune di Anguillara Veneta			6.973
0829-2A14F	Ampliamento rete fognaria per allaccio alle utenze site in Via Atheste in Comune di Este			2.180
0833-2A14F	Ampliamento rete fognaria lungo Via Bressane loc. Deserto in Comune di Este			193
0836-2A14F	Ampliamento rete fognaria Baone – Via Valli	750.000		2.047
0843-3A14F	Studio di fattibilità. Estensione rete fognaria lungo Via Savellon Molini in Comune di Monselice			463
0849-0A14F	Affidamento in finanza di progetto di una concessione di servizi ex Art.278 DPR 207/2010, avente ad oggetto il servizio di redazione del piano dei sottoservizi (rete idrica e rete acque reflue) con creazione di hosting geografico multiplatforma			929.941
0853-2A14F	Estensione rete fognaria Saletto – Via Garzara	384.000		181.093
0856-2A14F	Estensione rete fognaria Via Altura e via San Giovanni Bosco, in Comune di Este			6.774
0867-1A15F	Collegamento Area artigianale alla rete fognaria confluyente al depuratore di Albignasego			54.270
0872-4A15F	Estensione rete fognaria centro storico San Germano dei Berici			118.402
0873-1A15F	Collegamento depuratore di Conselve al canale Gorzone di Anguillara Veneta			290
0877-3A15F	Ampliamento rete fognaria Due Carrare – Via Campolongo	977.684		31.125
0880-2A15D	Centrifuga Dep. Este	190.000		424
0897-1A16F	Estensione rete fognaria Via San Bellino laterale in Comune di Albignasego			789

0898-1A16F	Estensione rete fognaria via Bruschetta e Anconese in Comune di Megliadino San Vitale			36.525
0899-2A15F	Estensione rete fognaria Este Loc. Pesare Caldevigo	394.000		8.752
0908-1A16F	Rete fognaria Via Rivella Pernumia			43.383
0909-1A15F	Estensione rete fognaria Casalserugo – Via Risorgimento	157.000		106
0910-1A15F	Estensione rete fognaria Via Leonina, in Comune di Casalserugo	222.000		1.261
0911-2A15F	Estensione rete fognaria Saletto - Via Grotto	100.000		1011
0914-1A16F	Estensione rete fognaria Granze - Via Rebellato – dello sport	61.500		495
0919-2A16F	Estensione rete fognaria Piacenza – Via Serragli	290.000		25.307
0920-2A16F	Estensione rete fognaria Lozzo – Via Fontanon	185.000 (compreso acquedotto)		3.481
201D-1A07F	Impianto di depurazione di Due Carrare IV Stralcio			18.620
565B-2A08F	Ampliamento rete fognaria via Amadio e Argine in Comune di Casale di Scodosia			189.807
0606-2A08D	Adeguamento Imp. Dep. Montagnana			962
606A-2A15D	Dep. S.Margherita – Opere di attivazione			33.303
607A-3A08F	Collegamento frazione al depuratore Sant’Urbano, Via Sturara			416.511
607B-3A08F	Collegamento frazione al depuratore Sant’Urbano, Via Balduina			530.451
	TOTALI		6.986.947	6.895.401

Il valore al 31.12.2016 relativo a costruzioni in acconto acquedotto e fognatura è pari ad euro 13.882.348.

La variazione in diminuzione della postazione è conseguente al completamento delle opere entrate in funzione nel 2016 e di seguito indicate:

Descrizione	Importi
Interventi Acquedotto	2.807.766
Interventi Fognatura	5.829.098
Impianti Depurazione	2.316.841
Totale	10.953.705

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 la Società ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale, per l'esecuzione degli investimenti del Piano d'Ambito.

I contributi in conto capitale che la Società ha ricevuto sono stati contabilizzati secondo il metodo dei risconti passivi giusta principio contabile Nr. 16 come rivisto dall'O.I.C.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	7.755.120
Saldo al 31/12/2015	7.781.378
Variazioni	26.258

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 234.029, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto vengono rettificate in caso di perdita durevole di valore, ciò anche in carenza di approvazione da parte degli organi societari del bilancio dell'esercizio.

Ai sensi di quanto consentito dall'art. 2426 c. 1 n. 4) C.C., le partecipazioni sociali relative alla società CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.R.L., controllata ai sensi dell'art. 2359 del predetto codice.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 c. 3 D.Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Descrizione	31/12/2015 (Al lordo del fondo svalutazione)	Incremento	Decremento	Fondo svalutazione	31/12/2016
Imprese controllate	100.000				100.000
Imprese collegate					
Imprese controllanti					
Altre imprese	134.029				134.029
Arrotondamento					
	234.029				234.029

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2016 – ART. 2427 N. 5 C.C.

Partecipazione in Società controllata:

	DESCRIZIONE	QUOTA %	IMPORTO
1	CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.R.L.	100	100.000
	TOTALE		100.000

Denominazione	CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.R.L.	
Sede:	Monselice Via C. Colombo, 29/A	
Capitale sociale:	31.12.2016	euro 100.000
Patrimonio netto:	31.12.2016	euro 206.237
Risultato ultimo esercizio 2016		euro 13.477

Denominazione	CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.R.L.	
Quota posseduta		100 %
Valore attribuito in bilancio		euro 100.000

La controllata Centro Veneto Gestione Acque S.r.l. ha svolto nel 2016 attività in *outsourcing* per la controllante CVS S.p.A. e ha sviluppato linee di business diverse dal servizio idrico con l'obiettivo di raggiungere un continuo efficientamento dei costi nel corso del triennio 2015-2017.

Partecipazioni in altre Società:

Per tutte le partecipate di CVS, sulla base di quanto previsto dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (c.d. Legge di Stabilità), l'Assemblea Intercomunale di Coordinamento ha approvato gli elementi di valutazione per consentire ai Comuni Soci la predisposizione del Piano di Razionalizzazione, come riportato in dettaglio nella Relazione sulla Gestione.

NR	DENOMINAZIONE	IMPORTO 31/12/2015 IN BILANCIO	IMPORTO TOTALE	QUOTA %	FONDO SVALUTAZIONE	IMPORTO 31/12/2016 IN BILANCIO
1	PRONET S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	19.012	21.957	15,69	2.945	19.012
2	VENETO ENERGIE S.P.A.	54.655	99.726	9,97	45.071	54.655
3	VIVERACQUA SCARL	5.961	5.961	6,07		5.961
4	NE-T TELERETE NORDEST S.R.L.	54.401	871.544	5,98	817.143	54.401
	TOTALE	134.029	999.188		865.159	134.029

Denominazione	PRONET S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	
Capitale sociale:	31.12.2015	euro 5.667.564
Patrimonio netto:	31.12.2015	euro 5.576.722
Risultato ultimo esercizio 2015		euro (5.797)
Quota posseduta		15,69%

Denominazione	PRONET S.R.L. IN LIQUIDIAZIONE	
Valore attribuito in bilancio		euro 19.012
Denominazione	SOCIETA' VENETO ENERGIE S.P.A	
Capitale sociale:	31.12.2015	euro 1.000.000
Patrimonio netto:	31.12.2015	euro 984.614
Risultato ultimo esercizio 2015		euro 110.224
Quota posseduta		9,97%
Valore attribuito in bilancio		euro 54.655
Denominazione	VIVERACQUA SCARL	
Capitale sociale:	31.12.2016	euro 97.482
Patrimonio netto:	31.12.2016	euro 183.742
Risultato ultimo esercizio 2016		euro 5.174
Quota posseduta		6,07%
Valore attribuito in bilancio		euro 5.961
Denominazione	NE-T TELERETE NORDEST SRL	
Capitale sociale:	31.12.2015	euro 909.500
Patrimonio netto:	31.12.2015	euro 2.140.532
Risultato ultimo esercizio 2015		euro 2.154
Quota posseduta		5,98%
Valore attribuito in bilancio		euro 54.401

CREDITI IMMOBILIZZATI

Tra le immobilizzazioni finanziarie è iscritto un credito verso imprese collegate pari ad euro 2.760.000. Si precisa che CVS S.P.A. ha incassato euro 290.000 in data 03/01/2017. Entro 12 mesi incasserà euro 290.000 ed euro 2.180.000 oltre i dodici mesi. Il credito è stato allocato a seguito della retrocessione nella partecipazione in Enerco Distribuzione S.p.A.

Tra le immobilizzazioni finanziarie trovano collocazione anche i seguenti crediti verso soci di natura finanziaria:

Descrizione	Importo 2016	Importo 2015	Differenza	Importi esigibili esercizi successivi
Comune Castelbaldo mutuo lavori rete fognaria	105.091	131.349	26.258	78.818
TOTALE	105.091	131.349	26.258	78.818

Nel contratto per l'assunzione del Finanziamento BEI è stato previsto il congelamento dell'importo di euro 4.656.000, pari al 16% del finanziamento di euro 29,1 MLN a favore di CVS S.P.A. Ognuno degli otto Gestori emittenti ha costituito per pari percentuale sull'importo assegnato tale garanzia solidale per il rimborso del prestito (*credit enhancement*).

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 40.224.986. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.070.723.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati nell'esercizio 2016 sono variati rispetto all'esercizio precedente: il magazzino è valutato al netto del fondo accantonato

Le rimanenze vengono eventualmente rettificate in caso di obsolescenza.

Per le rimanenze relative all'acqua immesse in rete e non distribuita al 31/12/2016 si è proceduto alla determinazione del valore sulla base della lunghezza stimata delle reti idriche e dei serbatoi di accumulo tenuta presente la diversificazione dei costi di produzione conseguenti a prelievi da corsi fluviali o da sorgenti.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 1.806.126.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.592.918	213.208	1.806.126
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	1.592.918	213.208	1.806.126

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione e dell'anzianità del credito. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore, delle utenze e i dati statistici pregressi della Società.

Per quanto riguarda il d.lgs. n. 231/2002 recante "disposizioni in materia di ritardi nei pagamenti delle transazioni commerciali" si è proceduto all'addebito degli interessi di mora solo nei casi in cui sussistano le probabilità di incasso delle somme addebitate e salvo diversi accordi nei piani di rientro.

La società si avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 c. 2 del D.lgs. n. 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Inoltre la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Inoltre i crediti vengono adeguati al presumibili valor di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito Fondo Svalutazione crediti.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 336.555

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 30.286.637.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.187.022	417.842	26.604.864	24.333.085	2.271.779
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	232.293	104.262	336.555	336.555	-
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.528.094	395.676	1.923.770	1.923.770	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.122.151	(50.775)	1.071.376		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	359.647	(9.575)	350.072	272.533	77.539
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.429.207	857.430	30.286.637	26.865.943	2.349.318

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono iscritti in bilancio in base al presumibile valore di realizzo. L'ammontare complessivo è pari ad euro 30.083.425 al lordo di un fondo di svalutazione di euro 3.478.561, per cui il valore presunto di realizzo dei crediti verso clienti è di euro 26.604.864. I crediti verso clienti per

fatture già emesse ammontano ad euro 12.468.799, di cui euro 12.181.621 relativi a clienti ed euro 287.179 relativi alla controllata CVGA S.R.L. E' presente in bilancio un ulteriore credito verso la controllata CVGA S.R.L. per euro 49.376.

CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI:

POSTE DI BILANCIO	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Crediti da Vendita acqua e da sportello	12.181.621	12.976.299	(794.678)
Utenti C/bollette da emettere Acqua-Fognatura	15.305.672	12.573.888	2.731.784
Utenti c/bollette nuova tariffa AEEG	2.271.779	4.023.022	(1.751.243)
Fatture da emettere	324.353	286.068	38.285
TOTALE	30.083.425	29.859.277	224.148

In riferimento ai crediti verso clienti-utenti e verso gli Enti pubblici di riferimento, il seguente prospetto riassume le movimentazioni del fondo svalutazione crediti intervenute nel corso dell'esercizio.

	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015	Incremento	Decremento	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016
Crediti verso utenti e clienti	3.672.255	0	193.694	3.478.561
TOTALE	3.672.255	0	193.694	3.478.561

Il fondo svalutazione 2016, sezione utenti e clienti, è stato così determinato:

Anno	Credito	Note	Fondo svalutazione
FATTURE INSOLUTE ANNI PRECEDENTI al 2014	527.464	100% CREDITO	527.464
2014/FATTURE INSOLUTE	1.527.857	55% CREDITO	840.321
2015/FATTURE INSOLUTE	4.350.425	35% CREDITO	1.522.649
2016/FATTURE INSOLUTE	6.063.053	CIRCA 10% CREDITO	588.127
TOTALE	12.468.799		3.478.561

Per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti, relativo alle fatture emesse negli ultimi 5 anni (2012-2016) si è valutata l'effettiva sofferenza per ogni singolo credito applicando una percentuale di svalutazione coerente con le perdite conseguite negli esercizi precedenti. Relativamente alle fatture emesse antecedentemente l'anno 2014 il fondo copre il 100% del credito. Per l'anno 2014 il fondo copre il 55%, per l'anno 2015 il fondo copre il 35% e per il 2016 il

fondo copre il 10% circa. L'attività massiva che l'aggiudicatario del servizio di riscossione ha messo in campo nel 2016 consentirà di ridurre, come sopra indicato, i crediti derivanti da bollette per gli anni 2013 e 2014.

Al 31.12.2016 il fondo svalutazione crediti ammonta a complessivi euro 3.478.561, ampiamente sufficiente a coprire eventuali svalutazioni dei crediti che, alla medesima data ammontano ad euro 12.468.799.

Composizione Crediti v/controllate

I crediti verso le società controllate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 336.555.

Crediti tributari

I crediti nei confronti dell'Erario, per ritenute fiscali subite, per credito I.V.A. e per imposte ammontano a euro 1.923.770.

La seguente tabella illustra in dettaglio i crediti verso l'Erario:

Descrizione	Parziali	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
- ERARIO I.V.A.	436.035			
- ERARIO I.V.A. C/RIMBORSO	500.000			
- ERARIO I.V.A. C/COMPENSAZIONE	700.000	1.636.035	1.257.739	378.296
- CREDITI VERSO ERARIO	287.735	287.735	270.355	17.380
TOTALE	1.923.770	1.923.770	1.528.094	395.676

Le imposte anticipate ammontano ad euro 1.071.376 e sono relative a differenze temporanee deducibili.

Per una loro descrizione si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 350.072. I crediti nei confronti degli Enti del settore pubblico allargato ammontano a euro 86.539 così suddivisi:

Enti	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni	Descrizione
Ferrovie dello stato	14.310	14.310	0	Attraversamenti condotte

Enel Distribuzione S.p.A.	32.727	32.727	0	Depositi per ut. Energia Elett.
Tesoreria provinciale Padova	246	246	0	Deposito concessione SITA
Regione Veneto	1.772	1.772	0	Concessioni depositi
Anas S.p.A.	2.012	2.012	0	Attraversamento SS.10
Credito verso Comune di Ospedaletto Euganeo	24.160	28.992	(4.832)	Lavori opere fognarie via Gorgo
Exergia	1.914	1.914	0	Depositi per ut. Energia Elett.
Enel energia	140	140	0	Deposito contratto fornitura
Comune di Bagnoli deposito affitto	258	258	0	Contratto affitto area deposito materiali inerti
Comune di Albignasego	9.000	9.000	0	Convenzione ex Baratto
TOTALE	86.539	82.371	4.168	

I crediti riferiti ai Comuni soci ammontano per il 2016 ad euro 33.160 verso i Comuni di Ospedaletto e Saletto per condotta fognaria di Via Gorgo Sud e del Comune di Albignasego "ex Casa Baratto".

I crediti diversi ammontano ad euro 263.533 e riguardano:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
- CREDITI DIVERSI	249.447	178.350	71.097
- DEPOSITI CAUZIONALI DIVERSI	11.403	11.403	0
- POSTA C/INTERESSI DA LIQUIDARE	0	50	(50)
- ANTICIPI A FORNITORI	2.670	87.460	(84.790)
- CREDITO VERSO INPS PER ANTIC. IMPOSTA S.	13	13	0
TOTALE	263.533	277.276	(13.743)

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che, con riguardo a tutti i crediti dell'Attivo circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- altri titoli.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 1.000.000.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	3.000.000	(2.000.000)	1.000.000
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.000.000	(2.000.000)	1.000.000

Dettaglio altri titoli

La società ha investito parte della liquidità in titoli, attraverso Monte dei Paschi di Siena, in attesa della realizzazione dei lavori afferenti il servizio idrico integrato, già appaltati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 7.132.223, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.272.914	(1.141.138)	7.131.776
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	670	(223)	447
Totale disponibilità liquide	8.273.584	(1.141.361)	7.132.223

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 467.218.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	357.862	109.356	467.218
Totale ratei e risconti attivi	357.862	109.356	467.218

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce è così dettagliata e si specifica che vi sono ratei e risconti per euro 216.501 che si esauriranno nell'esercizio 2016, mentre per la residua somma di euro 250.717 è riferita a risconti che avranno durata oltre l'esercizio successivo.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
- Bolli auto	949	971	(22)
- Canone Software	76.509	5.548	70.961
- Assicurazione automezzi	77.715	78.251	(536)
- Fitto Veronese - Valente		919	(919)
- Canoni gruppi elettrogeni	70	70	0
- Affrancatrice postale	973	627	346
- Quota marche da bollo	304	800	(496)
- Graphic report pubblicità	163	163	0
- Abbonamenti: Guida al lavoro	0	412	(412)
-Abbonamento Pagine Si	2.276	0	2.276
-Abbonamento "Il mattino di Padova"	133	0	133
- Air liquide Italia Service	3.013	0	3.013
- Assicurazione R.C.A.	57.319	0	57.319
- Concessioni	19	19	0
- Manutenzione attrezzature	0	590	(590)

- Noleggio Scanner Breviglieri	0	350	(350)
- Formazione	0	1.537	(1.537)
- Imposta sostitutiva mutuo Banca OPI	9.912	15.163	(5.251)
- BNP Paribas		1.036	(1.036)
- Imposta sostitutiva mutuo Intesa San paolo	7.391	8.130	(739)
- Altri Risconti	230.472	243.276	(12.804)
TOTALE	467.218	357.862	109.356

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 217.839.641 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.181.852.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 c.c. , nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione dividendi	di Decrementi		
Capitale	200.465.044	-	-		200.465.044
Riserva legale	6.661.345	2.144.821	-		8.806.166
Riserve statutarie	5.136.386	-	-		5.136.386
Altre riserve					
Varie altre riserve	2.250.193	-	(3)		2.250.190
Totale altre riserve	2.250.193	-	-		2.250.190
Utile (perdita) dell'esercizio	2.144.821	(2.144.821)	-	1.181.855	1.181.855
Totale patrimonio netto	216.657.789	-	(3)	1.181.855	217.839.641

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per

aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel seguente prospetto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	200.465.044		-
Riserva legale	8.806.166	B	-
Riserve statutarie	5.136.386	A, B, C	5.136.386
Altre riserve			
Varie altre riserve	2.250.190		-
Totale altre riserve	2.250.190	A, B, C	2.250.190
Totale	216.657.786		7.386.576

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Utile per azione

Per quanto attiene l'utile di esercizio si rimanda a quanto proposto nella relazione sulla gestione. Non esistono comunque riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrano a formare il reddito imponibile, fatto salvo quelli originati dal valore residuo delle immobilizzazioni immateriali.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattasi in particolare di poste relative alla definizione del premio di produttività da riconoscersi al personale successivamente alla approvazione del bilancio e degli importi annualmente accantonati per imposte differite.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo trattamento per di quiescenza e obblighi simili	Fondo imposte anche differite	per	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	-	916.788	916.788
Variazioni nell'esercizio						
Totale variazioni	0	0	0	0	149.943	149.943
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	1.066.731	1.066.731

RIPARTIZIONE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI – ART. 2427 N. 7

Le postazioni relative ai fondi sono così composte:

I fondi esposti alla voce del bilancio B) 4 un totale di euro 966.731 riguardano:

Fondi	Iniziali	Variazioni +/-	Saldo Finale
-Fondo progettazione Acquedotto	5.359		5.359
-Fondo progettazione Fognatura	11.001		11.001
-Fondo per premio Produttività	445.500		445.500
-Fondo per canoni demaniali	18.000		18.000
-Fondo per fine mandato Presidente C.D.A.	8.403	1.484	9.887
-Fondo accantonamento per I.C.I.	6.892		6.892
-FoNI (sociale)	421.633	48.459	470.092
TOTALE	916.788	49.943	966.731

I fondi progettazione sono stati costituiti ai sensi della legge n. 109/94 Merloni e successive modifiche ed integrazioni per le spese di progettazione di opere idriche e fognarie che questa Società andrà a sostenere per le prestazioni degli studi tecnici esterni.

Il fondo premio produttività riguarda l'incentivo economico contrattualmente previsto che questa Azienda andrà a liquidare al personale dipendente nel corso dell'anno 2017, per gli obiettivi raggiunti durante l'esercizio 2016 in base ai parametri preventivamente stabiliti con le organizzazioni sindacali.

Il fondo FoNI (sociale), vincolo su ricavi, come stabilito dall'Autorità per l'Energia e il gas per attività sociali ammonta al 31.12.2016 ad euro 470.092.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 c.c..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.615.363;

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2016 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del d.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS), per i dipendenti che abbiano formalizzato tale scelta.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.629.358
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	25.600
Utilizzo nell'esercizio	(39.321)
Altre variazioni	(274)
Totale variazioni	(13.995)
Valore di fine esercizio	1.615.363

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

L'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate

alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Qualora si usufruisca di tale facoltà la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 12.360.761, è stata effettuata al valore nominale.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Addizionale provinciale su T.I.A.	0
Depositi cauzionali diversi	16.503
Depositi cauzionali utenti	1.006.591
Debiti verso dipendenti	305.070
Erario c/ritenute da versare	186.687
Altri debiti	2.606.440
Debito verso Comuni per gestione T.I.A.	9.257
Debito verso utenti – Referendum-penale S	228.527
TOTALE	4.359.075

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 66.030.544.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	29.100.000	0	29.100.000	1.455.000	27.645.000
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	24.462.367	(4.809.738)	19.652.629	7.565.913	12.086.716
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	31.332	31.332	31.332	-
Debiti verso fornitori	12.987.868	(627.107)	12.360.761	12.360.761	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	144.093	144.093	144.093	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	-	0	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	348.240	34.414	382.654	382.654	-
Altri debiti	5.560.405	(1.201.330)	4.359.075	3.335.981	1.023.094
Totale debiti	72.458.880	(6.428.336)	66.030.544	25.275.734	40.754.810

DEBITI ESISTENTI AL 31.12.2015

Si precisa che con riguardo a tutti i debiti iscritti in bilancio al 31.12.2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01.01.2016.

Descrizione	Entro esercizio successivo	Entro il 5° esercizio successivo al 1°	Oltre il 6° esercizio	Totale
Obbligazioni HIDROBOND	1.455.000	7.275.000	20.370.000	29.100.000
<i>Debiti verso banche:</i>				
- Cassa Depositi e Prestiti	126.393	185.402	0	311.795
- Banca BUIS	1.559.427	1.666.005	0	3.225.432
- Unicredit Banca	1.400.000	5.250.000	0	6.650.000
- Banca Nazionale del Lavoro	3.000.000		0	3.000.000
- Banco Popolare di Verona	204.763	263.642	0	468.405
- Banca Intesa San Paolo	275.330	1.455.377	1.266.290	2.996.997
- Banca Intesa San Paolo finanz.	1.000.000	2.000.000	0	3.000.000
Acconti	31.332			31.332

Debiti verso fornitori	12.360.761	0	0	12.360.761
Debiti verso controllate	144.093			144.093
Debiti tributari	0	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza	382.654	0	0	382.654
Altri debiti	3.335.981	1.023.094	0	4.359.075
Arrotondamento				
	25.275.734	19.118.520	21.636.290	66.030.544

Nella tabella seguente vengono dettagliati gli importi riferiti ai mutui in carico alla Società, suddivisi tra quelli contratti dai tre disciolti Consorzi e quelli direttamente contratti da CVS S.P.A.

Si evidenzia il finanziamento originario ed il debito residuo:

Istituto finanziatore e opere finanziate	Finanziamento	Debito residuo
Cassa dd pp per Rete fognaria di Castelbaldo	619.748	205.760
Cassa dd pp per Sostituzione condotte obsolete	2.226.446	106.035
Banca BIIS anno 2007-2008 opere piano AATO	8.150.000	1.330.000
Banca BIIS anno 2009 opere piano AATO	6.000.000	1.895.432
Unicredit Banca anno 2010 - 2011 opere piano AATO	7.000.000	2.800.000
Unicredit Banca anno 2012 –2013 opere piano AATO	7.000.000	3.850.000
Banco Popolare di Verona finanziamento	1.000.000	468.405
Banca Nazionale del Lavoro opere piano AATO	5.000.000	3.000.000
Intesa San Paolo rinegoziazione mutuo BNL	3.000.000	3.000.000
Banca BEI Hydrobond (obbligazioni)	29.100.000	29.100.000
Intesa Sanpaolo mutuo per nuova sede	3.400.000	2.996.997
T O T A L I	72.496.194	48.752.629

Il debito residuo corrisponde alla quota capitale ancora da pagare alla data del 31.12.2016. I mutui ed i prestiti finanziari sono stati contratti con i seguenti Istituti di credito: Cassa Depositi e Prestiti, Cassa di Risparmio di PD e RO, Banca BIIS Banca infrastrutture e sviluppo, Unicredit Banca, Banca Nazionale del Lavoro e BEI.

Per l'acquisto della nuova sede, Banca Intesa San Paolo ha inserito nel contratto di concessione del mutuo un'ipoteca sull'immobile. Il contratto di finanziamento tra C.V.S. S.P.A. e Intesa SanPaolo S.p.a. è avvenuto alla fine del 2016 ma la società ritiene di non dover applicare il principio del costo ammortizzato avvalendosi della disposizione dell'art. 2423 co.4 c.c. ed in particolare: *"Non occorre*

rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta." in particolare, il finanziamento ad oggetto, non presenta un tasso contrattuale significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, di conseguenza, gli effetti in bilancio derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato risultano irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta dello stesso.

Tra l'importo dei mutui, sono presenti euro 3.225.432, concessi dalla Banca BIIS Banca infrastrutture e sviluppo, euro 6.650.000 concessi da UNICREDIT BANCA, euro 3.000.000 concessi da Banca Nazionale del lavoro ed obbligazioni per euro 29.100.000 concessi da Banca Europea Investimenti (BEI). Detti mutui e obbligazioni sono diretti a finanziare il piano investimenti di CVS S.p.A., approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione.

Il debito residuo dei finanziamenti al 31/12/2016 è pari a euro 48.752.629, da rimborsare per euro 9.020.913 entro il 2017 e per euro 39.731.716 negli esercizi successivi.

I suddetti finanziamenti prevedono altresì il rispetto di alcuni parametri economico-finanziari, cosiddetti "covenant", calcolati annualmente sui dati del bilancio d'esercizio della Società. L'eventuale mancato rispetto di tali parametri comporta il decadimento del beneficio della dilazione temporale dei finanziamenti con il conseguente rischio di revoca da parte degli istituti che li hanno erogati. Al 31 dicembre 2016 tutti i covenant risultano rispettati.

I debiti verso fornitori alla fine dell'esercizio ammontano a euro 12.360.761 e sono esigibili entro l'esercizio successivo. L'importo risente dei lavori incrementativi degli impianti e reti di acquedotto e fognatura eseguiti nel corso dell'esercizio 2016.

I debiti commerciali verso controllata ammontano ad euro 144.093.

Il debito verso gli Istituti di Previdenza ed Assistenza ammonta a euro 382.654 e risulta così suddiviso:

Descrizione	2016	2015	Variazioni
I.N.A.I.L.	(19.362)	(4.836)	(14.526)
I.N.P.D.A.P.	142.327	141.238	1.089
I.N.P.S.	147.286	144.070	3.216
ONERI PREVIDENZIALI PER FONDI	50.996	0	50.996
DEBITO PER GENERALI	362	0	362
DEBITO PER ALLEATA PREVIDENZA	1.215	1.007	208
PREVINDAI	18.620	15.551	3.069
MEDIOLANUM	1.656	2.216	(560)
I.N.P.S. SU COLLABORAZ.COORDINATE	1.564	1.890	(326)
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI CASSA INPG	534	481	53
PEGASO	35.886	45.021	(9.135)
DIPENDENTI CESSIONE PER FINANZIAMENTI	280	280	0
DEBITO VERSO SINDACATI	1.285	1.317	(32)
CPDEL C/RISC. E RICONGIUNZIONE	5	5	0
TOTALE €	382.654	348.240	34.414

I debiti verso altri si riferiscono a:

Descrizione	2016	2015	Variazioni
- Addizionale provinciale su T.I.A.	0	53.043	(53.043)
- Depositi cauzionali diversi	16.503	0	16.503
- Depositi cauzionali utenti	1.006.591	1.467.233	(460.642)
- Debiti verso dipendenti	305.070	358.104	(53.034)
- Erario c/ritenute da versare	186.687	156.588	30.099
- Altri debiti	2.606.440	3.126.398	(519.958)
- Debito verso Comuni per gestione T.I.A.	9.257	170.439	(161.182)
- Debito verso utenti – Referendum-penale S	228.527	228.601	(74)
TOTA LE	4.359.075	5.560.406	(1.201.331)

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 79.306.302.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Risconti passivi	80.285.970	(979.668)	79.306.302

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	80.285.970	(979.668)	79.306.302

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La voce in esame accoglie:

- i ricavi c/anticipi da utenti euro 19.526.857: si tratta di contributi versati dagli utenti per condotte idriche e fognarie private o di lottizzazione;
- le concessioni Telecom per euro 27.087;
- il contributo Comune di Castelbaldo per euro 105.091;
- i contributi regionali concessi a fronte di investimenti per euro 59.335.012: si tratta di lavori afferenti gli impianti idrici e fognari;
- i risconti passivi del valore del diritto di superficie per su un terreno conferito a tempo determinato per 11 anni alla partecipata Pronet che lo ha a sua volta conferito alla sua partecipata Net by telerete nord est per ulteriori 5 anni fino al 2022 per euro 275.459;
- i contributi da utenti per FoNI euro 36.796.

L'ammontare dei risconti passivi relativi a contributi regionali ha una durata superiore a cinque esercizi.

La composizione della voce è così dettagliata.

RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Finali al 31/12/2015	Variazioni		Finali al 31/12/2016
		+	-	
Telecom concessione ponte radio	37.662	27.087	37.662	27.087
Ricavi c/anticipi da utenti	20.322.784		795.927	19.526.857
Contributo regionale fogn. 13,5 MLD	2.725.222		157.852	2.567.370
Contributo regionale fogn. 11,5 MLD	3.216.993		142.622	3.074.371
Contributo regionale fogn. 1,8 MLD	54.493		27.246	27.247
Contributo regionale acq. 400 Milioni Urbana	106.401		3.547	102.854
Contributo regionale acq. opere FIO	37.321		4.511	32.810
Contributo regionale 400 milioni Arquà	128.584		4.286	124.298
Contributo regionale opere potabilizzazione	1.647		1.647	0
Cassa depositi devoluzione Mutui	66.038		6.603	59.435
Ampliamento depuratore Conselve. Prog. 193 A	2.091.650		348.608	1.743.042

Ampliamento depuratore Conselve. Prog.193B	919.545		131.363	788.182
Contributo regionale 700 milioni per fognatura	253.994		8.466	245.528
Contributo regionale 300 milioni fognatura	102.634		3.421	99.213
Contributo regionale 7,4 mld fognatura	2.103.044		200.735	1.902.309
Contributo Comune di Castelbaldo	131.348		26.257	105.091
Contributo regionale 2,8 mld Este	1.196.529		37.985	1.158.544
Contributo regionale Agna-Candiana	109.477		3.649	105.828
Perizie con contributo regionale	478.892		15.963	462.929
Contributi regionali da patrimonio netto	646.535		22.169	624.366
Contributo regionale 7 mld per fognatura	3.281.423		89.902	3.191.521
Contributo regionale 3 mld per fognatura	559.495		111.899	447.596
Contributo regionale riduzione perdite acquedotto	406.391		13.547	392.844
Contributo regionale Depuratore Monselice	218.501		87.400	131.101
Contributo regionale Boara Pisani per fogn.	213.666		6.783	206.883
Contributo regionale Masi per fognatura	202.159		6.739	195.420
Contributo regionale Solesino per fognatura	202.159		6.739	195.420
Contributo regionale Due Carrare prog.201/A	1.026.530		27.374	999.156
Contributo regionale Due Carrare prog.201/C	1.020.234	113.359	45343	1.088.250
Contributo regionale Megliadino S .F. per fognatura	72.302		2.225	70.077
Contributo regionale Merlara Prog. 209	185.933		5.721	180.212
Contributo regionale Arquà per fognatura	435.402		12.997	422.405
Contributo regionale Urbana per fognatura	70.306		2.163	68.143
Contributo regionale Piacenza per fognatura	68.364		2.103	66.261
Contributo regionale S. Urbano per fognatura	76.694		2.514	74.180
Contributo reg. Centrali Prog. 215	91.370		18.274	73.096
Contributo regionale Mons_Mons Acquedotto	485.107		14.926	470.181
Contributo regionale Mons-Este	1.401.706		43.129	1.358.577

Acquedotto				
Contributo regionale Risanamento bacino fogn.	40.000			40.000
Contributo reg. fogn. Stanghella prog. 238	181.835		5.427	176.408
Contributo regionale Cinto Euganeo per fogn.	295.283		9.086	286.197
Contributo regionale Agna dep. Prog.264	200.331		33.389	166.942
Contributo regionale Candiana dep. Prog.265	211.599		30.228	181.371
Contributo regionale Pozzonovo dep. Prog.266	154.939		22.134	132.805
Contributo regionale Cartura per fogn. Prog.267	533.497		15.463	518.034
Contributo regionale Montagnana fogn.	1.404.698		41.932	1.362.766
Contributo regionale Boara Pisani fogn.	155.878		4.653	151.225
Prog. 278				
Contributo regionale bacino scolante. Prog. 255	3.278.074		89.810	3.188.264
Contributo regionale fogn. Monselice. Prog. 295	2.401.524		64.040	2.337.484
Contributo regionale fogn. Mons-Arquà. Prog. 296	1.362.399		37.326	1.325.073
Contributo regionale fogn. Este. Prog. 297	2.695.000		70.000	2.625.000
Contributo regionale fogn. Ponte S. Nicolò. Prog. 298	516.675		14.156	502.519
Contributo regionale fogn. Pozzonovo. Prog. 299	212.889		6.171	206.718
Contributo regionale fogn. Pernumia. Prog. 300	413.314		11.642	401.672
Contributo regionale fogn. Conselve. Prog. 301	351.218		10.181	341.037
Contributo regionale fogn. Anguillara. Prog. 302	254.654		7.382	247.272
Contributo regionale fogn. Baone. Prog. 303	786.940		21.560	765.380
Contributo regionale fogn. Cartura. Prog. 305	468.375		12.490	455.885
Contributo regionale fogn. Due Carrare.	425.445		11.984	413.461

Prog. 304				
Contributo regionale S. Urbano dep. Prog. 307/A	301.532		9.278	292.254
Contributo regionale S. Urbano fogn. Prog.307/B	362.367		32942	329.425
Contributo regionale Ponso acquedotto	789.337		22.552	766.785
Prog.308				
Contributo reg. Montagnana cond. amm. Prog.336	298.083		8.640	289.443
Contributo reg. Vicentino cond. amm. Prog.337	208.700			208.700
Contributo regionale DOCUP Prog. 338	530.514		15.837	514.677
Contributo regionale Fogn. Este Prog. 344	1.357.158		39.338	1.317.820
Contributo regionale Albignasego ampliamento rete fognaria Prog. 260	330.972		10.507	320.465
Contributo regionale S. Urbano Prog.363	300.000			300.000
Contributo regionale Lozzo depur. Prog.453	1.025.171		25.954	999.217
Contributo regionale S. Urbano fognatura Prog.454	692.318		59.072	633.246
Contributo regionale Este depuratore. Prog.458	1.003.786		100.379	903.407
Contributo regionale Albignasego. Prog. 501	281.250		7.500	273.750
Contributo regionale Prog. 518	444.375	175.000	11.253	608.122
Contributo regionale Prog. 521	68.438		1.875	66.563
Contributo regionale Prog 562	609.375		16.250	593.125
Contributo regionale Prog. 565	93.750	174.871	2.773	265.848
Contributo regionale Monselice prog. 582	4.657.860	548.056	433.817	4.772.099
Contributo regionale Prog. 601	342.188		9.375	332.813
Contributo regionale Prog. 602	281.250		7.500	273.750
Contributo regionale Prog. 603	136.875		3.750	133.125
Contributo regionale Prog. 604	140.625		3.750	136.875
Contributo regionale Prog. 605	252.612	10.000	9.254	253.358
Contributo regionale Prog. 606	548.907		45.743	503.164
Contributo regionale Prog. 608	124.250		3.404	120.846
Contributo regionale Prog. 609	180.000		18.000	162.000
Contributo regionale Prog. 614	285.938		7.625	278.313
Contributo regionale Prog. 615	144.375		3.750	140.625
Contributo regionale Prog. 621	836.000		76.000	760.000
Contributo regionale Prog. 624	91.250		2.500	88.750
Contributo regionale Prog. 627	93.750		2.500	91.250
Contributo regionale Prog. 628	183.073		4.882	178.191

Contributo regionale Prog. 633	320.000		32.000	288.000
Contributo regionale Prog. 649	135.000	15.000	1877	148.123
Contributo regionale Prog. 653	470.800		42.800	428.000
Contributo regionale Prog. 659	177.750	20.000	5.007	192.743
Contributo regionale Prog. 667	355.500	40.000	10.014	385.486
Contributo regionale Prog. 681	88.875		2.250	86.625
Contributo regionale Prog. 684	67.150	303.553	4.634	366.069
Contributo regionale Prog. 701	125.498	72.913	5.024	193.388
Contributo regionale Prog. 705	88.875		2.504	86.371
Contributo regionale Prog. 686		800.000	10.000	790.000
Contributo regionale Prog. 688		400.000	5.000	395.000
Contributo regionale Prog. 689		498.272	6.227	492.044
Debito verso partecipata Pronet ora Net By Telerete Nord Est	330.545		55.091	275.454
Contributo da Utenti per FONI	36.796			36.796
T O T A L I	80.285.970	3.198.111	4.177.779	79.306.302

Si segnala che nel corso del 2009 la società Pronet ha conferito le proprie attività in Net by Telerete Nord Est. Gli accordi contrattuali hanno previsto che le concessioni di utilizzo degli impianti installati sui serbatoi di proprietà di Centro Veneto Servizi S.p.A. siano prorogati di anni 5 rispetto al contratto iniziale. Con atto notarile del 31/10/2013 è avvenuta l'assegnazione diretta ai soci di Pronet delle quote di Telerete.

Le variazioni in diminuzione trovano la seguente collocazione nel conto economico:

Descrizione	Importo	Conto Economico
Ricavi c/anticipi da utenti	795.927	Valore produz. 5) b) vari
Contributi Regionali	3.262.842	Valore produz. 5) b) vari
Contributo Castelbaldo	26.257	Valore produz. 5) b) vari
Debito verso partecipata Pronet	55.091	Valore produz. 5) b) vari
Contributo da Utenti per FONI	37.662	
TOTALI	4.177.779	

Il fondo FoNi utilizzato nel 2016 per investimenti è stato così determinato:

Descrizione	Importo
Foni sociale non utilizzato 2013	40.626
Foni sociale non utilizzato 2014	54.557
Foni per investimenti 2016	113.279
TOTALE	208.463

Cespiti	Valore cespiti realizzati tariffa	%	Ripartizione Foni
CONDOTTE ACQUEDOTTO	2.501.055	63,34	132.045

SERBATOI	306.710	7,77	16.193
CONDOTTE FOGNATURA	995.361	25,21	52.550
IMPIANTI DI DEPURAZIONE	145.358	3,68	7.674
T O T A L I	3.948.484	100,00	208.462

Il fondo FoNi è stato utilizzato per i seguenti cespiti:

PROGETTI	IMPORTO PROG	FoNI	TOTALI CATEGORIA
PROG. 0467-3°15I Sostituzione rete idrica ammalorata Vescovana	396.527	51.923	
PROG. 771-1A12I Sostituzione condotte idriche Anguillara Veneta	265.144	80.122	132.045
PROG. 0869-1A15C Messa in sicurezza serbatoi pensili	306.710	16.193	16.193
PROG. 0641-3°14F Estensione rete fognaria Due Carrare Via Figaroli	191.217	33.157	
PROG. 0848-1A14 Estensione rete fognaria Albignasego Via Marconi	177.076	19.393	52.550
PROG.0890-1°15D Depuratore di Conselve	145.358	7.674	7.674
T O T A L I	1.482.032	208.462	208.463

L'incasso dagli utenti dei contributi per allacciamenti acquedotto e condotte idriche, pari ad euro 778.901,26, e allacciamenti e condotte fognarie, pari ad euro 370.184,96, sono stati portati in detrazione a cespiti relativi alla realizzazione di condotte idriche e collettori fognari come precisato di seguito:

Progetti	Importo Prog	Contributo	Totali categoria
Categoria: RETI ACQUEDOTTO			
PROG. 0741-2A11I Ampliamento rete di adduzione Lozzo Atestino	177.599,65	100.000,00	
PROG. 0762-2A12I Sostituzione condotte idriche Lozzo Arestino Via Lanzetta	162.029,99	100.000,00	
PROG. 0771-1A12I Intervento reti idriche Anguillara Veneta Via Pizzoni	265.144,87	100.000,00	
PROG. 0776-4A13I Sostituzione rete idriche Sarego Via Castelletto	252.102,42	100.000,00	
PROG. 0805-1A13I Sostituzione condotta idrica Bagnoli Via V. Emanuele	456.794,40	323.132,50	
PROG. 0846-3A14I Sostituzione reti idriche Due Carrare	107.674,02	55.768,76	778.901,26
Categoria: RETI FOGNATURA			
PROG. 0641-3A14F Estensione rete Fognaria Due Carrare Via figaroli	191.217,35	42.204,96	

PROG. 0725-1A11F Ampliamento rete fognaria Ponte S.Nicolò Via S. Martino	221.865,26	177.980,00	
PROG. 0878-2A15F Estensione rete fognaria Villa Estense via Grompa	187.394,61	150.000	370.184,96
TOTALI	2.021.822,57	1.149.086,22	1.149.086,22

Nota Integrativa, Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 39.163.612.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	39.163.612	40.554.266	(1.390.654)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.877.474	2.023.866	(146.392)
Altri ricavi e proventi	5.547.961	5.529.751	18.210
	46.589.047	48.107.883	(1.518.836)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

CONTO	2016	2015	VARIAZIONI
Ricavi da vendite acqua	24.159.586	24.524.690	(365.104)
Ricavi da prestazioni e lavori acquedotto	512.395	485.781	26.614
Ricavi da prestazioni servizio fognatura	14.184.691	15.242.866	(1.058.175)
Ricavi da prestazioni servizio smaltimento rifiuti		7.904	(7.904)
Lavori di urbanizzazione in conto comuni	306.940	293.025	13.915
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.877.474	2.023.866	(146.392)
Altri ricavi e proventi diversi	1.420.175	1.656.129	(235.954)
Plusvalenze patrimoniali	22.781	8.318	14.463
Contributi in c/esercizio	4.105.005	3.865.304	239.701
TOTALE €	46.589.047	48.107.883	(1.518.836)

La proposta tariffaria 2016 è stata formalizzata in Assemblea d'Ambito il 14 luglio 2016 e ha visto riconosciuto per CVS l'incremento tariffario "zero", sia per il 2016 che per il 2017.

Detta proposta dell'Ente d'Ambito è stata integralmente approvata dall'AEEGSI con Deliberazione n. 17 del 19.1.2017, pubblicata in data 20.1.2017.

La voce "ricavi da vendita acqua" comprende anche l'introito relativo alla somministrazione di acqua in favore dell'acquedotto di Rovigo pari a euro 766.185.

Il VRG (Vincolo Ricavi del Gestore) determinato dall'Ente d'Ambito con la predisposizione delle tariffe assicura anche la quota da rimborsare ai Comuni per i mutui dagli stessi assunti fino all'anno 2002 per la realizzazione di opere afferenti il servizio idrico integrato, comunicata dall'Autorità al gestore.

Per ogni singolo utente, nell'anno 2016, si è calcolato l'esatto addebito per competenza d'esercizio (dal 01/01 al 31/12).

La voce "**ricavi da prestazioni lavori acquedotto**" di cui al prospetto sopra indicato comprende i seguenti introiti:

CONTO	2016	2015	VARIAZIONI
- Lavori e servizi agli utenti	47.251	6.113	41.138
- Ricavi per apertura e chiusura prese	357.131	422.696	(65.565)
- Canoni idranti antincendio	55.513	34.023	21.490
- Progettazione ad utenti ed Enti	31.136	14.099	17.037
- Altri proventi da sportello	21.364	8.850	12.514
TOTALE	512.395	485.781	26.614

La voce "ricavi da prestazioni servizio fognatura" comprende:

CONTO	2016	2015	VARIAZIONI
- Ricavi per interventi lavori, int. Straordinari	8.678	900	7.778
- Ricavi per canoni da utenti	12.010.576	12.387.332	(376.756)
- Progettazione, rilascio autorizzazioni, bottini	185.040	213.724	(28.684)
- Pulizia fosse biologiche	173.309	572.314	(399.005)
- Trattamento bottini industriali	1.657.185	1.919.180	(261.995)
- Gestione depuratore Albignasego quota APS	149.903	149.416	487
TOTALE	14.184.691	15.242.866	(1.058.175)

La composizione della voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" è la seguente:

DESCRIZIONE	2016	2015	VARIAZIONI
Acquisti di materiali	1.334.332	1.047.757	286.575
Mezzi d'opera	32.155	36.245	(4.090)
Spese per il personale	245.366	324.051	(78.685)
Spese allacc. e cond. imprese	265.621	615.813	(350.192)
TOTALE	1.877.474	2.023.866	(146.392)

L'importo è la risultante della capitalizzazione dei costi relativi ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per euro 1.877.474.

Per i lavori eseguiti con personale della Società è stato imputato alla voce immobilizzazioni materiali per euro 658.400, e fra le immobilizzazioni in corso e acconti per euro 1.219.074.

Alla voce "Altri ricavi e proventi" per l'importo complessivo di euro 1.420.175 sono comprese:

CONTO	2016	2015	VARIAZIONI
- Materiale di risulta	12.197	13.484	(1.287)
- Proventi da dipendenti c/mense	42.218	43.747	(1.529)
- Proventi per comodato d'uso fabbricati	10.200	10.200	0
- Proventi da rimborsi	86.446	89.304	(2.858)
- Arrotondamenti attivi	21	84	(63)
- Proventi da rimborsi INAIL	32.443	14.437	18.006
- Altri ricavi e proventi	144.739	78.702	66.037
- Valori bollati	45.829	41.904	3.925
- Concessioni Telecom e Padova Controlli.	84.607	88.441	(3.834)
- Quota diritto per uso immobili Pronet ora Net Telerete	55.091	55.091	0
- Sconti e abbuoni	829	448	381
- Sopravvenienze attive	905.555	302.697	602.858
- Mutui Albignasego-Enerco – recupero IRAP	0	917.590	(917.590)
TOTALE	1.420.175	1.656.129	(235.954)

Le voci più significative delle sopravvenienze attive riguardano: maggiori incassi da bollettazione per euro 546.968, minor erogazione premio incentivante 2015 euro 92.497 e minor debito con Acegasapsamga per euro 156.996.

PLUSVALENZE PATRIMONIALI

Le plusvalenze patrimoniali, per euro 22.781, sono state determinate dalla vendita di beni ammortizzabili qui descritti:

DESCRIZIONE	VALORE DI REALIZZO
TRATTORE SAME	5.600
DAILY IVECO Targa DN602SC	8.000
ESCAVATORE Targa PDAH071	8.000
BARRA FALCIANTE	1.181
TOTALE	22.781

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

La quota afferente i contributi è pari a euro 4.105.005, così determinata:

PROVENIENZA CONTRIBUTO	2016	2015	VARIAZIONI
Contributi Regionali (da risconti passivi)	3.262.848	2.895.124	367.724
Contributo Comune di Castelbaldo	26.257	26.273	(16)
Contributo alla piccola media impresa	19.973	0	19.973
Per condotte acquedotto, condotte fognarie (e allacciamenti fino al 31/12/04)	795.927	943.907	(147.980)
TOTALE	4.105.005	3.865.304	239.701

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai

fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi “per natura”, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell’attività gestionale a cui si riferisce l’operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell’esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 43.320.633.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	5.777.957	5.437.919	340.038
Servizi	13.571.003	14.048.322	(477.319)
Godimento di beni di terzi	72.174	87.298	(15.124)
Salari e stipendi	5.623.026	5.654.804	(31.778)
Oneri sociali	1.862.401	1.894.273	(31.872)
Trattamento di fine rapporto	347.971	401.738	(53.767)
Altri costi del personale	43.418	60.013	(16.595)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	59.891	58.641	1.250
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.989.442	11.423.101	566.341
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	338.018	0	338.018
Svalutazioni crediti attivo circolante	0	118.975	(118.975)
Variazione rimanenze materie prime	(213.208)	14.133	(227.341)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	448.163	275.060	173.103
Altri oneri diversi di gestione	2.900.989	3.770.493	(469.504)
Condotte dismesse	472.325	150.286	322.039
ICI Conselve , Transazione Enerco	27.063	503.910	(476.847)
TOTALE €	43.320.633	43.898.966	(578.333)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce comprende i seguenti conti:

CONTO	2016	2015	VARIAZIONI
- Acquisto acqua (da ETRA, ACEGAS- APS, ACQUE POTABILI, ACQUE VICENTINE, ACQUE VERONESI)	2.171.382	2.072.059	99.323
- Reagenti chimici	780.550	827.066	(46.516)
- Carboni Attivi		5.450	(5.450)
- Rigenerazione carboni attivi		61.050	(61.050)
- Acquisto materiali per allacciamenti e condotte	1.284.101	1.483.354	(199.253)
- Acquisto materiali di costruzione (cemento, sabbia, pozz. segn.)	250.732	294.554	(43.822)
- Acquisto materiali vari (idraulico, elettrico e di consumo)	906.871	317.746	589.125
- Acquisti per laboratorio chimico	128.092	133.308	(5.216)
- Carburanti e lubrificanti	256.229	243.332	12.897
TOTALE €	5.777.957	5.437.919	340.038

Costi per servizi

La voce "servizi" comprende:

CONTO	2016	2015	VARIAZIONI
- Spese per trasporti	4.962	2.673	2.289
- Spese per smaltimento materiale di cantiere	165.902	209.808	(43.906)
- Energia elettrica	3.897.372	4.075.666	(178.294)
- Costi commerciali (lettura contatori-post bollettazione)	481.591	526.732	(45.141)
- Supporto a Ufficio Segreteria –fognatura e Tecnici	333.885	208.580	125.305
- Analisi chimiche esterne	149.890	131.223	18.667
- Costi esercizio reti (appalti esterni)	2.151.999	2.201.143	(49.144)
- Manutenzione attrezzature	106.525	106.571	(46)
- Spese per manutenzioni	1.675.615	1.625.275	50.340
- Gestione bottini industriali	230.868	249.938	(19.070)
- Gestione smaltimento rifiuti solidi urbani	0	5.306	(5.306)
- Smaltimento fanghi di risulta (Acquedotto e Fognatura)	1.317.886	1.425.904	(108.018)
- Manutenzione e spese varie per automezzi	222.636	254.387	(31.751)
- Spese generali amministrative	1.890.154	1.603.193	286.961
- Assicurazioni	425.692	499.288	(73.596)
- Gestione in appalto impianti fognari	0	436.861	(436.861)
- Gestione condotta interconsortile	0	2.290	(2.290)
- Spese quote associative e rappresentanza	112.022	71.135	40.887
- Spese per Personale (mensa, vestiario, mediche ecc.)	381.625	397.536	(15.911)
- Contributi INPS collaboratori	11.554	11.505	49
- Altre spese	10.825	3.308	7.517
TOTALE	13.571.003	14.048.322	(477.319)

La voce "spese generali amministrative" comprende anche i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione che ammontano complessivamente a euro 43.588, al Collegio dei sindaci euro 26.946 e alla Società di revisione. Non sono stati concessi crediti o anticipazioni agli Amministratori nel corso dell'anno 2016. Gli importi corrisposti sono adeguati al dettato della legge finanziaria n. 296/2007 e successive modifiche ed integrazioni, nonché, per il Consiglio di Amministrazione, alla riduzione di cui all'art. 16 del D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge n. 144 del 11/08/2014.

Per godimento di beni di terzi

Il totale della postazione, per l'anno 2016, ammonta ad euro 72.174.

L'importo di euro 29.406 è relativo ai Fitti passivi, come dettagliato nella seguente tabella:

UBICAZIONE	2016	2015	VARIAZIONI
- Fitto sportello di Montagnana	1.120	2.752	(1.632)
- Fitto sportello di Via Tito Livio in Este	12.397	12.633	(236)
- Fitto capannone di Ospedaletto Euganeo	0	5.440	(5.440)

- Fitto capannone di Orgiano	11.089	11.088	1
- Utilizzo locali Comune di Albignasego	4.800	4.800	0
TOTALE	29.406	36.713	(7.307)

Spese di noleggio, per un totale di euro 42.768, come risulta dalla tabella qui riportata:

DESCRIZIONE	2016	2015	VARIAZIONI
- Noleggio Attrezzature per cantiere	21.814	30.690	(8.876)
- Noleggio attrezzature per ufficio	20.954	19.895	1.059
TOTALE	42.768	50.585	(7.817)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

DESCRIZIONE	2016	2015	VARIAZIONI
Salari e stipendi	5.623.026	5.654.804	(31.778)
Oneri sociali	1.862.401	1.894.273	(31.872)
PARZIALE	7.485.427	7.549.077	(63.650)
Trattamento di fine rapporto	347.971	401.738	(53.767)
Altri costi (CRAL – Ind.Km)	43.418	60.013	(16.595)
TOTALE	7.876.816	8.010.828	(134.012)

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Per una più dettagliata descrizione si fa rinvio a quanto già riportato nelle precedenti tabelle relative ai fondi di ammortamento, sinteticamente qui riportate:

DESCRIZIONE	2016	2015	VARIAZIONI
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	59.891	58.641	1.250
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.989.442	11.423.101	566.341
TOTALE	12.049.333	11.481.742	567.591

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La Società non ha accantonato per il 2016 alcun fondo per svalutazione crediti ritenendo adeguato il fondo in essere. La società ha svalutato la ex sede di Viale Tre Venezie, 26 in Monselice per euro 338.018.

Variazioni delle rimanenze

Variazioni delle rimanenze euro (213.208)

DESCRIZIONE	SEGNO	IMPORTO
- Valore iniziale 01/01/2016	-	1.656.359
- Valore finale 31/12/2016	+	1.869.567
- Variazione in diminuzione del magazzino	-	(213.208)

Altri accantonamenti

Il FoNi costituisce una parte del vincolo dei ricavi e quindi della tariffa, configurandosi come corrispettivo, per quanto sottoposto a destinazione d'uso obbligatoria, come previsto dalle deliberazioni AEEGSI n. 585/2012 e n. 643/2013.

E' fatto obbligo al gestore, secondo la normativa, di destinare tale vincolo dei ricavi esclusivamente alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale.

L'Autorità d'Ambito nella predisposizione delle tariffe di CVS per il quadriennio 2016-2019 ai sensi del MTI2 ha determinato il FoNI applicabile per il 2016 – Fondo a utilizzo vincolato per investimenti/politiche sociali - in euro 348.163.

Inoltre la Società ha accantonato euro 100.000 per eventuali disservizi avvenuti nel 2016 da indennizzare agli utenti.

Oneri diversi di gestione

L'importo degli Oneri diversi di gestione ammonta a euro 3.738.395

Trattasi principalmente di imposte, tasse e concessioni governative per autorizzazioni al prelievo idrico, del rimborso mutui ai Comuni, così come dettagliatamente riportato in tabella:

DESCRIZIONE	2016	2015	VARIAZIONI
- Tasse (COSAP – ARSU- Consorzio Bonifica- CCIAA – vidimazioni)	583.959	712.960	(129.001)
- Concessioni governative	379.694	250.199	129.495
- Imposte di registro e bollo	909	1.094	(185)
- Altre (spese contratt.- altri oneri- arrot.-abbuoni)	10	20	(10)
- IMU - TASI	103.869	232.087	(128.218)
- Altri oneri e spese contrattuali	29.603	96.002	(66.399)
- Spese di pubblicità	115.073	96.575	18.498
- Spese funzionamento AATO - AEEG	155.167	173.366	(18.199)

- Rimborso mutui ai Comuni	1.050.832	1.965.512	(914.680)
- Rimborso Comune Albignasego mutuo depuratore	213.269	207.127	6.142
- Imposta sostitutiva	5.989	6.620	(631)
- Sopravvenienze passive	172.934	28.931	144.003
-Altri oneri	589.069	654.196	(65.127)
TOTALE	3.400.377	4.424.689	(1.024.312)

La voce concessioni governative comprende le concessioni per attraversamenti stradali per posa condotte idriche e fognarie, concessioni regionali per attingimenti e scarichi su beni demaniali.

La voce "Rimborso mutui ai Comuni" riguarda il rimborso dei mutui contratti ante 2003 dai Comuni così come comunicato dall'AATO nel 2012 è pari ad euro 1.050.832. La procedura seguita dall'Azienda è stata confermata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa - di Roma, giusta risposta 19/01/2012 all'interpello del 11/10/2011.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi da partecipazione	0	157.426	(157.426)
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	105.586	177.785	(72.199)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.213.607)	(1.382.615)	169.008
Utili (perdite) su cambi			
	(1.108.021)	(1.047.404)	(60.617)

Altri proventi finanziari:

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli				22.570	22.570
Interessi bancari e postali				726	726
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					

Altri proventi				82.290	82.290
Arrotondamento					
				105.586	105.586

La voce comprende i seguenti proventi:

Descrizione	2016	2015	Variazioni
- Indennità mora e penalità	48.032	149.649	(101.617)
- Interessi attivi bancari	726	9.668	(8.942)
- Interessi attivi, recupero crediti	34.258	9.372	24.886
- Interessi Conti Correnti Postali		68	(68)
- Interessi attivi per acquisto titoli	22.570	9.028	13.542
TOTALE	105.586	177.785	(72.199)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari				623	623
Interessi rateizzazione F24				2.276	2.276
Interessi medio credito					
Interessi v/Fornitori				10.552	10.552
Sconti o oneri finanziari					
Interessi su finanziamenti				382.931	382.931
Interessi su preammortamento finanziamento BEI emissione obbligazioni				811.652	811.652
Altri oneri su operazioni finanziarie				5.572	5.572
Accantonamento al fondo rischi su cambi					
Arrotondamento					
TOTALE				1.213.606	1.213.606

Il conto si compone delle seguenti voci:

Descrizione	2016	2015	Variazioni
- Interessi passivi bancari	623	3.539	(2.916))
- Interessi rateizzazione F24	2.276	4.987	(2.711)
TOTALE	2.899	8.526	(5.627)

ALTRI ONERI:

Descrizione	2016	2015	Variazioni
- Interessi passivi su mutui in corso	382.931	491.976	(109.045)
- Interessi su pre-ammortamento mutuo BEI	811.652	882.094	(70.442)
- Interessi v/fornitori	10.552	19	10.533
- Altri oneri su operazioni finanziarie	5.572	0	5.572
TOTALE	1.210.707	1.374.089	(163.382)

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	1.213.606
Totale	1.213.606

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 978.538.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti fermo l'eventuale aggiornamento in relazione alla normativa

che emetterà il competente ministero dell'economia e finanze prima dell'inoltro dei modelli Unico 2017 ed Irap 2017 riferiti all'esercizio 2016;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Gli aggiornamenti dei saldi delle imposte anticipate e differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel loro ammontare consentono di determinare:

- l'Ires su una base corrispondente alla somma algebrica del risultato di gestione rettificato dalle poste fiscali positive e negative secondo il dettato del T.U.I.R.;
- l'Irap sulla base dell'imponibile costituito dalla differenza tra il valore e i costi della produzione debitamente rettificati secondo il dettato del d.lgs. n. 446/

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Imposte correnti:	927.763	1.067.613
IRES	730.312	854.156
IRAP	197.451	217.079
IRES da Fondo Imposte	0	(3.622)
Imposte differite	50.775	(50.921)
IRES	(177.712)	(175.221)
IRAP		
IRES ANTICIPATE 2015	228.487	124.300
TOTALE	978.538	1.016.692

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico: Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

L'I.R.E.S. per l'esercizio 2016 è stata così determinata:

Descrizione	Importo
UTILE DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	2.160.393
VARIAZIONI +	1.315.204
VARIAZIONI -	(589.013)

ACE MINOR IMPONIBILE -	(230.904)
IMPONIBILE IRES	2.655.680
IMPOSTA 27,50%	730.312

L'I.R.A.P. per l'esercizio 2016 è stata così determinata:

Descrizione	Importi	Variazioni +	Variazioni -	Totale
VALORE PRODUZIONE	46.589.046			46.589.046
COSTI PRODUZIONE	35.095.654	7.493.517	701.349	(41.887.822)
IMPONIBILE IRAP				4.701.224
IMPOSTA 4,20%				197.451

Imposte anticipate e differite

RILEVAZIONE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE – ART. 2427 N. 14 lett. a) c.c.

IMPOSTE DIFFERITE ANTICIPATE

T.U.I.R.	Descrizione	Importo
Art. 95 TUIR	Produttività ai dipendenti 2016	580.500
Art. 106 TUIR	Accantonamento svalutazione crediti	3.186.247
	Tasse di concessione	65.726
	Fondo svalutazione magazzino	63.440
	IMPONIBILE DIF. ANTICIPATE	3.895.913
	PERCENTUALE	IRES 27,50%
	IMPOSTE ANTICIPATE IRES	1.071.376

TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE: euro 1.071.376

A seguito dell'applicazione delle imposte di esercizio l'utile netto dell'esercizio 2016 è così determinato:

Descrizione	Parziali	Totali
UTILE ANTE IMPOSTE		2.160.393
IRES DELL'ESERCIZIO	(730.312)	
IRAP DELL'ESERCIZIO	(197.451)	(927.763)
IMPOSTE ANTICIPATE IRES	177.712	
IMPOSTE ANTICIPATE IRAP	0	177.712
IMPOSTE ANTICIPATE IRES 2015	(228.487)	(228.487)
UTILE DELL'ESERCIZIO		1.181.855

Nota Integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota Integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	6
Impiegati	50
Operai	85
Totale Dipendenti	146

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA – ART. 2427 N. 15 c.c.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	5	5	0
Quadri	6	6	0
Impiegati amm.vi e tecnici	50	48	2
Operai	85	87	(2)
TOTALI	146	146	0

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore, denominato UNICO-GAS ACQUA del 10/02/2011 per gli operai, i tecnici e gli impiegati.

Per quanto riguarda i Dirigenti è applicato il contratto dirigenti, accordo Confservizi – Federmanager del 25/11/2009.

Non si sono effettuate nel corso dell'esercizio assunzioni con contratti di formazione e di cosiddetto lavoro interinale o a progetto. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni degni di nota al personale dipendente e la società non ha contenziosi significativi con dipendenti ed ex dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione. Il compenso dei due Consiglieri, dipendenti di amministrazioni titolari di partecipazione è riversato alle amministrazioni di appartenenza, ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012.

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	43.588	26.946

Responsabilità amministrativa

Dopo aver provveduto all'implementazione del sistema di gestione della responsabilità amministrativa di cui al d.lgs. n. 231/2001, è stato nominato l'Organismo di controllo interno previsto dalla suddetta normativa ed è stata data informativa al personale e a tutti i clienti con la consegna delle bollette e al pubblico mediante diffusione nel sito aziendale.

Nel 2016 l'attività è proceduta con la verifica dei processi critici e da parte dell'Organismo viene dato puntualmente atto in appositi verbali e relazioni periodiche all'Organo Amministrativo del rispetto del manuale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 c.1 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, pari a euro 200.465.044, è rappresentato da 200.465.044 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2016 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Trattasi di elementi aggiuntivi e complementari al bilancio d'esercizio e si riferiscono ad impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Sono inserite in questa voce le fidejussioni che l'Azienda ha prestato all'Amministrazione Provinciale e ai Comuni a garanzia della corretta esecuzione di lavori di posa condutture su strade provinciali e comunali, rimborso IVA, lavori relativi alla realizzazione del piano d'Ambito, contratte con le seguenti compagnie di Assicurazioni: , Assicurazioni Atradius Credit, Assicurazioni Coface Sa, Assicurazioni Elba Spa, Assicurazioni Generali Spa, Unipolsai Assicurazioni Spa, Assicurazioni Sace Bt Spa, Assicurazioni Vittoria.

L'importo totale garantito dalle Società di Assicurazione è di euro 6.331.393.

E' stato ceduto nel 2006 un debito di euro 3.990.176 verso la Provincia di Padova alla partecipata Enerco Distribuzione S.p.A. (già Veneto Distribuzione S.p.A.), a seguito della cessione del ramo d'azienda "ex azienda Padova sud". Centro Veneto Servizi S.p.A., come da accordi con la Provincia, in caso di inadempienza della partecipata dovrà intervenire in solido. Il debito residuo verso la Provincia di Padova è diminuito nell'anno 2016 per euro 125.314, come da comunicazione della Provincia di Padova, e pertanto al 31/12/2016 ammonta ad euro 2.823.946.

L'Autorità d'Ambito – AATO- nell'esercizio 2012 ha comunicato il valore residuo dei mutui accesi dai Comuni soci della Società fino all'esercizio 2013 - anno della stipula della convenzione con lo stesso AATO- per la realizzazione di opere Idriche e fognarie conferite nel 2003 alla Società: debiti residui per finanziamenti bancari pari ad euro 34.628.572 con scadenze ricomprese tra il 2003 e il 2035.

Nell'ambito della più volte menzionata operazione di conferimento delle immobilizzazioni di proprietà dei Comuni soci, la Società si è assunta l'obbligo di pagare agli stessi un ammontare pari a detti finanziamenti residui, comprensivo degli interessi, seguendo il piano originario di ammortamento degli stessi.

Ancorché detto obbligo di rimborso sia in capo formalmente alla Società, si ritiene opportuno evidenziare che tale impegno non comporta alcun reale onere poiché l'AATO considera i canoni e gli interessi da rimborsare annualmente ai Comuni nella determinazione della tariffa da applicare agli utenti.

Nello specifico l'AATO nel "Disciplinare tecnico per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato e la revisione tariffaria" indica quanto segue: *"il rimborso delle passività pregresse dei comuni compete al gestore sulla base degli importi effettivamente pagati dal comune in ciascun esercizio a titolo di capitale ed interesse. I costi sostenuti dal gestore per il rimborso delle passività dei comuni sono considerati quali costi esogeni integralmente eligibili ai fini tariffari. [.....] Ai fini della determinazione della tariffa, considerato che il gestore non è il soggetto mutuario [...] verranno considerate a titolo di costi operativi di progetto le intere annualità dei mutui, comprensive di quote capitale ed interessi."*

L'Autorità d'Ambito provvede a comunicare al gestore l'importo da rimborsare ai Comuni tenendone conto in sede di determinazione annuale della tariffa assicurando pertanto ad ogni gestore d'ambito le disponibilità necessarie a ristorare i Comuni delle rate di mutuo fissate. Detto rimborso avviene pertanto secondo gli importi come sopra fissati dall'AATO e con la periodicità prevista dall'Autorità d'Ambito stessa. Per il periodo 2003-2016, CVS S.p.A. ha rimborsato mutui per euro 22.927.918,15. Pertanto la quota ancora da rimborsare al 31/12/2016 ammonta ad euro 11.700.653,71, che CVS provvederà a versare ai Comuni secondo gli importi che annualmente l'Ente d'Ambito determinerà. L'importo di cui sopra tiene conto del rimborso del mutuo al Comune di Albignasego per l'ampliamento del Depuratore in precedenza rimborsato in parte da ACEGAS APS ora a totale carico di CVS S.P.A.

Per quanto riguarda la posta condotte dismesse si rimanda a quanto illustrato al precedente punto immobilizzazioni materiali. Il valore delle dismissioni per l'anno 2016 è pari ad euro 780.404.

Nel contratto per l'assunzione del Finanziamento BEI è stato previsto il congelamento dell'importo di euro 4.656.000, pari al 16% del finanziamento stesso di euro 29,1 MLN a favore di CVS S.p.A. Ognuno degli otto Gestori emittenti ha costituito per pari percentuale sull'importo assegnato tale garanzia solidale per il rimborso del prestito (*Credit enhancement*).

In data 20/12/2016 il Centro Veneto Servizi S.p.A. ha stipulato un contratto di finanziamento con la Banca Intesa San Paolo S.p.a. per euro 3.000.000, per l'estinzione anticipata di un mutuo aperto nel 2015 con la Banca Nazionale del Lavoro.

Nel corso dell'anno 2016 Centro Veneto Servizi S.p.A. ha anticipato alle imprese il pagamento degli stati di avanzamento per lavori eseguiti come da impegni contrattuali con le medesime. Detti lavori

sono parzialmente finanziati da contributi della Regione Veneto che verranno erogati successivamente al 31/12/2016 per un importo di euro 1.321.761.

Il diritto di superficie su serbatoi, a suo tempo conferito per 11 anni alla partecipata Pronet, è dal 2013 in capo alla partecipata Net by Telerete Nord Est per ulteriori 9 anni fino al 2022.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.181.855 interamente a riserva legale ai sensi dell'art. 2427 c.1, 22 septies C.C.

Nota integrativa, parte finale

Notizie e informazioni in materia di privacy e Documento programmatico sulla sicurezza

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy, di cui al d.lgs. 196/2003, e ha redatto il Documento Programmatico sulla sicurezza, adottato le misure necessarie per la tutela dei dati, nonché il documento interno sulla videosorveglianza.

In attuazione della normativa, CVS ha altresì provveduto ad individuare i responsabili della privacy aziendale.

Per quanto riguarda l'attività svolta, i fatti di rilievo dell'esercizio successivo ed i rapporti con le parti correlate, si rinvia alla relazione sulla gestione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Monselice, 04 aprile 2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
VICE PRESIDENTE
CORTELAZZO PIERGIORGIO



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Soci della Società Centro Veneto Servizi S.P.A.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del codice civile.

Nel corso dell'esercizio 2016 il collegio sindacale è stato parzialmente rinnovato, per fine mandato, con la sostituzione di due componenti. La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

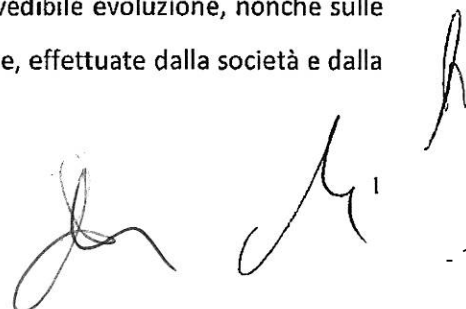
▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle 18 riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte per adempiere a quanto di propria competenza, come risulta dal corrispondente numero di verbali.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali con particolare riferimento all'operazione di fusione per incorporazione tra Cvs Spa (società incorporante) e Polesine Acque Spa (società incorporata) verificando l'esistenza e la rispondenza del contenuto informativo dei singoli atti (progetto di fusione, relazione accompagnatoria, situazione patrimoniale, relazione degli esperti) alle prescrizioni di legge e di statuto in relazione agli obblighi informativi ivi previsti.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dal direttore generale, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla



sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e abbiamo preso visione dei verbali da esso redatti e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. Il Collegio fa comunque presente che in data 28/03/2017 ha formalizzato la sua approvazione, richiesta ai sensi dell'art. 2386, c. 1 del c.c., alla cooptazione di un consigliere di amministrazione a seguito delle dimissioni del presidente del C.d.A.

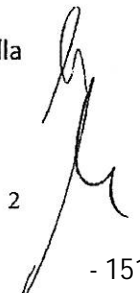
▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



2 

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2016, così come redatto dagli Amministratori.

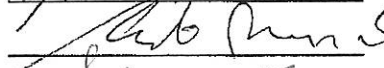
Monselice, 11 Aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Franco Franceschetti (Presidente)



Dott. Raniero Mazzucato (Sindaco Effettivo)



Dott. Elisa Magagna (Sindaco Effettivo)



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Centro Veneto Servizi S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova
Italy

T 0039 049 8756227
F 0039 049 663927
E info.padova@ria.it ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Centro Veneto Servizi S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GIL). GIL and the member firms are not a worldwide partnership. GIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GIL does not provide services to clients. GIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Centro Veneto Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Centro Veneto Servizi S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Centro Veneto Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Centro Veneto Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Padova, 11 aprile 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.


Michele Dodi
Socio

SEDE LEGALE: Monselice (PD) 35043- Via C. Colombo, 29/A- Tel. 0429 787.611- Fax 0429 783.747
E-mail: urp@centrovenetoservizi.it - urp@pec.centrovenetoservizi.it – sito: www.centrovenetoservizi.it
Cod. Fisc.- P.IVA- Reg. Imprese CCIAA di Pd 00064780281
R.E.A. di Pd n. 256689- Cap. Soc. € 200.465.044,00 i.v.